Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 9 gennaio 1966
Anno LXXXV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5914 nuova serie Fondazione: 1881

L'OPERAZIONE DI RICUCITURA DEI DUE PARTITI HA PRESO A NAPOLI UN AVVIO DECISIVO

IL CONGRESSO DEL PSDI INNEGGIA ALL'UNIFICAZIONE DEI SOCIALISTI

Saragat, in un messaggio, esprime la speranza di operare in esso alla fine del mandato presidenziale - Proposte di Tanassi per concretare e sanzionare l'accordo con il PSI - Esclusa la necessità di una crisi di governo - Giudizi polemici nei confronti della D.C. - Pronta reazione del vicesegretario Forlani

DAL NOSTRO INVIATO
Napoli, 8

Il partito socialdemocratico è favorevole all'unificazione col PSI e intende avviarla al più presto, presentando, a conclusione del 14.o Congresso, precise proposte; Saragat confida di tornare, alla fine del mandato presidenziale, alla politica attiva, operando in un grande partito socialista democratico: così si può riassumere, in sintesi, la prima giornata del Congresso di Napoli. La discussione politica, aperta nel pomeriggio da una lunga relazione di Tanassi, protrattasi per quasi tre ore, perchè interrotta anche da ripetute mancanze di luce in sala, sarà proseguita domani con l'intervento di Ariosto, esponente della minoranza, il quale renderà nota la decisione della sua corrente di confluire nella maggioranza per presentare il partito unito nelle imminenti trattative con il PSI.

Occorre intanto, prima di fare la cronaca della giornata, soffermarsi su due episodi molto significativi e che rappresentano la novità del Congresso. Anzitutto vi raccontiamo di Saragat e della sua speranza di tornare alla politica attiva dopo il settennio al Quirinale.

Il Congresso stamane, dopo aver provveduto in apertura alla nomina dell'ufficio di presidenza e agli altri adempimenti protocollari (tra cui i saluti dei rappresentanti dei partiti socialdemocratici stranieri e dell'Internazionale, a opera di Carthy, di Brandt e del laburista Padley) aveva inviato, fra alte acclamazioni, un telegramma di saluto a Saragat. Poche ore dopo, dal Quirinale partiva la risposta, nella quale Saragat, ricordato che egli, durante il suo mandato, è posto dalla Costituzione al disopra dei partiti, quale sereno moderatore dei pacifici contrasti che la vita democratica esprime come condizione del proprio sviluppo, aggiungeva: «Non mi è però possibile non riandare con il pensiero al partito che fu il mio ed accarezzare la speranza di poter partecipare, alla fine del mio mandato, all'attività di un grande partito di democrazia socialista».

La lettura del telegramma di Saragat scatenava le acclamazioni dei congressisti, acclamazioni che salivano di tono allorchè l'assemblea si rivolgeva verso il palco dov'era adunata la numerosa rappresentanza socialista: da De Martino a Lombardi, a Brodolini, a Venturini, a Pieraccini, a Mancini, a Mariotti e altri, inquadrati dai riflettori della televisione. De Martino sorrideva, visibilmente commosso (così era apparso anche nella mattinata, allorchè i delegati l'avevano salutato con un lungo applauso). Tutta la scena era improntata a una profonda commozione. I delegati in sala continuavano a inneggiare al partito unificato e applaudivano; qualcuno s'era messo a cantare l'«Internazionale», altri gridavano «viva Nenni» e «viva De Martino», molti avevano le lacrime agli occhi. I tempi del '47, della scissione di Palazzo Barberini, sembravano lontanissimi. La scena si è ripetuta al termine del discorso, anche se l'atmosfera di entusiasmo si raffreddava un po' per il grido lanciato da un delegato, che chiedeva applausi anche per il PSDI. La manifestazione, comunque, lasciava in tutti una grande traccia emotiva. I rappresentanti della D.C. (i quattro vicesegretari Piccoli, Forlani, Scalfaro, Galloni) nel palco accanto a quello del PSI prendevano appunti e osservavano con evidente attenzione.

Sono questi due episodi, ripetiamo, che hanno contrassegnato la prima giornata congressuale. E ora passiamo alla relazione Tanassi. Trascriviamo subito l'ultima parte, quella riguardante l'unificazione. Egli ha sottolineato che dal dibattito precongressuale è apparso evidente l'impegno del PSDI di realizzare l'unificazione il più rapidamente possibile, anche se ci sono difficoltà ancora da superare. Il giudizio del PSDI sul recente Congresso socialista è positivo — ha aggiunto Tanassi — anche se nei riguardi del processo di unificazione avremmo preferito proposte di più agevoli procedure». «Al punto in cui sono le cose — ha detto più avanti il segretario del PSDI — penso che il nostro Congresso debba proporre al PSI un incontro formale tra le due direzioni o tra due delegazioni adeguatamente rappresentative per constatare lo accordo, se veramente esiste, per delimitare i punti di dissenso e per raggiungere un accordo soddisfacente su tutti i problemi politici».

Come perfezionare poi le intese? Su questo punto Tanassi ha precisato: «Quando si fosse raggiunta una intesa sostanziale nella formulazione della carta fondamentale del futuro partito, le due direzioni, con l'approvazione dei rispettivi comitati centrali, dovrebbero convocare rapidamente appositi congressi straordinari, alla cui approvazione sottoporre il documento politico concordato, dando mandato agli organi esecutivi dei due partiti di provvedere alla unificazione organizaztiva». In questa prospettiva Tanassi ha chiesto che venga data facoltà al nuovo comitato centrale, che sarà eletto martedì in sede di conclusione dei lavori congressuali, di riconvocare per la ratifica del documento politico di unificazione gli stessi delegati che partecipano al Congresso di Napoli.

Tanassi si è detto certo che nessun socialdemocratico e nessun socialista vorrà d'ora in poi fare qualcosa che possa ferire il processo di unificazione: «Sono certo — ha aggiunto — che il calore e l'entusiasmo dell'evento unitario riusciranno a sciogliere ogni residua preoccupazione (è sembrato che Tanassi mentre pronunciava questa frase guardasse Lombardi!) per portare tutti i socialisti in un unico partito nella prossima primavera». Tanassi cioè ha espresso la speranza che — così come propongono, a quanto pare, Saragat e Nenni — entro il 1.o maggio si possa compiere l'evento.

Prima di affrontare il punto maggiormente impegnativo della sua relazione, Tanassi aveva parlato a lungo sugli aspetti fondamentali dei problemi interni e internazionali. Egli ha ribadito la validità della politica di centro-sinistra, affermando che essa ha assicurato il consolidamento politico del nostro Paese con la immissione delle forze del PSI nel sistema democratico; ha dichiarato che la «verifica» tra i partiti della coalizione da tenersi al più presto, debba servire a precisare gli impegni e le scadenze, e ha inoltre mostrato una chiara propensione per un semplice rimpasto ministeriale, respingendo decisamente ogni idea di crisi di Governo. Ha illustrato il noto punto di vista del PSDI riguardante la necessità di sottrarre con una politica adeguata milioni di lavoratori al comunismo. Ha ribadito la impossibilità di una collaborazione tra socialisti e comunisti, affermando inoltre che mentre i primi stanno avviandosi a risolvere i loro vecchi contrasti, i secondi sono entrati in una crisi che è più grave di quanto si ritiene.

In uno sguardo panoramico sui problemi della società moderna, Tanassi ha affermato, inoltre, la necessità del superamento, tra i socialisti, dello antico contrasto tra riformismo e massimalismo, essendo l'uno e l'altro metodo insufficienti a risolvere i problemi moderni, e dovendosi invece ricercare una orientazione nuova pur mantenendo le parti positive dell'una e dell'altra dottrina, compito cui dovrà attendere il partito unificato.

Dopo un «excursus» nella

Caterbo Mattioli

(Continua in 2.a pag.)


(Telefoto AP al «Piccolo»)
Napoli — Il tavolo della presidenza del 14.o Congresso del partito socialdemocratico che si svolge al Teatro Politeama

DRAMMATICHE PREVISIONI DEL SENATORE MANSFIELD REDUCE DA UN VIAGGIO D'INCHIESTA

Può incendiare tutta l'Asia una guerra più aspra nel Vietnam

Giudicate «limitatissime» le prospettive di pace negoziata - Per il leader repubblicano Dirksen è necessaria una «completa vittoria» - Chiesto il blocco del porto di Haiphong - Un passo ad Hanoi dei Paesi africani?

Washington, 8

«E' possibile che l'«escalation» del conflitto nel Vietnam porti alla guerra generalizzata nel continente asiatico se non si giungerà a una pace negoziata»: questa è la drammatica conclusione di un rapporto, presentato alla Commissione senatoriale degli Affari esteri, dal senatore Mike Mansfield, leader della maggioranza democratica del Senato e da quattro altri membri di questa commissione, che sono rientrati da un viaggio nel Vietnam e in altri dodici Paesi del mondo, tra cui l'URSS e la Francia.

«La situazione, quale essa appare attualmente, è questa: limitatissima prospettiva di una equa soluzione negoziata o continuazione del conflitto verso una guerra generalizzata in Asia», sottolineano i cinque senatori. Essi temono «un'espansione e un'intensificazione indefinite della guerra, che richiederebbero l'invio continuo di forze americane supplementari». Il rapporto pone, d'altra parte, in risalto il fatto che la conclusione dell'«escalation» militare nel Vietnam è imprevedibile. «Non esiste — afferma il rapporto — alcuna ragione di essere ottimisti, pensando che la fine del conflitto possa sopraggiungere all'interno delle frontiere sudvietnamite in un prossimo futuro».

L'intervento massiccio delle forze americane, per i cinque senatori americani «ha affievolito l'offensiva Vietcong, ma non ha fatto indietreggiare l'avversario». Quest'ultimo ha, anzi, risposto all'aumento della partecipazione americana alla guerra nel Vietnam, rafforzando le proprie truppe e «intensificando in generale le attività militari». «Se la situazione attuale continua — aggiunge il rapporto — non si può prevedere quale dovrà essere lo sforzo americano per portare a termine il conflitto».

Si tratta, come si vede, di frasi molto crude soprattutto in rapporto all'attuale offensiva di pace svolta dalla Casa Bianca, e che sembrano proiettare sul conflitto in Vietnam la terribile minaccia di una grossa guerra asiatica, che potrebbe essere — si afferma — la prima battaglia della guerra mondiale numero tre; in questo contesto si inserisce anche la conferenza stampa tenuta oggi da Everett Dirksen, capo della minoranza repubblicana al Senato, ma intimo amico di Johnson, di cui ha sostenuto finora la politica asiatica; egli ha addirittura ritenuto opportuno ricordare una frase di McArthur: «Non esiste un sostituto alla vittoria», pronunciata dal famoso generale durante la guerra di Corea, quando voleva bombardare, magari con un'atomica, la Cina. Dirksen e Mansfield sostengono che «la Cina sta vincendo in Asia» e che senza l'accordo della Cina, il Vietnam del Nord non accetterà mai di negoziare. Dirksen ha chiesto che Johnson ordini il blocco di Haiphong, porto e zona industriale del Vietnam del Nord, «come la più giusta, la più appropriata e più necessaria cosa da fare» e ha accusato gli alleati del Patto Atlantico (specialmente Granbretagna e Turchia) di non fare nulla per aiutare l'America in Asia. «Quello che dobbiamo ottenere — ha detto il capo della minoranza repubblicana — è una completa vittoria militare».

E' una posizione dura e irrazionale, che si stacca dalla linea finora tenuta dal Governo statunitense e che minaccia di dividere ancora una volta le opinioni e i progetti degli americani. La sola, vera speranza che resta è che tutto sia concordato per premere su Ho Chi-minh e convincerlo che la rinuncia alla trattativa possa condurre a una disastrosa situazione: e, nel tempo stesso, far capire a Pechino che non può più sperare su una guerra «locale» di liberazione per dimostrare la sua preminenza in Asia, ma deve prepararsi a un conflitto tanto esteso e tanto impegnativo da mettere in crisi la struttura stessa della Nazione cinese.

Terze dichiarazioni della giornata, quelle di Mennen Williams, Sottosegretario di Stato per gli affari africani, arrivato oggi a Washington dalla sua missione in Africa, e subito ricevuto da Johnson per un ampio rapporto sul viaggio. Mennen Williams ha detto che almeno la metà delle quattordici nazioni che ha visitato in Africa, si è impegnata a «spingere Ho Chi-minh ad accettare il negoziato con l'America», e che esiste una qualche possibilità che tali azioni raggiungano un risultato concreto.

«Non so come l'altra parte accoglierà questo passo», ha detto poi Mennen Williams a proposito di una possibile, imminente iniziativa dei Paesi africani. Egli ha spiegato che i Paesi interessati ad «agganciare» Hanoi desiderano conservare l'anonimato, almeno per il momento, preferendo praticare una «diplomazia discreta». Mennen Williams ha anche fatto presente che alcuni Governi del Continente Nero sono preoccupati per i pericoli di un allargameunto della guerra; molti fra di essi giudicano «un passo sulla buona via» l'interruzione dei bombardamenti contro il Vietnam settentrionale.

Nel quadro dei cauti sondaggi operati soprattuto dai Paesi del «terzo mondo» si inserisce anche un passo compivto dal Governo della RAU presso Hanoi; il quotidiano cairota «Al Ahram», citando fonti diplomatiche straniere, ha rivelato oggi che i dirigenti politici egiziani stanno aspettando un importante messaggio dal Governo nordvietnamita. Oggi, intanto, al Cairo, il Ministro degli Esteri egiziano Riad si è incontrato, su sua richiesta, con l'Ambasciatore del Vietnam del Nord, Nguyen Xuan. Un portavoce ha dichiarato che, nel corso del colloquio, è stata discussa la questione vietnamita. Ciò lascia pensare che il principale scopo dell'incontro sia stato di trasmettere a Nguyen Xuan i sondaggi di pace americani.

Al Cairo si ritiene probabile che Riad abbia detto a Nguyen Xuan che gli Stati Uniti sono disposti a continuare indefinitamente la pausa nei bombardamenti sul Vietnam del Nord, se Hanoi dimostrerà altrettanta buona volontà, ponendo fine alle infiltrazioni di uomini e rifornimenti nel Sud Vietnam.

Intanto, l'attenzione generale degli osservatori è concentrata sulla missione sovietica diretta da Scelepin a Hanoi. La riconferma da parte sovietica nella capitale nordvietnamita che Mosca appoggia senza riserve gli obiettivi militari di Hanoi ha introdotto una nota decisamente pessimistica nei commenti odierni, riducendo le prospettive di una schiarita. Oggi, la delegazione russa ha iniziato i colloqui con i governanti nordvietnamiti, capeggiati dal Presidente Ho Chi-minh. Della delegazione sovietica fanno anche parte, com'è noto, il vicecomandante delle Forze missilistiche strategiche sovietiche ed un esperto della produzione militare.

Sorrisi fra Scelepin e Ho Chi-minh


(Telefoto AP al «Piccolo»)
Hanoi — Scelepin, il «numero due» del PCUS, a colloquio con il Presidente Ho Chi-minh

CERIMONIA-LAMPO PER LA RICONFERMA DI SETTE ANNI ALL'ELISEO

IL REINSEDIATO DE GAULLE VARA IL GOVERNO «RIMPASTATO»

Più sensibile alle esigenze economiche e sociali il terzo Ministero Pompidou - L'«incognita» del rientro di Debré - Il radicale Edgar Faure all'Agricoltura

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 8

«Avendo ottenuto la maggioranza dei suffragi nello scrutinio del 19 dicembre, Charles De Gaulle è eletto Presidente della Repubblica». Con questa formula, pronunciata dal Presidente del Consiglio costituzionale, Palewski, nella «Salle des Fetes», dell'Eliseo, è cominciato, oggi a mezzogiorno il secondo settennio gollista. De Gaulle ascoltava in piedi, in abito da cerimonia, senza decorazioni, C'erano, oltre a Madame De Gaulle, 36 invitati: il Premier Pompidou, l'ex Premier Debré, i Presidenti della Assemblea nazionale e degli altri Corpi costituiti. E' stata una cerimonia lampo, in omaggio al concetto della continuità del regime. Sette minuti dopo, simbolicamente aureolato del nuovo potere, De Gaulle si è lasciato fotografare per i libri di storia, ha portato alle labbra una coppa di «champagne» e, strette alcune mani, si è ritirato nel suo gabinetto da lavoro con Pompidou del quale ha accettato le dimissioni di rito, per chiedergli subito dopo di presentargli la lista del nuovo Governo.

La lista del terzo Ministero Pompidou — quale è stata compilata non senza fatica in questi giorni — figurerà domani sul «Journal officiel»: essa comprende 17 ministri e undici Segretari di Stato (sottosegretari), contro 19 e sei rispettivamente nel precedente Gabinetto. Le modifiche di struttura esprimono la volontà di conservare l'ampia articolazione precedente, subordinando tuttavia i vari Dicasteri ad un controllo più stretto da parte del Primo Ministro e del Ministro dell'Economia e delle Finanze, e ciò — spiegano gli esegeti gollisti — per realizzare il duplice obiettivo di rilanciare l'espansione, «gelata» dal piano di stabilizzazione giscardiano, e di ripartirne più equamente i frutti. In termini politici, ciò significa protestare una volontà più accentuata di progresso economico e di giustizia sociale.

La sostituzione di Giscard d'Estaing con Debré è uno dei fatti salienti del rimpasto (l'altro è l'accessione dell'ex Premier radicale Edgar Faure all'agricoltura). Debré avrà la facoltà di convocare tutti i Ministri ed i Segretari di Stato con attribuzioni nelle sfere economica e sociale. Se non ha ritrovato la poltrona di Primo Ministro perduta nel '62, alla fine del conflitto algerino, Debré è rientrato per la porta principale, assumendo un «super-Ministero», che lo colloca subito dopo Pompidou nelle gerarchie dell'Esecutivo. Tanto Pompidou è calcolatore e paziente quanto Debré è impulsivo e polemico.

Egli torna al Governo per il gusto del potere e per la passione di riformare. Quali saranno i suoi rapporti con Pompidou? L'efficienza della nuova compagine non sarà minata dal suo «bicefalismo»? Ecco la prima delle due incognite cui va incontro il nuovo Governo. L'altra — come si è scritto ieri — è il comportamento dei 35 «giscardiani» all'Assemblea nazionale che, con i loro voti, garantivano ai gollisti la maggioranza assoluta.

Contrariamente ai desideri, Pompidou non è riuscito ad avere nel suo Governo esponenti dell'MRP (D.C. francese). Perfino un gollista sviscerato come Maurice Schuman è rimasto fuori ed il conte Charles de Cambrun, nuovo Sottosegretario al Commercio estero, è soltanto apparentato al gruppo repubblicano - popolare della Camera.

Gli uomini del partito di Schuman preferiscono seguire con interesse l'iniziativa dell'ex-presidente dell'MRP, Lecanuet, per dare vita al «Centro democratico».

L'unico acquisto importante del Governo Pompidou fuori della maggioranza è Edgar Faure, ma il senatore del Giura è ormai isolato dagli amici radicali di un tempo. Faure ha sorpreso tutti per la decisione di accettare l'agricoltura, dopo il «no» alla sua richiesta degli esteri e delle finanze. Forse è stato tentato dall'importanza del «dossier» agricolo in sofferenza a Bruxelles. La speranza è che voglia e possa contribuire a riannodare presto i fili spezzati dell'Europa «verde».

Ugo Ronfani

Udienza al Corpo diplomatico

Il Papa rinnova ai Governi l'appello a salvare la pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 8

«Dio ci è testimone che noi siamo pronti, per nostra parte, a tentare tutte le iniziative, anche quelle che sono al di fuori delle norme protocollari comunemente accettate, ogni qualvolta stimeremo che la Chiesa possa utilmente apportare ai Governi l'ausilio della sua autorità morale per il mantenimento e il progresso della pace giusta tra gli uomini e tra i popoli». Queste parole, di deciso e vasto impegno, e che valgono da sole ad illustrare ed a spiegare la recente attività papale per il Vietnam, sono state rivolte da Paolo VI, stamane, ai membri del Corpo diplomatico, convenuti in Vaticano per la tradizionale udienza di inizio d'anno.

Il discorso è stato ampio ed articolato sul punto basilare, già reiteratamente espresso dal Pontefice anche in altri discorsi, che la Chiesa del Concilio non si sente estranea e non può essere estranea al mondo moderno, mentre la sua indipendenza da ogni interesse puramente temporale la mette in condizione di parlare a tutti: suo scopo principale è quello di riunire tutte le buone volontà per risolvere gli immensi problemi della nostra epoca, primo fra tutti, nell'ordine umano, quello della pace.

«La pace — ha detto il Papa — è un dono così grande, così prezioso, così ardentemente seguito dalla umanità tutta intera, che noi non esitiamo a pregarvi di chiedere ai vostri Governi di continuare i loro sforzi — come noi continueremo i nostri — per ristabilirla dove è vulnerata e di rafforzarla dove già esiste».

Paolo VI ha detto ancora che la Chiesa è accanto a coloro che lavorano per la pace: «E' all'opera per la edificazione di un mondo più umano e più felice, perchè più giusto e pacifico: offre i suoi servizi con umiltà, ma con la certezza che le deriva dalla fede e dall'esperienza, che il suo è messaggio di luce e di salvezza per gli uomini e per le nazioni». Il Papa ha ribadito che tale messaggio egli intendeva affidare, all'inizio dell'anno, agli Ambasciatori perchè lo facciano pervenire ai rispettivi Governi.

Avviandosi alla conclusione, il Papa ha rilevato che in presenza di conflitti, di armi moderne e dei terribili mezzi di distruzione, la voce di una potenza così disarmata, come quella della Chiesa, rischia di essere soffocata nel rumore dei combattimenti: l'esperienza ha tuttavia dimostrato che è ascoltata con rispetto, accettata e desiderata».

All'inizio dell'udienza, il decano del corpo diplomatico, barone Poswick, Ambasciatore del Belgio, aveva rivolto al Papa un indirizzo di omaggio, ringraziandolo per la sua intensa opera a favore della pace.

A. Paglialunga

La situazione

La barriera di ostilità opposta da Hanoi, Mosca e Pechino alla offensiva di pace americana fa registrare una «fase di stanca» nelle iniziative per giungere ad una soluzione della crisi del Sud-Est asiatico. Mentre l'Ambasciatore itinerante, Harriman continua il suo «forcing» diplomatico, il Segretario di Stato aggiunto Williams ha riferito al Presidente Johnson sui risultati della sua missione in Africa, rilevando l'intenzione di alcuni Capi di Stato africani di svolgere una azione presso Hanoi per indurla a prendere in esame la opportunità di una pace negoziata.

Mentre il sovietico Scelepin continua la sua missione nel Nord Vietnam, incontrandosi con i leaders del Paese, la questione vietnamita sta provocando delle notevoli reazioni interne nella politica americana; il capo della minoranza repubblicana al Senato ha minacciato il ritiro dell'appoggio del suo partito alla politica di Johnson, sostenendo che gli Stati Uniti devono perseguire lo obiettivo di una completa vittoria nel Vietnam. Dal canto suo il senatore Mansfield, che insieme a quattro colleghi ha fatto un lungo viaggio per esaminare le prospettive della crisi, ha reso noto un pessimistico rapporto in cui giudica estremamente labili le speranze di pace e avanza la ipotesi di un allargamento del conflitto a tutta l'Asia.

Il Presidente De Gaulle ha iniziato ufficialmente il suo secondo settennato all'Eliseo; come primo atto, il Generale ha approvato la formazione del Terzo Ministero Pompidou, che è stato oggetto di un sostanzioso rimpasto: nella compagine governativa sono entrati due nomi importanti, Debré e Faure; ne è rimasto fuori, invece il Ministro delle Finanze, Giscard d'Estaing.

A Tashkent la conferenza indo-pakistana ha registrato un indubbio peggioramento, benchè i portavoce delle due parti e del Governo sovietico continuino a manifestare in pubblico un certo ottimismo. Gli esponenti indiano e pakistano non si sono infatti messi d'accordo sull'ordine del giorno della conferenza, dato che il Pakistan, in contrasto con il punto di vista indiano, vuole che la questione del Kashmir sia considerata a parte.

A Napoli il Congresso del P. S. D.I. praticamente si è già pronunciato a favore della unificazione con il PSI. Saragat a sua volta in un messaggio ha manifestato la speranza di poter tornare alla politica attiva nel nuovo partito alla fine del settennato presidenziale. Questo fatto e la presenza della folta delegazione del PSI al Teatro Politeama hanno dato luogo a calorose manifestazioni da parte di tutti i congressisti, che hanno inneggiato a lungo all'intesa fra i due partiti. Nella sua relazione Tanassi ha fatto proposte concrete per realizzare l'accordo e si è pronunciato contro una crisi di Governo.

La reinvestitura del Generale all'Eliseo


(Telefoto AP al «Piccolo»)
Parigi — De Gaulle ascolta la lettura dell'atto costituzionale che gli riaffida la presidenza

MENTRE MORO PREFERIREBBE UN «PICCOLO RIMPASTO»

Rumor vuole al Governo tutte le correnti della D.C.

Ciò significherebbe probabilmente la crisi per le preclusioni sempre avanzate dal PSI verso alcuni esponenti democristiani

Roma, 8

Il calendario dei prossimi avvenimenti politici dovrebbe essere questo: conclusione del Congresso socialdemocratico, Consiglio nazionale D.C., «verifica» tra i quattro partiti della coalizione, rimpasto o crisi ministeriale. Su quest'ultimo argomento, secondo alcune voci circolate negli ambienti ufficiosi, vi sarebbe divergenza di vedute tra Palazzo Chigi e piazza Sturzo. Moro, infatti, vorrebbe ridurre al minimo i mutamenti da apportare al Gabinetto, limitandosi a sostituire alcuni Ministri poichè sarebbe convinto che Fanfani finirà con l'accettare di tornare a dirigere la politica estera. A piazza Sturzo si riterrebbe, invece, difficilmente evitabile una crisi poichè il segretario della D.C. sarebbe dell'avviso che l'unità del partito si estenda a tutti i livelli, compreso quello governativo; in altre parole intenderebbe portare al Governo, nel quale sono già i rappresentanti di «Forze Nuove», anche i fanfaniani e gli scelbiani. Questa nuova immissione di democristiani provocherebbe un'ampiezza di mutamenti tale da rendere inevitabile una crisi.

Ad ogni modo, a prescindere da queste anticipazioni, va registrata la reazione della D.C. alle riserve avanzate dai socialisti, di cui si è fatto portavoce il capogruppo del Senato Tolloy, in vista della «verifica». Il quotidiano ufficiale della D.C. ha infatti polemizzato stamane in modo abbastanza vivace con il parlamentare socialista il quale aveva affermato che l'esito della verifica dipende dalla soluzione di certi problemi interni della D.C. le cui incertezze ostacolerebbero l'azione riformatrice del centro-sinistra.

«Non mancano da parte del sen. Tolloy — ha scritto il «Popolo» — riserve sulla volontà politica della D.C. con considerazioni relative anche alle questioni interne del nostro partito di cui dovrà occuparsi il prossimo Consiglio nazionale e tali da ripetere, per alcuni aspetti almeno, la consueta interferenza negli affari interni della D.C. cui, del resto, il sen. Tolloy non è nuovo. E' un discorso che torna ogni qualvolta i partiti della maggioranza sono chiamati attorno ad un tavolo a discutere lealmente dei temi propri della collaborazione stessa: ed ogni volta, lo sottolineiamo, affiora la tentazione di stabilire pregiudizialmente come motivo di eventuali difficoltà la D.C. e la sua situazione interna. Comunque diciamo subito che per quanto riguarda la nostra situazione interna non possiamo che respingere ancora una volta ogni interferenza e consigliare al sen. Tolloy di attenersi nei suoi giudizi al principio di quel rispetto reciproco cui i dirigenti responsabili della D.C. non sono mai venuti meno».

L'«Avanti!» di domani mattina riporterà un articolo dell'on. Riccardo Lombardi quale replica del parlamentare socialista ad uno scritto comparso sulla «Voce Repubblicana», redatto dall'on. La Malfa, in materia di politica economica. «E' sui temi della politica economica — scrive Lombardi — che la sinistra deve principalmente ricercare la verifica della esistenza, o meno, di una prospettiva unitaria». Lombardi, dopo aver ricordato il dibattito che su tale tema si svolse su «Rinascita» e su «Critica marxista», sottolinea come siano stati ormai messi allo scoperto i nodi essenziali del problema e cioè: «La possibilità o meno di una alternativa al modello di sviluppo neocapitalistico e i punti di applicazione decisivi della programmazione democratica». Partendo da tale considerazione, l'on. Lombardi si chiede se «non sia già stato raggiunto un grado di apprezzamento dei problemi tale da permettere di uscire dal chiuso dei colloqui particolari per andare più allo scoperto, ad un confronto pubblico e spregiudicato che permetta alla opinione democratica di orientarsi sulla consistenza, la omogeneità e la concreta realizzabilità di una proposta unitaria di sinistra, da opporre al tipo di sviluppo economico in corso. Per tale iniziativa — prosegue ancora Lombardi — non è troppo tardi, nè troppo presto, giacchè i dibattiti e le discussioni avviate hanno permesso di verificare l'esistenza di almeno quattro punti di contatto, se non terreni comuni di partenza, fra tutti i democratici, socialisti dei tre partiti, comunisti, cattolici, che dovrebbero esserne i protagonisti».

I punti di contatto sarebbero secondo Lombardi: l'accettazione del metodo democratico e gradualistico di trasformazione della società; la natura non socialista, ma democratica avanzata delle riforme; la coscienza delle difficoltà che su questa strada si incontreranno; la convinzione che tale tensione deve essere il risultato di persuasione democratica e di consensi liberamente espressi «nè mai e per alcun motivo potrà essere surrogata da sistemi autoritari». Lo scritto di Lombardi si conclude con la proposta di un dibattito su tale tema che dovrebbe essere un secondo e nuovo «Convegno dell'Eliseo», analogo a quello «che aprì la strada al nuovo corso politico di questi ultimi anni». Il quotidiano socialista, precisa però che si tratta di una iniziativa personale di Lombardi.

L'ANIC NON ENTRERA' nella Montecatini-Edison

Roma, 8

Negli ultimi giorni è stata messa di nuovo in circolazione la voce — che alcuni giornali hanno ripreso — di una possibile inserzione dell'Azienda petrolchimica dello Stato «ANIC» nel nuovo complesso che nascerà dalla fusione fra «Montecatini» ed «Edison». Assunte informazioni negli ambienti responsabili si è in grado di assicurare che la voce non merita alcun credito.

Papà e mamma D'Inzeo



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Roma — La salma della giovane Alessandra D'Inzeo è stata inumata oggi al Verano in forma privata. Dietro la bara erano, affranti, il padre, Raimondo, e la mamma, assieme ai parenti

SI SONO RIPETUTI IN PICCOLA SCALA GLI EPISODI AVVENUTI NEGLI STATI UNITI

BUONA PARTE DEL SUD AL BUIO PER UN GUASTO ALLE LINEE ELETTRICHE

Un grande cavo che porta la luce al Sud si è tranciato contemporaneamente a un altro guasto
Il fenomeno ha interessato Napoli e dintorni, Avellino e la provincia oltre l'intera Puglia

Napoli, 8

Gran parte dell'Italia meridionale è rimasta al buio nel tardo pomeriggio per una interruzione improvvisa dell'energia elettrica che ha provocato disagi e inconvenienti di vario genere. In proposito l'ENEL ha comunicato che: «Oggi, verso le 17.20, un guasto su un elettrodotto ad alta tensione, per la tranciatura di un conduttore sulla linea Sangro-Frattamaggiore e il contemporaneo verificarsi di un guasto su un interruttore della linea 220 Roma-Napoli in concomitanza con il periodo di massima richiesta da parte della utenza, ha provocato un disservizio elettrico in Italia meridionale. Il servizio è stato tempestivamente e gradualmente ripristinato, raggiungendo la normalità verso le ore 20.30».

In serata sono stati completati gli accertamenti per stabilire le cause della mancanza di energia elettrica nel Compartimento dell'ENEL di Napoli che, com'è noto, serve quattro regioni e cioè la Campania, la Puglia, la Basilicata e la Calabria. La sospensione dell'energia è stata causata dall'improvvisa interruzione dei collegamenti ad alta tensione che trasportano l'energia dal Centro Italia verso il Mezzogiorno. La centrale di produzione del Compartimento di Napoli, costituita da un complesso di centrali termoelettriche site a Napoli e a Bari, e da uno di centrali idroelettriche in gran parte dislocate in Calabria, non è stata più in grado di sopperire da sola all'imponente carico richiesto dalla utenza nell'ora serale che è anche quella di maggiore attività. I complessi sono così «saltati», o, come si dice in linguaggio tecnico, sono andati «fuori parallelo». E' stato pertanto necessario, da parte dei tecnici dell'ENEL, distaccare parte della utenza nelle quattro regioni servite dal Compartimento di Napoli.

Il guasto è avvenuto lungo una delle cinque linee che portano energia dal Nord verso il Sud, nei pressi di Santa Maria Capua Vetere, ove si è spezzato uno dei conduttori per cause che sono in corso di accertamento. Un'altra linea di collegamento era già interrotta da stamani ed è in corso di riparazione. Rimaste in servizio tre sole linee, queste si sono interrotte, come detto, per il sovraccarico.

L'ufficio tecnico del Compartimento ha disposto con sollecitudine le opportune manovre per la rimessa in servizio non solo degli elettrodotti interrotti per il sovraccarico, ma anche di tutte le centrali del Compartimento.

A Napoli la sospensione dell'erogazione dell'energia elettrica ha paralizzato la vita cittadina. Sia nelle industrie che nei locali pubblici e nelle abitazioni ogni attività è rimasta sospesa. Anche la circolazione stradale ha subìto intralcio. I vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a diverse chiamate per persone rimaste bloccate negli ascensori. La corrente è mancata due volte, alle 18.30 per oltre mezz'ora. Anche i paesi dell'Agro Vesuviano sono rimasti al buio per un'ora circa. L'energia elettrica è rimasta sospesa per circa due ore in Avellino e provincia. La circolazione stradale ha subito intralcio. Numerose persone — per lo più operai che tornavano dal lavoro — hanno dovuto percorrere a piedi, e sotto il nevischio, vari chilometri per fare ritorno alle loro case.

La Puglia e il Materano sono rimasti al buio per circa tre quarti d'ora dalle 17.55 alle 18.35. L'attività — sia nei capoluoghi che nei centri minori — è rimasta paralizzata. Decine di telefonate sono state fatte ai Comandi dei carabinieri, ai Commissariati di polizia e ai Vigili del fuoco da parte di cittadini che chiedevano spiegazioni sull'accaduto. Numerose persone sono rimaste bloccate negli ascensori di vari edifici. Nell'Ospedale policlinico di Bari è immediatamente entrato in azione il gruppo elettrogeno di emergenza; anche nelle centrali telefoniche la luce è stata alimentata dagli speciali impianti assicurando così la continuità delle comunicazioni. Vari negozi ed esercizi pubblici di Bari, Lecce, Taranto, Brindisi e Foggia — affollati per le compere di fine settimana — hanno abbassato le serrande sospendendo momentaneamente le vendite.

L'improvvisa mancanza dell'energia elettrica ha provocato una sosta di tutti i convogli ferroviari a lungo percorso, in partenza nella stazione centrale di Bari. In particolare, il rapido diretto a Napoli e a Roma è partito con un ritardo di cinquanta minuti sull'orario previsto. Successivamente — dalle 19.50 — sono stati avviati il direttissimo per Torino, un treno straordinario con settecento emigranti che tornano nella Repubblica federale tedesca dopo le vacanze ed altri sei treni locali. All'aeroporto, invece, la attività non ha subito interruzioni e l'aereo di linea in arrivo da Roma è atterrato regolarmente per l'entrata in funzione delle centrali di alimentazione di emergenza che hanno illuminata la pista.

A Taranto e a Brindisi l'erogazione dell'energia elettrica è ricominciata alle 19.40 circa, meno in alcune zone periferiche.

E' MORTO CIANCA senatore del PSI

Roma, 8

Si è spento a Roma, all'età di 82 anni, il senatore socialista Alberto Cianca; entrato giovanissimo nell'agone politico, partecipò all'opposizione democratica al primo fascismo anche dalle colonne dei quotidiani da lui diretti. Emigrato più tardi in Francia, continuò la sua lotta in seno al gruppo «Giustizia e Libertà», dirigendone l'organo di stampa. Drammatici avvenimenti lo portarono in Marocco e quindi negli S.U. donde tornò in Italia al tempo della liberazione della Sicilia.

Quando il Partito d'Azione, di cui egli fu l'ultimo segretario politico, si sciolse, Cianca si battè per il passaggio della grande maggioranza dei suoi aderenti al Partito socialista italiano. Membro della Consulta e della Costituzione, fu eletto senatore per il collegio di Jesi-Senigallia.

E' DURATO POCHE ORE IL MISTERO DELL'ASSASSINIO DEL FUNZIONARIO DELLA P. I.

Lo studente ha ucciso per rapina Voleva comprarsi una chitarra elettrica

Ha confessato dopo cinque ore di interrogatorio - «E ora lasciatemi dormire» ha cinicamente concluso
Il piano omicida era stato premeditato - Non ha chiesto i soldi al padre per spirito d'indipendenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 8

«Volevo comperarmi una chitarra elettrica, e l'idea di questo strumento tutto per me era diventata una ossessione, negli ultimi tempi. Ma non volevo dipendere da mio padre, andare da lui e assoggettarmi a chiedergli i soldi. Così ho pensato alla rapina. E la persona più indicata mi è sembrata il professor Limone». Ecco con le parole stesse del giovanissimo omicida, riassunto lo sconcertante affare dell'assassinio dell'Ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione; un enigma che è stato chiarito nel giro di poche ore e che lo studente omicida ha finito di svelare a conclusione di un interrogatorio protrattosi per tutta la notte e fino alle prime ore di questa mattina. Come è noto l'assassino si chiama Carmine D'Arconte, ha 17 anni, frequenta il secondo corso di liceo classico, è figlio di un collega della sua vittima, il professor Lucio D'Arconte anch'egli ispettore.

La palazzina dove è stato commesso il delitto è quasi completamente abitata da funzionari del Ministero della Pubblica Istruzione. Ma per quanto si trovasse tra colleghi, il professor Limone non aveva dimestichezza con nessuno tranne proprio con la famiglia D'Arconte con la quale aveva stretto una certa amicizia tanto che talvolta dava ripetizione d'inglese proprio a Carmine che è il più giovane dei quattro figli del collega. Antonio Limone abitava al primo piano, i D'Arconte al terzo.

Un delitto sconcertante sotto tutti gli aspetti: per il modo selvaggio con cui è stato compiuto, per la banalità del movente dichiarato, per il ceto sociale in cui è maturato, per la freddezza con cui il giovanissimo assassino ha reagito. Eppure di Carmine D'Arconte tutti parlano bene. Il preside della scuola che frequentava lo definisce un ragazzo serio, discretamente studioso, che non aveva mai dato fastidi: «Forse un po' chiuso — dice — un po' introverso». I compagni di scuola e gli amici che lo conoscono più da vicino dicono di lui che è un ragazzo serio «anzi serissimo», che ha «una volontà ferrea», e la faccenda della chitarra elettrica? Sì, ne parlava spesso. Carmine ha una chitarra normale. E' un appassionato di jazz e suona abbastanza bene. Diceva, ultimamente, che un giorno o l'altro si sarebbe comperato una chitarra elettrica perchè così gli arrangiamenti dei motivi che componeva avrebbero reso meglio: «Quando avrò l'elettrica — diceva — sarà tutta un'altra cosa, ragazzi, e potremo mettere insieme un'orchestrina, un quartetto, magari».

Ma nessuno avrebbe mai creduto che quella storia della chitarra elettrica lo ossessionasse al punto da spingerlo addirittura al delitto. Una faccenda di tale assurdità che, a veder bene, sorge il dubbio sia una storia raccontata così, tanto per dire, per celare qualche cosa di più grave. La famiglia D'Arconte non ha problemi di carattere finanziario. Carmine non manca di nulla e suo padre non avrebbe opposto alcuna difficoltà all'acquisto della famosa chitarra elettrica, solo che il figlio gliel'avesse chiesta. Ma Carmine è uno scontento, si annoia a studiare — lo ha detto egli stesso al capo della Mobile — e si annoia con gli amici. E' insoddisfatto di se stesso e del mondo che lo circonda. Si secca di dover dipendere da suo padre ma vuole quello che vuole. Ed ecco, all'improvviso trova nel delitto la soluzione di tutto.

Ci ha pensato per due settimane. Ed ha atteso il giorno che, pensava, certamente tutti gli inquilini avevano versato le quote d'affitto e quelle del condominio al professor Limone che è l'amministratore dello stabile. Si è procurato una pezza di stoffa nera per farsene una mascherina alla «Diabolik», e una corda per calarsi dalla finestra della propria stanza a quella dello studio del professor Limone, due piani più sotto. «Contavo di saltargli addosso con la maschera in faccia e il coltello in pugno — ha confessato — e di farmi dare i soldi. Se avesse fatto resistenza lo avrei ucciso. Poi ho riflettuto: se scendo con la corda è probabile che mi vedano. In ogni caso mi sembrava troppo rischioso. Meglio passare dalla porta».

E così ieri sera, prima delle sette, uscì dicendo alla mamma che andava a tagliarsi i capelli. Andò in un bar e telefonò al professore. Gli chiese se poteva recarsi un momento da lui perchè suo padre voleva fargli firmare dei documenti relativi al condominio. Pochi minuti dopo era alla porta. Antonio Limone lo aveva fatto passare nello studio e Carmine gli aveva dato la cartella che aveva portato con sè mettendoci dentro alcune vecchie bollette della luce, alcuni compiti d'inglese e altre cose inutili tanto per far gonfio. Il professore aveva aperto la cartella, aveva dato uno sguardo ai pezzi di carta e poi aveva alzato gli occhi verso il ragazzo dicendo: «Ma qui non c'è niente da firmare, che scherzo è questo?». Carmine si era perso d'animo, a quel punto, ed aveva pregato il professore di ridargli la cartella, che evidentemente si era sbagliato, che sarebbe tornato a casa per vedere. E il professore gli ha riconsegnato la cartella e lo ha riaccompagnato alla porta scotendo la testa.

A questo punto la tensione del giovane avrebbe potuto attenuarsi. E invece Carmine sale i due piani di scale, li ridiscende e suona ancora deciso alla porta del professore. Entra dicendo: «Ecco qua...» e mentre nello studio Limone prende la penna, lui impugna il coltello da caccia e immerge la lama nell'addome della vittima. Il professore gira su se stesso, barcolla, si riprende e corre verso la finestra spalancandola e urlando, prima che l'assassino possa raggiungerlo, «E' stato il figlio di D'Arconte...». Il ragazzo gli balza addosso. Colpisce con rabbia alla schiena, al petto, alla gola fino a che il professore non è crollato a terra.

«Stavo per mettermi alla ricerca dei soldi quando qualcuno ha suonato alla porta. Mi sono sentito perduto e non ho pensato ad altro che a scappare. Sono andato nella camera da letto, ho aperto la finestra e mi sono calato da basso. Ma sul davanzale della terrazza a livello ho perduto la cartella e il pugnale senza accorgermene. Me ne sono accorto dopo ma era troppo tardi per tornare indietro. Ho raggiunto l'orto dei frati e ci ho nascosto l'impermeabile sporco di sangue. Poi ho scavalcato il muro dei frati in un punto molto buio, mentre alle mie spalle sentivo le sirene della polizia. Sono andato direttamente al cinema. Davano «Sette uomini d'oro», il film di quella grossa rapina andata a male, sapete. Sono entrato nella toilette e mi sono lavato quattro volte per cercare di ripulirmi del sangue. Ho pulito come ho potuto anche il pullover e i pantaloni. Ma non era facile. Sono uscito dal cinema e sono andato a casa di un amico. Gli ho detto che ero caduto e mi ero ridotto i vestiti che erano uno straccio, l'ho pregato di prestarmi un paio di pantaloni e un pullover per poter andare a casa decentemente. Me li ha dati. Ho fatto un pacco della mia roba che poi sono andato a nascondere qua e là nella zona del Casaletto, sotto i mucchi di rifiuti. Di lì a casa».

Quando è arrivato, gli uomini di Scirè sapevano praticamente già tutto. Avevano trovato la cartelletta con il nome del ragazzo sui compiti d'inglese e le ricevute delle bollette della luce intestate al padre; avevano trovato il pugnale; erano saliti in casa del professor D'Arconte e vi avevano trovato tutti i componenti della famiglia tranne Carmine; avevano guardato nella stanza del ragazzo e vi avevano trovato il fodero di cuoio del coltello da caccia.

Ormai appariva tutto chiaro. Hanno atteso Carmine, giù al portone. E' arrivato pochi minuti dopo le 22. Ha resistito per cinque ore prima di confessare. Poi...: «E va bene — ha detto — l'ho ammazzato io; volevo rapinarlo ma è andata male... Adesso però lasciatemi dormire, ho sonno».

Lo hanno lasciato dormire qualche ora. Poi l'interrogatorio è ripreso e tutta la storia, assurda e incredibile, è emersa dalle parole del ragazzo.

A mezzogiorno il pesante cancello del carcere minorile si è chiuso alle spalle di Carmine D'Arconte. A quell'ora stessa, ad un chilometro distante in linea d'aria, i suoi compagni di classe uscivano di scuola, si fermavano a capannelli, con i professori, a parlare di Carmine e della mania della chitarra elettrica che lo ha portato al delitto.

R. R.



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Roma — Il giovane assassino, lo studente Carmine D'Arconte, mentre viene portato in carcere

TRE GIORNI DI SCIOPERO dei medici dell'ENPAS

Firenze, 8

«Il consiglio nazionale e l'assemblea dei segretari di sezione del sindacato nazionale medici ENPAS, convocati in seduta straordinaria a Firenze — informa un comunicato — hanno deciso di proclamare lo sciopero generale, ad oltranza per gli specialisti ambulatoriali, di tre giorni per i medici non specialisti e di un giorno per il personale tecnico, a partire dal 12 gennaio 1966».

NON MOLLA L'ECCEZIONALE ONDATA DI MALTEMPO

Memorabili nevicate imbiancano il Meridione

Spedizioni di soccorso per gli automobilisti bloccati
Due incidenti mortali causati dal ghiaccio in Puglia

Roma, 8

Continua a imperversare su molte zone dell'Italia centrale e meridionale l'eccezionale ondata di maltempo, che ha provocato una caduta verticale della temperatura e bufere di neve su regioni che solitamente godono di un inverno mite: nell'Irpinia nevica ininterrottamente da 60 ore. Il traffico sulle strade della provincia si svolge con difficoltà. Stamani è stata riaperta al transito la nazionale Avellino-Foggia, dopo che si era riusciti a rimuovere gli automezzi disposti di traverso sulla sede stradale; a causa della temperatura gelida, la neve si è trasformata in ghiaccio su alcuni tratti della Avellino-Napoli. La temperatura è dovunque in diminuzione.

Anche nell'Alto Sannio la situazione non tende a migliorare. La neve continua a cadere con intensità, bloccando al traffico diverse strade provinciali In alcuni Comuni è rimasta sospesa l'erogazione dell'energia elettrica per l'abbattimento di pali della rete. Nella zona del Fortore la temperatura è scesa a 3 gradi sotto zero.

Sul Molise è continuato a nevicare per tutta la giornata. Nella tarda mattinata, però, è cessato il vento e questo ha reso meno difficile l'opera dei mezzi dell'ANAS, che sono riusciti a ripristinare il transito sulle Statali 87 e 157. Lungo il percorso, il personale dell'A.N.A.S. ha dovuto soccorrere i numerosi automobilisti, rimasti bloccati con le loro vetture tra la neve, o fuori strada. Nei pressi del bivio di Campolieto, la polizia ha aiutato due camionisti, che da due giorni erano rimasti bloccati.

In Puglia, dopo quattro giorni di maltempo, le condizioni meteorologiche sono lievemente migliorate. E' nevicato — durante la notte — solo a Corato (Bari) e sul Sub-Appennino dauno. Si è anche calmato il gelido vento di tramontana, ma la temperatura ha ancora valori vicini allo zero. Il maltempo ha causato due mortali incidenti; il primo a Biccari (Foggia) dove una donna, Maria Giuseppe Ficarella, di 80 anni, è scivolata sul ghiaccio che ricopre il fondo stradale ed è morta sul colpo; il secondo incidente è accaduto nei pressi di Trinitapoli (Foggia) sulla Statale n. 16, dove un autocarro guidato da Giovanni Tanzariello, di 30 anni, che era in compagnia del proprietario del mezzo Giuseppe Santomatico, di 34, ha tamponato un altro autocarro che lo precedeva; ambedue i camion sono ribaltati ed il Tanzariello è morto sul colpo, mentre il Santomatico è stato ricoverato con riserva di prognosi.

L'ondata di freddo, cominciata nei giorni scorsi, si è estesa ormai in tutta la Sicilia, provocando nevicate abbondanti, durante la notte, su numerose località montane e dell'interno. La temperatura è andata, a poco a poco, diminuendo fino a raggiungere, a Catania, un minimo di 1 grado sopra zero. La neve, all'osservatorio dell'Etna, a circa 2500 metri, ha raggiunto un metro d'altezza. Floresta, il Comune più alto della Sicilia, è isolato da quattro giorni: il Sindaco ha telefonato a numerose autorità e agli organi di stampa per comunicare la grave situazione del centro montano, dove i viveri scarseggiano e alcuni animali sono già morti per mancanza di foraggi.

Freddo, vento e neve anche sul versante orientale dell'Etna, dove il ghiaccio formatosi sulle strade ha causato numerosi tamponamenti tra le automobili in transito. A Serra la Nave è stata registrata la temperatura più bassa: 11 gradi sotto zero.

DALLA PRIMA PAGINA

Il Congresso del PSDI

politica estera, nel quale si è pronunciato per fedeltà alla Alleanza atlantica, la difesa della pace, il disarmo controllato, l'azione vigorosa a sostegno dell'ONU, una soluzione pacifica per il Vietnam e, inoltre per l'ingresso della Cina comunista all'ONU, Tanassi è tornato a parlare dei problemi della politica di centro-sinistra, affermando che essa è un punto fermo per il PSDI. Di questa politica il partito vuole la piena attuazione, anche per quanto riguarda il piano della scuola, le regioni, la legge urbanistica eccetera.

Infine, parlando delle forze politiche italiane, pur dando alla D.C. il ruolo che le compete nel nostro Paese, Tanassi ha dichiarato che secondo i socialdemocratici «essa ha una rappresentanza superiore alla sua forza reale nel Paese». Ciò è conseguenza soprattutto della presenza di un forte partito comunista, e viene, secondo Tanassi, a dare un quadro non esatto della geografia degli orientamenti politici dell'elettorato. In questa situazione la presenza di un partito unificato socialista apporterà, a suo dire, un chiarimento decisivo.

In questa parte del discorso certamente polemica nei confronti del partito di maggioranza relativa, Tanassi ha sollecitato la D.C. a giungere a un chiarimento interno nel gioco dialettico delle sue correnti (per le quali egli ha lamentato che a volte esse manovrano in modo da provocare dannose conseguenze ai partiti alleati). A questo proposito è apparso evidente che Tanassi voleva riferirsi alla sinistra democristiana e ai fanfaniani con allusione ai recenti casi di La Pira e dello ex Ministro degli Esteri.

Al termine del discorso ci sono state le prime reazioni. De Martino per il PSI ha trovato nella relazione elementi positivi e altri sui quali occorre discutere ancora; si è detto soddisfatto del clima del congresso e delle accoglienze dei delegati, esprimendo un pubblico ringraziamento al riguardo. Forlani, vicesegretario della D.C., ha rilevato che taluni giudizi del segretario socialdemocratico, sono apparsi «semplicistici»; però ha aggiunto che gran parte della relazione appare come una valutazione approfondita dei problemi del nostro tempo.

C. M.

I DATI DEL 1965 A CONFRONTO CON QUELLI DEL 1964

Minima contrazione nelle vendite di veicoli

La recessione ha riguardato le sole motociclette

Roma, 8

Gli autoveicoli «nuovi di fabbrica» iscritti al Pubblico registro automobilistico nel mese di dicembre 1965, secondo i dati rilevati in via provvisoria dall'ufficio statistica dell'Automobile Club d'Italia, sono stati 57.209 suddivisi in: 45.234 autovetture; 3917 autoveicoli industriali; 8058 motoveicoli. Rispetto ai 57.749 autoveicoli immatricolati nello stesso mese dell'anno precedente si è registrata pertanto una diminuzione di 540 unità, pari allo 0,39 per cento. Per quanto concerne le singole categorie risultano: un aumento del 2,11 per cento per le autovetture; un aumento del 3,32 per cento per gli autoveicoli industriali; una diminuzione del 16,56 per cento per i motoveicoli.

Nei dodici mesi del 1965 gli autoveicoli nuovi iscritti al Pubblico registro automobilistico assommano complessivamente a 1.110.918 unità, ripartite in: 886 mila 683 autovetture, pari al 79,82 per cento del totale delle immatricolazioni registrate; 58 mila 789 autoveicoli industriali, pari al 5,29 per cento del totale; 166.446 motoveicoli, pari al 14,89 per cento del totale. Confrontando i dati sopra riportati con quelli del 1964 si rileva che complessivamente gli autoveicoli «nuovi di fabbrica» iscritti al Pubblico registro automobilistico nel corso dell'intero anno 1965 sono diminuiti di 18.995 unità, pari all'1,68 per cento.

In particolare risulta, sempre in rapporto all'anno precedente, un aumento di 56.508 unità, pari al 6,81 per cento, per le sole autovetture, mentre per gli autoveicoli industriali risulta una diminuzione di 11.100 unità, pari al 15,88 per cento, e per i motoveicoli una diminuzione di 64.403 unità, pari al 28,02 per cento.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, centrali-tirreniche e sulla Sardegna inizialmente poco nuvoloso. Nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità stratificata sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna con possibilità di nevicate sulle Alpi occidentali. Sulle regioni centrali-adriatiche, meridionali e sulla Sicilia nuvoloso con residue nevicate sull'Appennino. Temperatura: in lieve aumento le minime al Nord; pressochè stazionaria al Centro ed al Sud. Venti: sui versanti medio e basso adriatico e jonico moderati intorno Nord-Est; altrove deboli intorno Nord-Est.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano — 13, 1; Verona — 6, 4; Trieste 0, 4; Venezia — 5, 4; Milano — 1, 1; Torino — 7, 0; Genova 3, 5; Bologna — 4, 4; Firenze — 6, 7; Pisa — 3, 7; Ancona 2, 5; Perugia — 3, 2; Pescara 0, 4; L'Aquila — 5, 2; Roma — 3, 7; Roma (Fiumicino) — 5, 7; Campobasso — 6, — 4; Bari 2, 5; Napoli — 4, 5; Potenza — 7, — 2; Catanzaro — 4, 4; Reggio Calabria 4, 8; Messina 4, 6; Palermo 4, 7; Catania 1, 8; Alghero 1, 9; Cagliari 1, 11.

LA SETTIMANA IN BORSA

INTENSA ATTIVITÀ DI SCAMBI CON QUOTAZIONI SU NUOVI MASSIMI

La prima settimana di Borsa del 1966 ha confermato e sviluppato le trame operative che, sul finire della annata precedente, avevano consentito l'energico movimento rivalutativo destinato a riportare i livelli della quota sui massimi del mese di marzo. C'è stata una battuta a carattere riflessivo ma la inversione di indirizzo non ha avuto che breve durata, ben presto sopraffatta dall'incalzare di una rinnovantesi richiesta. In questo clima, il volume delle contrattazioni ha registrato nuovi aumenti (alla Borsa di Milano ci si è avvicinati ai 3,9 milioni di titoli trattati) e la settimana si è conclusa con un progresso medio per la quota di circa l'1,6 per cento: ciò significa che ci troviamo su una media di prezzi che era stata definitivamente abbandonata nel gennaio del '64.

La tensione sul mercato è stata intensa e nonostante l'interruzione della giornata festiva di giovedì, la quale è stata preceduta bensì da un allentamento nel lavoro di mercoledì, ma senza particolari conseguenze, come già accennato, in quanto i regressi sono stati immediatamente ricuperati venerdì. In proposito è interessante rilevare come la domanda abbia proceduto ad un continuo setacciamento dei vari comparti del listino, concentrandosi via via su nuovi obiettivi, in modo che l'intera quota, o quasi, viene a beneficiare sensibilmente della congiuntura in atto.

Per la verità, l'insistenza del denaro introduce a un certo momento qualche motivo di preoccupazione per la tenuta del mercato. Niente di trascendentale, se si vuole, ma il continuo rinvio di una fase di effettivo assestamento potrebbe trovare nel ritardo i germi per una inversione di tendenza, anzichè solo di dovuto e sano consolidamento. Analizzando il tipo di attività in atto, si colgono aspetti contrastanti che non permettono giudizi ben definiti, per cui le perplessità si rifanno in pratica alla inattesa durata della fase rivalutativa. Un rafforzamento di tali perplessità trae bensì origine anche dalla sensazione che il mercato venga ora sempre forzato da determinate correnti speculative, come sempre avviene in momenti di maggiore o minore euforia (correnti la cui azione porterebbe ad una lievitazione delle posizioni all'aumento con un conseguente scadimento della struttura tecnica del mercato), tuttavia tale fenomeno si trova a essere ridimensionato dalla constatazione del molto lavoro che viene svolto, con vendite effettive di cospicue partite di titoli, circostanza che non si ripete, di solito, quando le redini del mercato sono tenute soprattutto dagli operatori professionali.

Se ne dovrebbe dedurre che, accanto agli operatori di «routine», ve ne siano di altri, svolgenti programmi non esattamente afferrabili, ma che indubbiamente si rifanno ad una visione proiettata più in là nel tempo e fondata su elementi che forse sono costituiti soltanto dalle attese per le varie anticipazioni sui noti provvedimenti governativi in favore dell'azionariato. Ma è anche possibile che alla base esistano calcoli costruiti su qualche anticipazione meno aleatoria.

Comunque stiano le cose, resta da constatare che il mercato ha camminato parecchio, più di quanto ci si fosse atteso e che un po' di riposo, proprio allo scopo di permettergli in seguito una felice ripresa di tale marcia e il raggiungimento di una linea di prezzi meglio rispondente alla realtà, si rende indispensabile. Con l'ottava incombente, si entra già nel clima delle scadenze del mese borsistico di gennaio ed in tale fase sarà interessante vedere le modifiche che in queste ultime settimane si sono verificate nella struttura del mercato.

L'abbondanza del denaro non pone problemi circa il riporto delle posizioni, ma è chiaro che molti preferiranno alleggerirle almeno in parte, mentre le prese di beneficio potrebbero assumere una entità maggiore di quanto non si sia potuto percepire negli scorsi giorni. E' anche da considerare che una parte della tensione del mercato è stata ottenuta dal carosello di «voci» più o meno esplosive su fusioni e concentrazioni di mostre grandi industrie che si sono via via dimostrate infondate, per cui la dinamica della Borsa potrebbe perdere anche in questo modo una frazione della sua carica motoria.

Ma tutto questo potrebbe non costituire alcunchè di trascendentale e rientrare in un quadro operativo praticamente normale per una Borsa che mostra di volersi incamminare su un binario di lavoro dignitoso. Purchè, giova ripeterlo, non si tiri troppo la corda.

Alfredo Nemez

«CLAREL» DI MELVILLE

OPPORTUNA la presentazione, in un prezioso «tascabile» della Collezione di poesia di Einaudi, di brani scelti dal poema del grande scrittore americano Herman Melville: *Clarel*.

Questa presentazione antologica è dovuta all'attenta cura di Elémire Zolla: il quale vi premette una nota e vi dedica la buona traduzione.

Di «Clarel» — il cui sottotitolo è: «Poema e pellegrinaggio in Terra Santa» — avevamo avuto un paio di piccoli brani nel volume delle «Poesie» di Melville curato cinque anni fa dal Rizzardi per la casa editrice Cappelli: e non mancammo di discorrerne particolarmente.

Poichè alla bruciante affermazione — specie in questo dopoguerra, in Italia — della narrativa dell'autore di «Moby Dick, la balena bianca», nonchè di altri indimenticabili racconti; continua a far riscontro una scarsissima conoscenza del Melville poeta. Ed è fenomeno non solo nostro, italiano: se consideriamo che l'alienazione del pubblico per tale lato della produzione melvilliana, continua a durare anche nel suo paese, negli Stati Uniti. Oggi: che la figura di Herman Melville è di portata internazionale; riguardando senza dubbio uno dei maggiori scrittori di tutti i tempi e di tutti i paesi.

Sicchè è da prendere con particolare considerazione questo serio tentativo di far conoscere il poema «Clarel». Che, come ci avverte lo Zolla:

«Fu scritto in condizioni penose, Melville era costretto a lavorare alla dogana di New York e la tensione minacciò di stroncarlo». Il poema usciva nel 1876. E constava di ben diciannovemila versi ottosillabici, intercalati da inni, canzoni, odi. Qualcosa di circa due volte la lunghezza del «Paradiso perduto» di Milton.

«I recensori dichiararono di non capirci niente» — ci dice ancora Zolla — «I versi paiono sciatti, le rime goffe finchè non si sia adusati al particolare ritmo, molto discreto ma inflessibile. Il metro è il tetrametro giambico e gli accenti sono distribuiti fra le otto sillabe in modo da conferire un'andatura melanconica, la stessa delle ballate rustiche americane, quei recitativi un poco nasali accompagnati dalla chitarra».

Quando usciva «Clarel», nel 1876, Melville contava 57 anni. Era alle dogane di New York da un decennio e vi doveva restare per altri nove anni. E conduceva il periodo forse più umiliante per la sua condizione di scrittore, che aveva già dato alla letteratura americana, tra altro, un libro della forza del «Moby Dick» (1851). E «Clarel» fu stampato privatamente, con l'aiuto finanziario di uno zio. Perchè la parabola melvilliana, dopo i grandi successi iniziali, segnava ormai il passo; e la sua fama, il riconoscimento della sua grandezza doveva essere un fatto postumo, praticamente.

«Clarel» consta di 150 canti ed è la storia — ancora ricorriamo allo Zolla — «d'un pellegrinaggio in Terra Santa... Lo spunto è a prima vista il viaggio compiuto da Melville in Medio Oriente nel '57, però, a parte alcuni paesaggi e alcuni interni desunti dalla memoria, il canovaccio venne fornito da un'opera di Benjamin Disraeli, il romanzo «Tanchred». Melville ne segue il filo della trama (un giovane anglosassone privo d'una radice religiosa viaggia in Palestina alla ricerca della fede, vi incontra una giovane ebrea e decide di sposarla)». Senonchè il proposito sfuma, per la morte della promessa sposa e il giovane Clarel rinuncia a quella conversione religiosa, che gli si presenta viva nelle figure di alcuni suoi compagni di viaggio.

Il «tascabile» di Einaudi ci offre parti del poema, come si è detto. Dallo sbarco in Palestina, seguiamo Clarel nella visita ai lebbrosi di Gerusalemme, nella visita al Rama indù, nel viaggio verso il Mar Morto, la disputa tra due membri della carovana e così via.

Elémire Zolla, nella sua nota introduttiva, insiste sulla facoltà profetica, tipica di Melville, e che qui in «Clarel» sembra addirittura anticipare — già nel ritmo lento e cupo del poema — taluni aspetti della vita sociale del nostro dopoguerra. Come momento di crisi e di rottura; e declino irrimediabile di valori tradizionali.

Zolla parla addirittura di una previsione, da parte di Melville, dell'attuale stato politico in cui ci dibattiamo: «l'uno di fronte all'altro» — sono una volta di più parole di Zolla — «il comunismo e la Chiesa cattolica, mentre liberalismo e protestantesimo scemeranno di importanza». Così Zolla sottolinea taluna sorprendente previsione melvilliana, addirittura, in direzione della odierna «civiltà di massa». Nonchè quanto il Melville riuscì a intravvedere dell'altro fenomeno attuale del «sionismo» realizzato con l'insediamento israelita, appunto, in quella Terra Santa che lo scrittore americano, talmente inquieto in ogni sua manifestazione, ebbe a visitare come si è visto oltre un secolo fa. Conoscendone tuttavia — come anche ci ha fatto sentire nelle pagine dedicate al viaggio in Italia — gli umori più segreti, da annodare alla personale ansia di riscatto morale e religioso: che ha dettato le pagine più piene e più anche poeticamente impressionanti di tanti suoi racconti. Fino a spiegarsi, con forza tellurica, nel grande affresco marino dedicato al mito della Balena Bianca.

Noi pure possiamo constatare come sia difficile leggere sia pure queste poche pagine di «Clarel». V'è presente, e intimamente soffocato, un respiro faticoso, simbolicamente violento, liricamente appesantito.

E' il Melville del declino che ci sta parlando. S'intende, declino piuttosto fisico, materiale, che propriamente poetico. Quando Herman Melville si spense — il 28 settembre del 1891, a 72 anni — era uno scrittore compiutamente consegnato alla sua opera. Intendiamo: aveva, cioè, dato piena risposta al rovello dello scrittore. E spettava ai posteri riavvicinarlo e capirlo come meritava. In tale opera, la poesia in genere, e «Clarel» in particolare, sta a segnare probabilmente un settore ancora tutto da scoprire. Nè, per certe parti, inferiore certo all'opera in prosa.

Antonio Manfredi

LIBRI RICEVUTI

Oscar Wilde: *Il ritratto di Dorian Gray*. Edizione Sansoni (pagine 256 - Lire 350). Dorian è insieme l'eroe e la vittima di una filosofia edonistica, la vita dei sensi è il suo regno e il suo inferno, imperitura bellezza e giovinezza sono il suo mito, il suo privilegio e la distruzione della sua anima. Nel proprio ritratto dipinto dall'amico Basil Hallward egli controlla via via i segni del disfacimento fisico e morale, e sono segni tali che potrebbero ridestare in lui il desiderio del bene: ma «la curiosità della vita» è estrema, irrefrenabile, e più egli sa, più anela di sapere, più soddisfa i folli appetiti, più questi diventano famelici. Dorian adombra l'autore: entrambi bevono «di tutto, a lunghe sorsate», mordono «l'uva a piena bocca», fino alla catastrofe, esasperando entrambi il gusto, il costume del decadentismo, innestatosi nell'Inghilterra della fine del secolo scorso sulla originaria estetica del *dandy*. Il romanzo e i due racconti riuniti nel presente volume ci consegnano un Wilde bifronte: da una parte, con *Il ritratto di Dorian Gray*, il culto della bellezza, la brama di una vita vissuta totalmente, il potere scatenato di un'anima su un'altra; dall'altra *(Il delitto di Lord Arthur Savile* e *Il fantasma di Canterville)* il gusto paradossale di certe situazioni, lo scherzo un po' crudele e ambiguo, una prosa libera e veloce, priva di inciampi. Il delitto, che in *Dorian Gray* è una presenza funesta, viene affrontato allegramente come un'assurda necessità in *Lord Savile*, mentre nel *Fantasma di Canterville* riappare con un suo significato serio, saldando i toni caricaturali delle pagine a una vena pensosa e malinconica.



Da sei anni un gruppo di undici ciechi si reca in vacanza a Tannalp, in Svizzera, dove sotto la guida del maestro Marcel Meier hanno imparato a sciare. Ecco due di loro all'inizio di una lunga discesa che percorreranno completamente da soli

HANNO SPESO TROPPO E LAVORATO TROPPO POCO: IL «MIRACOLO» SE NE STA ANDANDO

Il benessere che stordisce

E' quello in atto nella Germania occidentale, dove il cittadino guarda attonito i prezzi che salgono ascoltando incredulo la parola „inflazione" che aveva usato soltanto per gli altri, senza rendersi conto di aver sbagliato ancora una volta - E inutili sembrano i richiami alla realtà del preveggente Erhard

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, gennaio

L'undici novembre la signora Hoffmann andò come al solito al mercato per le spese. All'angolo del municipio, comprò il «Bild Zeitung» dal frettoloso strillone e, destreggiandosi tra la sporta e le bottiglie del latte, diede una scorsa al titolo della prima pagina: «Il Cancelliere dice: dovete lavorare un'ora di più». Alzando lo sguardo con una smorfia di disgusto, la signora Hoffmann incontrò lo sguardo della signora Weber. Dimenticò quasi il lungo saluto che tutti i tedeschi dabbene rivolgono al mattino quando si incontrano.

La signora Hoffmann disse semplicemente: «Buon giorno, signora Weber. Ha visto qua? Dobbiamo lavorare un'ora di più».

«Un'ora di più al mese?» — chiese la signora Weber. — «Macchè — disse ancora la signora Hoffmann — un'ora di più alla settimana». «Alla settimana?» — ripetè la signora Weber — «e in quale giorno, vivaddio? Forse il venerdì, quando dobbiamo essere riposati per la partita a scacchi dell'associazione veterani rematori del Reno?».

La signora Hoffmann rispose che il giornale non specificava i modi in cui si sarebbe dovuto prolungare il lavoro settimanale, ma che comunque chi aveva avuto quell'idea — cioè il Cancelliere — doveva avere un uccello nel cervello.

I personaggi di questa storia non si identificano evidentemente con persone precise. Tuttavia il colloquio è realmente avvenuto, come lo dimostrano le lettere che i giornali stanno pubblicando in gran numero e le interviste, che con la sua esemplare franchezza, la televisione tedesca trasmette nelle varie rubriche di opinione; come risulta evidente soprattutto dalla piega che ha assunto il recente dibattito parlamentare, nel corso del quale opposizione e governo si sono scontrati sul terreno dei prezzi, dei salari, dei tempi di lavoro assai più che sui grandi problemi di politica estera, badando entrambi a toccare la corda più sensibile del tedesco d'oggi, che è quella non già del benessere, ma della progressione quasi matematica del benessere stesso.

Silenziosa protesta

Erano due settimane che le signore Hoffmann e Weber non compravano più il «Bild Zeitung» pur tentando di sbirciarne i titoli di testa, in mano alla strillone all'angolo del municipio. La loro, voleva essere una protesta silenziosa contro l'aumento di cinque pfennig sul prezzo del giornale. L'editore Springer, che nel dopoguerra, con la sua trovata del giornale popolare, scritto tutto nel linguaggio diretto, cioè scavalcando con i due punti qualsiasi proposizione secondaria, aveva rinnovato ogni giorno il miracolo di 18 milioni di analfabeti leggenti, incassava le proteste, certo che sarebbero ben presto sfumate. Egli si era deciso finalmente a compiere il passo che qualche anno fa gli era stato impedito da Adenauer e da Erhard, quando si erano fermamente opposti alla sua richiesta che venisse coniata una monetina da 15 pfennig, alla quale Springer intendeva ancorare fin da allora la sua grande fortuna.

Il giornale era rimasto così a 10 pfennig (15 lire) e si era assestato su una tiratura di 4 milioni e mezzo di copie quotidiane. Ma ormai, la sensibilità di Springer aveva avvertito che il tempo era maturo per l'aumento. Superata la seccatura di dover cercare le due monetine diverse e di attendere il resto, il lettore tedesco avrebbe accettato la maggiorazione di prezzo. La «Bild» pubblicò in prima pagina la foto di uno dei suoi strilloni in divisa che ringraziava il pubblico per quei 5 pfennig in più, i quali — si leggeva — sarebbero andati appunto agli strilloni, dato che la vita stava diventando sempre più cara. Un richiamo patetico, che non si accorgeva di prospettare, almeno al pubblico più intelligente, due verità: che il costo della vita stava appunto salendo e che l'editore si era sgravato della spesa degli strilloni, affibbiandola per intero ai lettori.

Quel giorno, per la prima volta nel corso della sua favolosa carriera, Springer non si avvide dell'importanza della macchina che stava mettendo in moto: come le signore Hoffmann e Weber diligentemente appuntarono sul loro libro di casa, sul quale ogni brava famiglia tedesca pianifica l'intera spesa annuale, le uova salirono sino a 40 pfennig (65 lire), la birra aumentò di 15 pfennig il boccale, il burro di 20, le verdure di 20-25, il vino, addirittura di un marco il litro. Le donne di servizio pretesero, a loro volta, da 50 pfennif ad un marco in più per ora di lavoro, portandosi quindi alla cifra media di 600-700 lire all'ora, che è percepita da un operaio di alta specializzazione. Nei ristoranti tutto aumentò in proporzione; le porzioni, però, diminuirono in modo inversamente all'aumento del prezzo. I tassisti modificarono essi stessi la tariffa avvertendo il cliente, sin dalla partenza, che il contachilometri non doveva esser tenuto in considerazione. I parcheggi privati — questa nuova forma di speculazione fondiaria che sta registrando il suo grande «boom» — sono giunti ormai alle stelle.

Tutte le signore Hoffmann e Weber non parlano ormai che dell'aumento dei prezzi. Gridano allo scandalo, in quanto ritengono che gli aumenti siano stati compiuti ad arte proprio nel periodo in cui gli acquisti natalizi alzano di molto la spesa mensile della famiglia media tedesca.

Il Governo, che negli ultimi mesi aveva mostrato un ottimismo sin troppo lucente, per non essere stato lustrato dagli interessi elettorali, risponde bruscamente che bisogna produrre di più, lavorare di più, in una parola ridurre il tempo libero. I tedeschi, nella loro congeniale e quasi commovente mancanza di fantasia, sono allibiti. La sera, tra le piante grasse delle loro leziose camere di soggiorno si chiedono il perchè di tutto questo. «Ma non c'era il miracolo? Non eravamo i più ricchi di tutti?» Non si accorgono, innanzitutto, che stanno drammatizzando una situazione che drammatica non è in quanto la loro economia è sostanzialmente sana, prova ne sia che ci sono 700 mila posti liberi, che vi è praticamente la piena occupazione (ci sono un milione e 200 mila lavoratori stranieri attualmente occupati in Germania).

D'accordo, ma perchè dunque questo inizio di crisi? — si chiede il pubblico delle signore Hoffmann e Weber — perchè dovremmo lavorare di più quando vi sono dei posti liberi per altri? Si chiamino altri «Gastarbeiter» (i lavoratori stranieri cosiddetti «ospiti») si facciano lavorare di più loro, non si scombussolino i nostri programmi, le nostre ferie, il nostro riposo, il nostro tempo per leggere, per giocare a scacchi, per andare a spasso coi bambini. Ci siamo costruiti tutto questo in molti anni, ora pretendiamo di averlo.

E' qui che l'opinione del tedesco medio diventa importante per il ragionamento che permette di fare, le conclusioni che permette di trarre.

Smunte ventenni

Quando nel 1943 Ludwig Erhard attuò da un giorno all'altro quella riconversione della moneta che lo rese famoso per aver avuto il coraggio di dare ai tedeschi quaranta marchi ciascuno, qualsiasi fosse la somma con cui si presentavano agli sportelli delle banche, le signore Hoffmann e Weber — oggi quarantenni, il morbido cappello calcato sui capelli tinti, il cappotto di cammello al mattino, la pelliccia di visone la sera — erano smunte ventenni in scarpe da uomo con gli abiti stinti, il sorriso voglioso e malinconico. Erhard era ancora biondo e con la sua piacente grassezza, il suo largo sorriso beato, comfortava la Germania occupata dalla miseria. Diceva parole strane: «Voi dovete capire compatrioti che, allorchè tutto è perduto, si è guadagnato un cominciamento che non ha chi è ricco e ha conservato intatto, il suo patrimonio. Noi soli oggi, gli sconfitti, abbiamo la possibilità di ricominciare. E ricominciare significa fare una cosa più nuova, più efficiente, in una parola migliore di quella degli altri che hanno già tutto. Perciò stringiamo la cinghia, rimbocchiamoci le maniche, e via».

Non tutti lo capirono ma tutti — virtù e difetto innato nel popolo tedesco — lo seguirono. A forza di pane e margarina di patate e sugo, furono tirate su le città. Ricominciarono a funzionare le fabbriche di automobili; la manodopera specializzata passò a costruire le «Volkswagen» come, finchè non piovvero i primi proiettili delle artiglierie russe e americane, aveva costruito carri armati per la «Wehrmacht». Le case si riscaldarono, vi entrò l'antica «Gemuetlichkeit», l'intimità domestica che fa di ogni tedesco, quando la sera si adagia in poltrona sorseggiando birra e «schnapps», il re di casa sua oltrechè il libero cittadino che non ha preoccupazioni di lavoro in quanto sa che, se mai venisse licenziato, troverebbe un posto, fors'anche migliore, nel giro di dieci minuti, con un paio di telefonate.

Tempo libero

I tedeschi conquistarono per primi in Europa il «tempo libero» con la loro settimana di cinque giorni. Con i buoni guadagni, dati soprattutto dagli sbocchi delle esportazioni, si motorizzarono tutti portando sull'asfalto delle loro autostrade costruite da Hitler dal '36 al '38 per scopi strategici, le nuove automobili. Cominciarono a pensare che si poteva andare facilmente all'estero a passare le ferie dato che il loro danaro valeva di più di quello degli altri. Oggi, trenta milioni di tedeschi varcano i confini, spandendosi, con la loro lingua e le loro abitudini, sulle spiagge e sui monti di dieci Paesi europei.

Contemporaneamente le esigenze politiche dettate dalla difficile situazione di un paese diviso, hanno progressivamente indotto i tedeschi ad aiutare massicciamente i nuovi Paesi in via di sviluppo nel timore che questi non facessero piegare l'ago della maggioranza mondiale verso la Germania orientale. Un giornale neonazista che vende duecentocinquantamila copie poteva uscire qualche settimana fa con un titolo a tutta pagina: «Manteniamo il mondo intero!».

A questo punto, è persino difficile muovere un rimprovero ai tedeschi se si sono montati la testa, se le signore Hoffmann e Weber si sono comperate la pelliccia che non avevano mai avuto, se non vogliono più la «Volkswagen» costringendo il marito a sfogliare per ore gli opuscoli illustranti le grosse cilindrate di marche «meno popolari», se il venerdì già a mezzogiorno il lavoro si assopisce negli uffici, sotto l'influsso del sopravvenente tempo libero, che accomuna tutti, in un magico, dolcissimo collettivo riposo.

Erhard avvertiva: «Stiamo attenti ai pfennig, con i pfennig il marco, con i marchi i milioni di marchi». Il poeta dell'economia europea, parlava il linguaggio semplice di chi sa tutto e lo può comunicare a chiunque lo ascolti. E tutti lo ascoltavano infatti, e ne seguivano il consiglio. Ma una volta arrivati alla ricchezza, è chiaro che quella regola non valesse più che l'abitudine di essere ricchi facesse dimenticare gli sforzi compiuti per divenirlo. Che non ci si rendesse più conto — ad esempio — che i milioni di marchi, spesi all'estero dai cittadini di un Paese che tradizionalmente non esercita una vera attrattiva turistica che compensi le uscite, voleva dire semplicemente denaro ceduto, esportato. Era inevitabile che le spese superflue gravassero sulla bilancia dei pagamenti che segnerà alla fine d'anno un disavanzo di mille miliardi di lire, che il bilancio dello Stato, sempre attivo o almeno alla pari, sia stato dovuto portare quest'anno a settantasei miliardi di marchi, con sette miliardi di passivo.

«Abbiamo speso troppo, abbiamo lavorato troppo poco» dice Erhard ai tedeschi che non lo ascoltano però con gli orecchi infreddoliti del Quarantotto, ma davanti alla buona birra, nella casa surriscaldata, colma di tutto. Le loro reazioni sono perciò diverse da allora. Un tremendo impostore, l'abitudine — dice Amleto — regola la nostra vita. Per il tedesco l'abitudine ha nome benessere, un benessere che stordisce. Egli guarda con gli occhi spalancati i prezzi che salgono, ascolta incredulo la parola «inflazione» che aveva usato soltanto per gli altri. Non si rende conto di aver sbagliato ancora una volta i propri calcoli, pensando che il bimbo di dieci anni, alto un metro, ne avrebbe dovuto avere sicuramente due, quando fosse diventato un giovanotto di venti.

Michele Pavissich



Line Renaud, la nota star del Casinò de Paris è in vacanza a Nizza con il marito, dopo un soggiorno di due anni a Las Vegas

PER CELEBRARE I CINQUANT'ANNI DELLA «MUSTERMESSE»

A Basilea prima «expo» dell'industria nucleare

Nelle «giornate di informazione» specialisti di fama mondiale faranno il punto sulla situazione dei vari settori della energia atomica - Missione mediatrice

Basilea, gennaio

Basilea, regina del Reno, si prepara a festeggiare solennemente il Giubileo della «Mustermesse», la Fiera campionaria che rappresenta il banco di prova della produttività svizzera in tutti i settori industriali ad eccezione di quelli della Agricoltura e del Latte che trovano degno posto nella «Olma» l'autunnale Fiera di San Gallo.

La «Mustermesse» — di cui è sagace e fattivo direttore il dottor Hermann Hauswirth che, dedicando alla tradizionale manifestazione tutto il suo ingegno e il suo impegno, è riuscito a portarla ad un livello organizzativo esemplare onde sono venuti sempre più crescendo il prestigio e la fama, come è dimostrato dal numero in continuo aumento dei visitatori tra i quali decine di migliaia di esperti di mercato provenienti da oltre 100 Paesi di tutto il mondo — fu creata nel 1916 per rispondere a esigenze di strategia economica civile in quanto che tutta l'Europa era in fiamme e la Svizzera era l'unica oasi di pace dove erano ancora possibili transazioni commerciali necessarie ai vari Paesi belligeranti.

Il successo della prima «Mustermesse» fu totale. E da allora essa ha annualmente accresciuto il numero dei padiglioni che oggi coprono una area di oltre 165.000 metri quadrati ed ospitano oltre 2500 espositori che presentano prodotti di assoluta fabbricazione nazionale sì da potersi fregiare del tipico marchio della balestra.

Notizie più o meno vaghe di fiere si trovano nell'antichità; ma è da quelle del Medioevo che discendono quelle moderne.

La Fiera di Lipsia, la più antica del Continente, ha da poco festeggiato i suoi 800 anni, ma il fatto di essersi venuta a trovare nel territorio della Germania controllato dai sovietici ha immensamente nociuto al suo prestigio e all'afluenza degli espositori e dei visitatori: chi ne ha beneficiato è stata la Fiera di Francoforte che ogni anno fa giganteschi *bonds en avant!*

La Svizzera, conscia della importanza e degli effetti delle fiere che contribuiscono enormemente allo sviluppo delle esportazioni, è sempre presente con suoi padiglioni a quelle internazionali, a Milano come a Barcellona, a Trieste come a Helsinki; ma non è con minore impegno che essa pensa alla «sua» fiera, alla «Mustermesse», dove vengono presentate le novità e dove, attraverso la costanza della qualità, appare chiara la coscienza del lavoro e del prestigio nazionale che impegna industriali e maestranze. Priva di sbocchi al mare e di materie prime la Svizzera per la floridezza della sua economia, la stabilità della sua moneta, il benessere del suo popolo non può contare che sulle esportazioni e sul turismo.

La Fiera del Giubileo, che si svolgerà dal 16 al 26 aprile e già tiene in movimento la grande e la piccola Basilea, si distinguerà per la partecipazione di oltre 2600 espositori. Tra i 26 settori merceologici, accanto all'immenso padiglione dell'orologeria, vera Fiera nella Fiera con la presenza di tutte le grandi Case, particolare attrazione eserciteranno quelli dei tessili e dell'abbigliamento, delle materie plastiche, della elettronica, delle macchine e degli utensili per la lavorazione dei metalli, della elettrotecnica industriale, dell'ottica e degli apparecchi di precisione.

Nel quadro dell'anno giubilare della «Mustermesse» figurano otto manifestazioni internazionali ad un livello mai finora raggiunto: la *Interferex*, esposizione specializzata di chincaglierie, utensili e oggetti domestici; la *Holz*, fiera per la lavorazione del legno; l'*Ilmac*, salone internazionale della tecnica di laboratorio; l'*Ifma 66*, fiera della manutenzione; la *Surface*, salone internazionale per il trattamento delle superfici; la *Didacta*, fiera del materiale scolastico; la terza esposizione internazionale della pasticceria e della panetterie; e la *Nuclex*. Vivissima è l'attesa per questa prima esposizione internazionale della industria nucleare e della costruzione delle centrali. Oltre agli apparecchi per la carica e lo scaricamento degli elementi combustibiii. turbine, generatori, filtri, saranno esposti i materiali per la costruzione dei reattori, per la struttura dei moderatori e quanto altro è richiesto per lo impianto, il funzionamento e il controllo di una centrale nucleare. Altri settori della *Nuclex* saranno dedicati ai *bétons* speciali, alla ventilazione, alla climatizzazione, alla protezione contro le radiazioni, al trattamento delle scorie radioattive, alla applicazione dei radioisotopi, alla tecnica delle irradiazioni. Nel corso delle *giornate di informazione* specialisti di fama mondiale faranno il punto sulla situazione dei vari settori della energia atomica.

Per tutto l'anno giubilare della «Mustermesse», Basilea, che continua con invidiabile successo a svolgere la secolare sua missione di mediatrice tra la cultura latina e il metodo germanico, sarà al centro di una latitudine di interessi davvero eccezionali in quanto che sulle fiere, esposizioni e saloni convergerà l'attenzione di industriali e commercianti, scienziati e tecnici, docenti e dietologi, imprenditori e artigiani, oltre quella degli specialisti e del pubblico.

Basilea offrirà inoltre ore di svago con la navigazione sul Reno nei magnifici moderni battelli; e ore di indicibile godimento spirituale attraverso gli insigni monumenti e i tesori d'arte raccolti nei venti ricchissimi musei.

Raffaello Biordi

CRONACA DELLA CITTA'

INCERTE PROSPETTIVE NEL SETTORE EDILIZIO

Sono ardue da equilibrare domanda e offerta di case

Eccessive limitazioni del nuovo decreto legge predisposto per dare impulso alle costruzioni

Gli alloggi a Trieste non sorgono più con il ritmo degli anni scorsi; la produzione è scesa particolarmente negli ultimi tempi, e parecchi programmi sono stati ridimensionati. I programmi futuri, d'altro canto, sono estremamente incerti. Le progettazioni, nel 1965, sono state ridotte del 70 per cento rispetto a quelle dell'anno precedente, e risentono della situazione generale, anche se il mercato è ancora in buona parte interessato all'acquisto di molte case per vari fattori tipologici, economici e ambientali.

Queste considerazioni vengono fatte dal presidente del Collegio dei costruttori edili di Trieste, particolarmente interessato al delicato, attuale problema. La situazione, nella sua molteplicità di vedute, si rivela complessa e difficile, ed è necessaria esaminarla attentamente per offrire una visione chiara e globale del problema che non è solo della nostra città, ma che essa risente particolarmente.

Trieste è interessata a un fenomeno tipicamente locale, cioè la necessità del rinnovamento tipologico dell'alloggio. In città vi sono molte, troppe abitazioni vecchie e superate dalle moderne esigenze abitative, perchè composte di locali troppo ampi, senza riscaldamento e addirittura senza i servizi igienici. Da qui, appunto, l'interesse per alloggi più consoni al vivere moderno, ricercati dalle nuove famiglie e da persone che vorrebbero cambiare, non trovando nè comodo nè economico continuare a vivere nei vecchi alloggi. Vi sono poi certe categorie di pensionati che desiderano investire i loro risparmi in un alloggio; inoltre, circa il 50 per cento delle famiglie che tuttora vivono in abitazioni prese in affitto, aspirano ad averne una propria. Pertanto, necessitano case, alloggi di vario tipo, ma in particolare medio o, come si usa definirli, di tipo economico-popolare.

Per facilitare la soluzione di questo grave problema — osserva il presidente dei costruttori edili Basaglia — è stato varato di recente il decreto legge n. 1022 per l'incentivazione dell'edilizia. Su questo provvedimento i costruttori non possono che esprimere un giudizio positivo, in quanto riafferma in modo inconfutabile l'insostituibilità del ruolo dell'iniziativa privata nella risoluzione dei gravi problemi collegati con la crisi della edilizia. Purtroppo, però, si deve ritenere insufficiente, se ad esso non seguirà una serie di provvedimenti atti a sviluppare in breve tempo le attività produttive del settore.

A Trieste, inoltre, si devono rilevare le difficoltà che sussistono per la pratica applicazione del decreto, e fra queste la insufficienza dei prezzi massimi per la costruzione delle abitazioni. Infatti il prezzo stabilito di lire 14.500 per metro cubo è notoriamente inferiore del 15-20 per cento ai prezzi correnti per analoghe costruzioni eseguite da enti pubblici locali con il contributo dello Stato e altre facilitazioni. Il maggior costo è dovuto alle particolari norme costruttive imposte dalle condizioni ambientali del luogo (strutture murarie, impermeabilizzazione, serramenti doppi o tripli, impianto di riscaldamento, finimenti più accurati). Ora è logico che, dovendo costruire al prezzo fissato dal decreto ministeriale abitazioni ultraeconomiche, si dovrebbe rinunciare a diverse di quelle strutture particolarmente idonee e suggerite dalla esperienza, per resistere alle avverse condizioni meteorologiche. Si dovrebbe rinunciare anche a certi accorgimenti e miglioramenti interni ed esterni della casa, che rappresentano già le moderne aspirazioni di quanti, sia pure con notevole sacrificio, tendono allo acquisto di un alloggio, e che i nostri costruttori da tempo cercano di soddisfare.

Il consiglio direttivo del Collegio costruttori ha già avuto occasione di far presente, in sede opportuna, questo lato negativo del problema, che può impedire una rapida attuazione di questo primo provvedimento per l'edilizia, sollecitando miglioramenti nei prezzi previsti dal decreto. Ha tenuto però a precisare che con tale provvedimento, anche se venissero accolte le richieste di miglioramento dei prezzi fissati per la costruzione delle abitazioni, tenuto conto della limitatissima quota prevedibile, che sarà assegnata alla nostra provincia, dei mutui agevolati, ben poche abitazioni si potrebbero costruire, e non si arriverebbe certamente alla normale ripresa dell'attività produttiva.

Per avere un'idea dell'insufficienza del provvedimento, è sufficiente l'esame di alcuni importanti elementi, proporzionandoli alla nostra provincia. In tutto il territorio nazionale, il valore della produzione privata realizzabile con l'intervento del Governo nel biennio 1966-67 (600 miliardi) equivale solo al 14 per cento del valore dell'edilizia privata prodotto nel corso del 1964 (3.000 miliardi). Di tale importo, il decreto legge stabilisce che il 25 per cento sia destinato a facilitare l'acquisto di abitazioni già costruite o in fase di costruzione, secondo le norme dallo stesso dettate; e ciò rappresenta un assorbimento corrispondente al solo 6 per cento del patrimonio ora disponibile (quasi 400.000 abitazioni).

Ne consegue pertanto, che solo in piccola parte si potrà favorire il reinserimento nella produzione edilizia dei capitali attualmente immobilizzati negli alloggi invenduti, ciò che determina l'impossibilità di intraprendere nuove iniziative edilizie. Si può quindi concludere che soltanto con difficoltà, e in minima parte, questo provvedimento potrà influire sulla ripresa dell'edilizia a Trieste.

Il Ministero del Commercio estero informa che l'accordo italo-jugoslavo dell'11 maggio 1955 per gli scambi locali tra le zone di Trieste e quelle di Buie, Capodistria, Sesana e Nuova Gorizia, ed i successivi protocolli e scambi di note, sono stati tacitamente rinnovati per un altro anno; di conseguenza, il documento sarà valido fino al 15 gennaio 1967.



(«Giornalfoto»)

Non tutti gli alberi di Natale sono scomparsi: questo ha continuato a luccicare, nel segno della bontà fino ad oggi. E' stato allestito al Mercato coperto di via Carducci dove, come ogni anno, si sono raccolti doni e offerte per i piccoli ciechi dell'Istituto Rittmeyer. Le strenne saranno distribuite stamane alle 9, alla presenza delle autorità.

TUTELA DELLE PIANTE E DEGLI ANIMALI TIPICI

Un parco a salvaguardia della bellezza del Carso

Il progetto è stato sottoposto all'esame delle autorità
Pronto il Comune a cedere un proprio terreno a Basovizza

Si è riunito ieri al palazzo della Provincia il Consiglio dell'Ente rinascita agricola, con la partecipazione del Sindaco, dell'Ispettore generale delle foreste, del capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e del direttore dell'Ente. Nel corso dei lavori — che sono stati coordinati dal Presidente della Provincia, Savona — sono stati esaminati vari problemi connessi con il programma dell'Ente per il 1966. Particolare attenzione è stata dedicata all'impostazione organizzativa e finanziaria del primo «Salone internazionale dell'animale da compagnia»; tale iniziativa ha preso decisamente piede, e già sono stati avviati i passi necessari per il finanziamento, al quale contribuirà anche la Regione trattandosi — è stato riconosciuto — di una manifestazione unica nel suo genere in Italia e di sicuro richiamo turistico, la quale si svolgerà, è stato deciso, ogni due anni perchè possa alternarsi con la Mostra del Fiore, che è appunto biennale. Il primo «Salone internazionale dell'animale da compagnia» verrà inaugurato il prossimo 3 novembre e resterà aperta quattro giorni. Infine, nella stessa riunione è stata fin d'ora concordata l'intelaiatura organizzativa e finanziaria della prossima edizione della Mostra del Fiore, che si terrà nella primavera del 1967.

Però l'argomento più importante affrontato nella riunione di ieri è stato quello relativo all'esame di un progetto, prospettato dal direttore dell'Ente, prof. Natti, per la creazione sull'altipiano di un Parco carsico destinato alla conservazione del nostro tipico patrimonio naturalistico. Soprattutto appare importante il fatto che sia stato finalmente avviato, a livelle delle autorità, un discorso del genere, sollecitato dall'assillante preoccupazione di difendere la flora e la fauna carsica, ogni giorno più insidiate. La «riserva» secondo questo progetto iniziale — che dovrà essere in seguito avviato con il contributo finanziario della Regione — verrebbe creata in una zona nei pressi di Basovizza; gli occhi per il momento sono puntati infatti su un'area di un milione di metri quadrati nei pressi di Basovizza

Un Parco dalle dimensioni piuttosto limitate, come si vede. Ma a favore di tale scelta giocano il fatto che il terreno è per la quasi totalità di proprietà del Comune (e perciò la realizzazione non comporterebbe spese, in quanto il Comune è sin d'ora disposto a cedere gratuitamente il terreno) nonchè la circostanza che in quel punto dell'altipiano esiste una zona perfettamente intatta, dal punto di vista naturale, non contaminata dall'uomo. Si tratta infatti di un ambiente circoscritto ma che presenta tutte le caratteristiche della tipica flora da conservare. Una volta che il progetto fosse avviato ad esecuzione, sarebbe inoltre possibile trapiantare nell'ambito del Parco anche quelle specie botaniche che in questa zona non allignano: piante e fiori che diventano sempre più rari, a causa della scarsa sensibilità dei gitanti domenicali, e che ormai crescono solamente in determinati posti, ovviamente i meno accessibili, dell'altipiano carsico. Qui, invece, verrebbero adeguatamente protetti e tornerebbero a prosperare, mentre — altrimenti — rischiano addirittura di scomparire.

Un'area relativamente piccola, si è detto; ma si tratta di quella individuata per il primo avvio dell'iniziativa; anzi, uno dei motivi per cui la scelta è caduta su di essa è costituito appunto dalla possibilità che il Parco possa in seguito estendersi tutt'in giro, in quanto vi è spazio sufficiente per l'eventuale espansione. Naturalmente, proprio per ottemperare allo scopo precipuo dell'iniziativa che è quello di proteggere e salvaguardare un caratteristico angolo del nostro Carso, il Parco verrà nettamente delimitato; e finchè il pubblico non avrà dato chiara dimostrazione di senso civile, la «riserva» pullulerà di guardiani. Per il pubblico, essa rappresenterà infatti un notevole richiamo e già è allo studio il problema della ambientazione, entro l'area protetta, anche di specie rare di animali, essi pure caratteristici della fauna carsica.

Nei particolari il progetto non è stato reso tuttora noto. Ma è un fatto di per sè rilevante che sull'iniziativa sia stato infine avviato un discorso concreto e responsabile.

Messa in memoria di mons. Marussi

In Sant'Antonio Taumaturgo verrà celebrata domani sera alle 18, una Messa in memoria del rev. Mons. Roberto Marussi. L'invito a ricordarlo nella preghiera è diretto ai frequentatori di questa chiesa che hanno apprezzato e approfittato del suo alto insegnamento.

La Giunta esecutiva del PLI si è riunita ieri sotto la presidenza dell'avv. Morpurgo. Il segretario provinciale, avv. Trauner, ha svolto una ampia relazione sulla situazione organizzativa e sulla posizione politica del partito nella provincia di Trieste, anche in vista delle prossime elezioni amministrative che si terranno nella nostra provincia.

Alle ACLI di Gretta. Stamane sarà celebrata con inizio alle 10 nel cinema-teatro parrocchiale di Gretta la festa del tesseramento 1966 del Circolo ACLI. Dopo la Messa ed il saluto del rappresentante la sede provinciale, seguirà la proiezione di un documentario ed una bicchierata tra soci e simpatizzanti.

ESTRAZIONI DEL LOTTO					
BARI	41	53	39	64	75
CAGLIARI	72	83	55	3	30
FIRENZE	79	46	49	90	6
GENOVA	7	57	34	43	29
MILANO	10	86	79	41	22
NAPOLI	56	50	74	55	88
PALERMO	25	10	16	64	24
ROMA	39	61	62	59	23
TORINO	44	65	79	23	61
VENEZIA	65	80	76	34	6

ENALOTTO:

x 2, 2 1, 1 x, 1 x, x 2, x 2

Le quote del concorso Enalotto sono le seguenti: Tre 12 con 9.275.000 lire ciascuno; 80 undici con 260.800 lire ciascuno; 888 dieci con 23.500 lire ciascuno. I tre «dodici» sono stati realizzati da giocatori anonimi a Trento, Genova e Cremona. Montepremi: 69.563.364 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati cinque undici e 52 dieci. A Trieste tre undici conseguiti rispettivamente su scheda doppia siglata Marino Porges, Salita di Gretta 4, giocata al buffet di via Montorsino 6; su scheda doppia siglata «Laura e Luciano» giocata alla tabaccheria di via Broletto 5; e su scheda doppia anonima giocata al Banco lotto di via Carducci 28.

Un undici è stato registrato a Udine su scheda doppia anonima giocata al Bar autostazione, viale Europa Unita.

Vincite con punti dieci: a Trieste otto, nel Goriziano due, nel Friuli undici.

Richieste lasciapassare

L'UTAT si interessa per il disbrigo delle pratiche relative al rilascio e al rinnovo dei lasciapassare per la Jugoslavia.

Informazioni presso l'UTAT, via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

CONSEGUENZE A TRIESTE DELLA VERTENZA E.N.EL.

Rischio di oscuramento se ci sarà lo sciopero

La direzione dell'Acegat avverte la cittadinanza di prepararsi a lunghe interruzioni di corrente

Martedì prossimo, come previsto, le organizzazioni sindacali esperiranno un ultimo tentativo per comporre la vertenza dei dipendenti dell'ENEL, delle aziende municipalizzate e di quelle autoproduttrici; l'incontro avverrà nella sede del Ministero del lavoro. Nella peggiore delle ipotesi, qualora cioè nessun risultato positivo dovesse scaturire da questa riunione, la categoria scenderà in sciopero per due giorni nella prossima settimana, in segno di protesta per il mancato rinnovo dei contratti di lavoro, scaduti ancora il 31 dicembre 1964.

In questo caso, anche la nostra città risentirà della anormale situazione che verrà a crearsi, perchè in questa occasione sarà interessato pure il personale dell'Acegat. Le organizzazioni sindacali hanno preannunciato che qualora venisse proclamato lo sciopero, gli addetti dell'azienda si asterranno dal lavoro per un'intera giornata; se ciò dovesse accadere, i cittadini ne risentiranno sensibilmente, perchè nella giornata che verrà indicata saranno sospesi i trasporti pubblici gestiti dall'azienda municipalizzata. Praticamente, quindi, non funzioneranno le linee autofilotranviarie per ventiquattr'ore, ciò che recherà notevole disagio alla cittadinanza.

La direzione dell'Acegat, intanto, in previsione dello sciopero dei dipendenti dell'ENEL, rende noto che saranno possibili interruzioni di corrente prolungate, per adeguare i consumi ad una eventuale ridotta disponibilità di energia. Per contenere al massimo le sospensioni della fornitura, l'Acegat invita pertanto gli utenti domestici a limitare al massimo i propri consumi, sia per quanto riguarda l'illuminazione, sia per gli apparecchi elettrodomestici. Inoltre, si invitano i commercianti e gli esercenti pubblici esercizi a ridurre l'illuminazione dei locali e delle vetrine; altre raccomandazioni indicano di non usare gli ascensori e di limitare i consumi per usi industriali.

Per quanto concerne gli altri servizi, le forniture di gas e acqua saranno regolari fino a quando si renderà disponibile l'energia elettrica. Solo in mancanza totale di energia, la situazione può diventare difficile tanto per l'acqua quanto per il gas; in modo particolare per l'acqua, l'erogazione dovrà essere sospesa in tutte le zone, essendo scarso il prodotto disponibile.

In caso di interruzione della energia, la cui durata non può naturalmente essere fin d'ora prevista, l'Acegat raccomanda di controllare gli impianti di riscaldamento a termosifone, al fine di evitare possibili congelamenti.

I veicoli immatricolati a Trieste alla fine del mese di ottobre 1965 erano 78.442. Di essi, 53.951 erano gli autoveicoli, 23.885 i motoveicoli e 606 i rimorchi. Rispetto al mese di ottobre 1964 il totale dei veicoli immatricolati ha fatto registrare un incremento di ben 7259 unità, di cui 6862 autoveicoli, 351 motoveicoli e 46 rimorchi. Riferito ad un solo mese, da settembre ad ottobre dello scorso anno, l'incremento totale è stato di 484 veicoli, di cui 453 automezzi, 25 motoveicoli e 6 rimorchi.

LE STRENNE DELLA BEFANA

Viva gratitudine dei Vigili urbani

Il Comando dei Vigili urbani dicendosi grato della pubblica manifestazione di affetto tributata da autorità civili e militari, da Comandi, enti e privati cittadini, per la Befana del vigile con l'offerta di doni, desidera esprimere la propria riconoscenza a quanti hanno voluto dare una «dimostrazione di simpatia che ha profondamente colpito i vigili». Essi — afferma un comunicato diffuso dal comandante del Corpo, Dolce — «si sentono così incoraggiati nel difficile compito loro affidato, che continueranno ad assolvere con generosità, altruismo e alto senso del dovere a vantaggio della cittadinanza e per il buon nome della città».

Conferenze all'Alpina delle Giulie. Mercoledì 12 corrente, alle ore 20.45, Carlo Colussi, uno dei nostri più noti e apprezzati cultori della fotografia, presenterà alla S.A.G. una serie di diapositive a colori illustranti il nostro Carso nei suoi multiformi aspetti sempre vari e interessanti, nonchè una serie di diapositive di alte montagne, mete agognate dei nostri alpinisti e dei nostri rocciatori.

CALENDARIETTO

Oggi: Sacra Famiglia. - Il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.39. La luna nasce alle 19.29 e tramonta domani alle 9.49.

Ieri: temperatura massima 4,1; minima 0,2; umidità 48 per cento; pressione mb. 1022,6 stazionaria; temperatura del mare 9,9.

Maree — OGGI: bassa alle 5,32, cm. 47 e alle 16.51, cm. 12 sotto il l. m.; alta alle 11.50, cm. 19 e alle 22.58, cm. 40 sopra il l. m.; — DOMANI: bassa alle 6.10, cm. 40 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Piccola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812306; D'Ambrosi, via Zorutti 19-c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6; tel. 38981; Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): D'Ambrosi, via Zorutti 19-c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

PROPOSITI IN CAMPO SINDACALE

Verso un'azione unitaria in difesa del «San Marco»

Le sorti del cantiere San Marco continuano a destare serie preoccupazioni. Lo rileva, in un suo comunicato, pure la FIOM-CGIL, il cui comitato direttivo provinciale ha dato mandato alla segreteria di intraprendere contatti con la segreteria del Sindacato metalmeccanici della CCdL, allo scopo di indire assemblee unitarie per illustrare ai lavoratori la situazione; e inoltre predisporre la categoria all'azione in caso di una rottura, dopo i nuovi incontri fissati per mercoledì prossimo con l'Intersind e per il 18 gennaio con la Confindustria.

Nell'occasione, è stato esaminato il problema della cantieristica nazionale e quello del San Marco in particolare, alla luce degli ultimi incontri a livello sindacale e tecnico, con la sottocommissione ministeriale del CIPE, presieduta dal sen. Caron. La commissione ministeriale — viene rilevato — sia pur riconoscendo che l'impostazione data al problema della cantieristica nel piano per la programmazione economica non è corrispondente alla situazione, nè alla necessità e possibilità del nostro Paese in questo settore (non si parla di contrazione ma di espansione) non ha voluto finora esprimere un giudizio rassicurante sul futuro del cantiere.

Pertanto, il comitato direttivo ha dato mandato alla segreteria provinciale di ricercare con gli organi dell'altra organizzazione sindacale le intese unitarie per intraprendere delle iniziative da attuarsi in attesa che la commissione ministeriale predisponga e consegni ai sindacati (entro il mese, quasi sicuramente) le linee generali del nuovo piano di sviluppo per la cantieristica nazionale. E ciò — si osserva — al fine di mantenere sempre viva e attiva l'azione in difesa del nostro stabilimento di costruzioni navali, e con esso l'economia locale e regionale.

Proclamata un'agitazione di autotrasportatori

Lo stato d'agitazione è stato dichiarato dagli autotrasportatori iscritti al sindacato di categoria dell'Associazione artigiani locale; essi si riservano inoltre ogni legittima azione a sostegno delle loro richieste. Il motivo dell'agitazione va ricercato — come si rileva in un ordine del giorno votato al termine di una riunione — nell'annoso problema relativo alla mancanza di una pubblica discarica, che risulta tuttora insoluto.

A causa di tale situazione — si osserva ancora — circa trecento autotrasportatori triestini, i quali traggono unicamente dal loro lavoro i mezzi di sostentamento, sono spesso costretti a lunghi periodi di inattività, e comunque soggetti a oneri e difficoltà; manca, infatti, un luogo idoneo e agevolmente praticabile, per lo scarico dei materiali di sbancamento, ciò che arreca sensibile danno pure alle imprese edili e ne ostacola la regolare attività.

Constatato tutto ciò, la categoria chiede al Comune e agli altri organi responsabili la possibilità di poter usufruire di una pubblica discarica, adeguatamente attrezzata, sorvegliata e disciplinata; essa dovrebbe essere accessibile anche nelle giornate di pioggia e maltempo, in modo da consentire un lavoro continuato.

Ferito uno scooterista nello scontro con un'auto

Entro il recinto dello scalo ferroviario, in via Flavio Gioia, è rimasto ferito ieri pomeriggio, in seguito ad un incidente stradale, l'operaio Bruno Visintin, di trent'anni, abitante in via Margherita 9. In sella alla propria Vespa targata TS 17958, il Visintin stava percorrendo la via Flavio Gioia direttto verso l'interno della stazione. Ad un tratto egli è entrato in collisione con la Fiat 600 targata TS 44313 che, precedendolo, aveva improvvisamente compiuto una manovra di conversione a sinistra per sistemarsi in un parcheggio a pettine. In seguito all'urto, lo scooterista ha perduto l'equilibrio ed è rovinato al suolo riportando una estesa contusione escoriata alla regione pretibiale sinistra. Sul luogo dell'incidente sono accorsi i sanitari della Croce Rossa e i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria per i rilievi di legge. Il ferito è stato trasportato con l'autolettiga all'Ospedale maggiore, dove è stato medicato all'astanteria. Dopo le cure del caso il ferito è stato dimesso con la prognosi di una settimana.

Cariche nel PSIUP

Si è riunito il nuovo Direttivo della Federazione triestina del PSIUP. Dopo aver discusso i risultati del I.o Congresso nazionale del partito tenutosi il mese scorso a Roma, il Direttivo ha proceduto alla elezione dei nuovi organismi esecutivi della Federazione. Segretario è stato rieletto alla unanimità Ezio Martone. Pure all'unanimità è stato eletto un Esecutivo di cui fanno parte, oltre al Segretario, Adriano Goldschmied, Silvio Laurenti, Elio Luches, Fausto Monfalcon, Michele Montecalvo, Bruno Pincherle. All'Esecutivo è stato demandato il compito della ripartizione dei vari settori di lavoro.

Un comizio del PCI dedicato al problema del Vietnam sarà tenuto oggi con inizio alle 11 in campo San Giacomo. Parleranno l'on. Maria Bernetich, il sen. Vidali, la cons. comunale Jole Burlo e Dario Zupancich per la federazione giovanile comunista.

IN PIENA NOTTE ALLARME A SAN GIUSTO

Alt col mitra a tre giovani sul tetto della Cattedrale

«Volevamo mettere alla prova una corda nuova» hanno candidamente dichiarato ai carabinieri

«Volevamo mettere alla prova la nostra nuova corda» hanno dichiarato tre giovani dopo che i carabinieri, col mitra spianato, li hanno fatti scendere dal tetto della Cattedrale di San Giusto. Era la conclusione di una movimentatissima scena avvenuta poco dopo mezzanotte sul colle capitolino, che ha visto impegnati gli equipaggi di tre «gazzelle» accorse alla chiamata del parroco di San Giusto. E' stato infatti il sacerdote ad accorgersi per primo delle tre ombre che si muovevano lungo il cornicione della chiesa e che cercavano di calarsi dal tetto con una lunghissima corda.

Il parroco, ha afferrato il telefono, e ha composto il numero dei carabinieri. «Al ladro! Tentano di penetrare nella Cattedrale!». Immediatamente il carabiniere addetto alle comunicazioni, ha impartito — via radio — gli ordini a tutte le «Giulie» che erano in servizio di perlustrazione lungo le vie cittadine e della periferia. Con la sirena in azione e il fanale blu acceso, le «gazzelle» hanno raggiunto il piazzale di San Giusto ed hanno circondato la Cattedrale. I carabinieri sono balzati fuori delle auto-radio con i mitra imbracciati ed hanno dato l'alt. In ogni angolo della piazza si è piantato un carabiniere: gli sconosciuti scalatori notturni non potevano sfuggire alla rete tesa dai militari dell'Arma. Più morti che vivi per lo spavento i tre giovani sono scesi sul piazzale ed hanno seguito i carabinieri che li hanno fatti salire in macchina ed accompagnati in caserma, dove sono giunti alcuni ufficiali del Nucleo investigativo.

Gli inquirenti hanno accompagnato nei loro uffici anche il sacrestano, il quale ha dichiarato di conoscere tutti e tre i giovani (uno di ventidue anni, studente universitario; e due di diciotto, uno studente liceale e l'altro tubista). I tre amici, che abitualmente frequentano l'oratorio annesso alla Cattedrale, hanno ripetuto in sede di interrogatorio che era loro intenzione di provare la resistenza di una lunga corda che avevano comperato per effettuare alcune discese in voragini carsiche. La spiegazione fornita dai giovani sembra per lo meno singolare; è ora compito dei carabinieri scoprire la verità e vedere se i tre avevano in mente di compiere un'impresa che riguarda il codice penale o se si tratta invece realmente di un'impresa sportiva fuori tempo e fuori luogo.



(Foto Ukovich)

Con in mano la lunga corda usata dagli estemporanei scalatori un carabiniere si appresta a entrare nella caserma di via dell'Istria preceduto dal sacrestano della Cattedrale di San Giusto

Assemblea sindacale. Il Sindacato lavoratori INAM aderente alla CISL comunica che stamane con inizio alle 9.30 si tiene all'Albergo Obelisco di Opicina, l'assemblea generale degli iscritti. Nel corso della riunione verrà illustrata la situazione sindacale della categoria con particolare riguardo ai motivi che hanno portato alla proclamazione dello sciopero dei dipendenti degli enti previdenziali.

LA SIMBOLICA CONSEGNA DELLE CHIAVI IN VIA FLAVIA

A famiglie senzatetto centoun alloggi nuovi

Fermo richiamo dell'Arcivescovo a eliminare al più presto il «quadro desolante» delle case d'emergenza di Piani Sant'Anna



La benedizione dell'Arcivescovo, mons. Santin, alle nuove case («Giornalfoto»)

Centoun senzatetto hanno da ieri, finalmente, una casa. Le prime chiavi sono state consegnate in mattinata, le altre seguiranno nei prossimi giorni, secondo un calendario predisposto dall'Istituto autonomo case popolari, per il quale i 101 alloggi sono stati costruiti. La spesa ascende a 398 milioni 100 mila lire, ed è stata coperta con i fondi del Commissariato del Governo. Molte le autorità intervenute alla cerimonia, oltre naturalmente agli assegnatari dei sei edifici, che sorgono all'altezza del n. 50 di via Flavia, presso la via dei Gravisi. Notati, tra gli altri, il vice commissario del Governo, Molinari, il viceprefetto Pasino, l'on. Belci, il vicequestore Ubertis, l'assessore regionale Masutto, il comandante dei vigili urbani, Dolce, il presidente della Camera di commercio, Caidassi, il comandante l'Ispettorato V. Zona di P. S. col. Guerra, il consigliere dirigente la Pretura, Locuoco.

Dopo la benedizione impartita agli edifici, l'Arcivescovo mons. Santin ha avuto espressioni di vivo elogio per la realizzazione, ricordando il significato che la casa ha per ogni famiglia: un senso di riposo, di difesa, di conforto e di pace. Questi sentimenti — ha rilevato — albergano nel cuore di chi riesce ad avere, specialmente dopo varie vicissitudini, un alloggio proprio, che sia veramente tale, e non un alloggamento di fortuna, privo di quel calore e di quella sicurezza che sono invece indispensabili perchè la persona umana si senta veramente protetta. Perchè dare una casa è dare anche un senso di pace, di ordine, il gusto della vita. Per raggiungere tutto ciò, quindi, è necessario che si agisca con profonda sensibilità, delicatezza ed equità; bisogna soprattutto, che l'uomo non sia considerato alla stregua di una pratica burocratica, ma che assieme alla legge si applichino anche sentimento e cuore. Questa è la prima esigenza: un senso di giustizia e di rispetto, perchè un uomo è tante volte un dramma, e porta con sè tutto quello che è proprio della persona umana, con i suoi problemi, le sue necessità, le sue sofferenze.

«Quassù, però — ha sottolineato l'Arcivescovo — poco distanti da noi, vi sono delle case che non possono ritenersi tali; e dopo tanti anni sono ancora lì, in un quadro desolante, con tutti i loro gravissimi problemi. Ma quel disordine e quello scandalo devono scomparire molto presto, proprio per il rispetto che ognuno di noi deve avere verso il proprio simile».

Mons. Santin, evidentemente, si riferiva alle cosiddette «case d'emergenza» di Piani Sant'Anna, dove vivono ormai da molti anni 346 famiglie, in condizioni a dir poco disastrose.

Pienamente giustificata, pertanto, si rivela la preoccupazione del Presule, di fronte ad una situazione che andrebbe finalmente sanata: troppi anni sono trascorsi dall'inizio di quell'infelice esperimento, ed è fin troppo noto che, se un frutto è bacato, anche quelli che gli stanno attorno finiscono, prima o poi, per guastarsi irrimediabilmente.

E' stato il presidente dell'IACP, avv. Senigaglia, a illustrare la portata della cerimonia, rilevando che l'istituto è in grado di consegnare altri 101 alloggi popolari, sani, decorosi, accuratamente costruiti: si tratta di un primo lotto di abitazioni realizzate con il contributo del Commissariato del Governo a norma del decreto n. 78. «Nell'occasione — ha continuato il presidente — devo rivolgere il ringraziamento dell'istituto al Commissariato, perchè il notevole contributo gratuito ci offre la possibilità di applicare affitti molto moderati (da 5600 a 9950 lire mensili, a secondo dell'ampiezza).

L'opera dell'IACP — ha proseguito — non si ferma certamente qui. Un altro gruppo di analoghi alloggi (70) è già stato assegnato e sarà consegnato in breve tempo. Inoltre sono in costruzione più o meno avanzata (o perlomeno di prossimo inizio, essendosi già reperiti i necessari finanziamenti) ulteriori 700 abitazioni. Il bando di concorso per l'assegnazione di 200 di questi alloggi, da consegnarsi nel secondo semestre del '66 e nel primo del '67, sarà pubblicato fra giorni. Quindi la speciale commissione procederà al punteggio delle domande che perverranno a seguito del bando, e all'assegnazione. L'istituto, inoltre, intende avvalersi dei più recenti favorevoli provvedimenti statali e regionali per l'incremento dell'edilizia popolare, e già sono avviate le necessarie pratiche amministrative; pertanto c'è la fondata speranza di poter iniziare la costruzione di qualche centinaio di ulteriori alloggi.

«Si può, quindi, fondatamente sperare — ha concluso il presidente dell'IACP — che entro qualche anno la crisi alloggiativa di Trieste, perlomeno nella sua forma più acuta, possa essere superata o grandemente alleviata».

Sul problema dell'edilizia è intervenuto anche il Sindaco Franzil, il quale ha rilevato come quella zona rappresenti «la nuova Trieste», perchè assieme alle abitazioni si sviluppano anche gli opifici e le industrie: e in proposito ha citato le opere che stanno sorgendo nella valle di San Dorligo, per la realizzazione dell'oleodotto con la Baviera. Si è quindi associato alle parole dell'Arcivescovo, per quanto riguarda la situazione delle case di Piani Sant'Anna, e ha colto l'occasione per auspicare che «sia l'IACP a spendere il pubblico denaro per risolvere il problema fondamentale della casa».

Naturalmente è con viva soddisfazione che si assiste a cerimonie del genere. Non bisogna però dimenticare tutti gli altri problemi che sono strettamente connessi con l'iniziativa che ieri ha avuto positiva conclusione. Quello delle strade, per esempio, alcune delle quali, nell'intera zona, hanno assoluto bisogno di essere asfaltate. Esiste poi il problema della nettezza urbana, il cui servizio viene espletato soltanto in minima parte, sia per la pulizia stradale sia per quanto riguarda l'asporto rifiuti dalle abitazioni.

E le altre opere, che richiedono pure un sollecito concretamento. La scuola elementare attuale comprende dodici aule, e finalmente risultava sufficiente dopo l'inaugurazione dell'edificio scolastico di Santa Maria Maddalena. Ora, però, con l'immissione di nuovi nuclei familiari, si renderà necessaria l'istituzione di un altro turno. Tale situazione potrà protrarsi per un certo tempo, dopodichè si dovrà provvedere alla costruzione di un'altra scuola, del resto già prevista nel piano urbanistico. Del tutto inesistente, infine, è la scuola materna nella zona: una esiste in Strada vecchia dell'Istria e ospita soltanto quattro sezioni; un'altra è situata a Borgo nuove case, invece, il problema San Sergio. Per la zona delle è tuttora costantemente aperto: è da auspicare pertanto che vi si possa trovare una soluzione positiva e quanto più sollecita possibile.

Molto ancora, come si vede, resta da compiere, anche singolarmente. Una prova si è avuta alla conclusione della cerimonia, ieri mattina, quando un uomo, con una bimbetta per mano, si è avvicinato al microfono per far sentire le proprie ragioni: la richiesta di un alloggio, atteso da tanto tempo. E tutte quelle altre persone che, al termine della visita delle autorità a un edificio, si sono strette attorno all'Arcivescovo e al Sindaco, per far sentire la loro voce, chiedere altre soluzioni.

Posti di geometra al Porto industriale

L'Ente del Porto Industriale ha bandito un concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di due posti di geometra aggiunto della carriera di concetto tecnica dell'Ente. Vi sono ammessi coloro che abbiano conseguito il diploma di geometra e che abbiano compiuto i 18 anni di età e non oltrepassato i 35 anni. Per coloro che abbiano superato tale limite, il limite stesso è elevato di tanti anni quanti sono gli anni di attività professionale svolta o di servizio prestato in carriere di concetto presso amministrazioni statali o parastatali col possesso del diploma di geometra. Il limite massimo di età resta comunque fissato in anni 50 comprensivi, ove ricorrano, delle maggiorazioni consentite per legge a favore di determinate categorie di candidati. Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire allo E.P.I.T., via Caboto 14, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando di concorso nel Foglio Annunzi Legali della Provincia di Trieste.

SUCCESSO DEL COLLEGAMENTO AEREO CON LA CONCA AMPEZZANA

Hanno trovato le ali gli sciatori di Cortina

All'aeroporto di Ronchi continuano i «battesimi dell'aria»



I «Pilatus Porter» prima della partenza sulla pista dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari

Dalle 10 alle 15 di oggi si vola, all'aeroporto di Ronchi. L'iniziativa dei «battesimi dell'aria», sperimentata con successo il giorno dell'Epifania, viene ripetuta oggi, appunto, dato il successo incontrato in quella circostanza. Gli aerei impiegati per i voli sono quelli dell'«Aeralpi» che dal 18 dicembre scorso hanno stabilito il collegamento fra Ronchi e Cortina, quattro turboelica «Pilatus Porter», uno dei quali nei giorni scorsi è stato utilizzato per girare un film da parte di una casa produttrice di Trieste.

Battesimi a ripetizione, a condizioni vantaggiose. Sono decine e decine i voli di propaganda effettuati nella giornata, per consentire nel tempo di 10 minuti di conoscere l'ebbrezza del decollo, del sorvolo di località familiari, con una visuale imprevista, infine del dolce atterraggio. Ed è una ragione di vita anche per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari, che altro non chiede che di essere movimentato sempre più da voli turistici e di linea.

Ma al di fuori dei motivi propagandistici contenuti nei voli odierni dei «Pilatus Porter» (la giornata bellissima, piena di sole non potrà che accrescerne l'attrattiva), l'aeroporto di Ronchi viene vitalizzato più regolarmente e razionalmente dalla nuova linea aerea istituita per Cortina. Essa è stata inaugurata sabato 18 dicembre, ed ha già riscosso un successo pieno. Cortina si è avvicinata a Trieste, con i turboelica dell'«Aeralpi». Gli sciatori ne hanno approfittato prontamente per compiere meravigliosi «week-end» sulle nevi dolomitiche; partenza al mattino, ore 8.30, arrivo sulla pista cortinese dopo 40 minuti di volo. Meraviglioso, si dovrebbe aggiungere, perchè certamente non è di tutti osservare le splendide montagne dolomitiche così da vicino, dall'alto, tutte imbiancate di neve; ed osservare il paesaggio da fiaba della conca cortinese, con quei puntini neri che scivolano veloci sulla neve, come in un fantastico cartone animato. Il ritorno avviene nel tardo pomeriggio della domenica.

I microaerei del servizio Ronchi-Cortina portano sette passeggeri ciascuno con 15 chilogrammi di bagaglio, sci compresi. Ma è sufficiente che quattro persone decidano assieme di compiere il viaggio di andata e ritorno, e il «Pilatus Porter» è messo a loro disposizione come un semplice tassì. Le richieste per questi aerei sono state già moltissime, con prenotazioni quasi quotidiane per il corrente mese. L'iniziativa è destinata ad espandersi in altre direzioni. Sempre per Cortina ci sono già delle prenotazioni per San Giuseppe e Pasqua, ma sono in vista anche collegamenti con Milano, in occasione della Fiera. Si tratta di una iniziativa caldeggiata dalle agenzie turistiche allo scopo di favorire i commercianti che intendono recarsi alla Fiera con rientro in giornata a Ronchi utilizzando a Milano il maggior tempo possibile.

PADRE LUIGI RAVALICO IN MISSIONE

L'ECO DALL'INDIA DI UN APPELLO CRISTIANO



Padre Luigi Ravalico

Padre Luigi Ravalico delle «Missioni salesiane» è un caro amico della città e nostro. Capita assai di rado da queste parti. Il suo apostolato sta compiendo grandi cose nell'Assam, nel Manipur e nel Blutan.

Poco dopo Natale è transitato per la nostra città sostando presso i Salesiani di via dell'Istria prima di imbarcarsi sull'«Asia» e ritornare in Missione. Il tempo corre veloce e padre Ravalico ha ben pensato di lasciarci una nota del suo passaggio con una nobile lettera. «Purtroppo le condizioni economiche in India — soggiunge il missionario nella sua lettera — si sono peggiorate ancora di più in questi ultimi mesi. Il costo del riso — scrive padre Ravalico — che è il nostro unico alimento è più che duplicato. Per fortuna godiamo di un cambio favorevole e con sole 50 lire possiamo mantenere un orfanello per un giorno». Ma sono oltre 500 i bambini di padre Ravalico assistiti in diverse località. Con la sua simpatia e commovente nota il bravo missionario ha voluto farci conoscere le sue necessità per operare quotidianamente la migliore carità cristiana.

Cinquanta lire bastano per mantenere un orfanello al giorno. Quindi anche il più modesto aiuto si traduce per padre Ravalico in un intervento generoso e molto benefico. Tutta la grande opera del missionario sorge da piccole iniziative e semplici offerte. Ognuno può costruire con padre Ravalico la sua grande opera cristiana e civile. Ognuno nei limiti delle sue possibilità e della sua comprensione per un impegno così elevato.

Ogni contatto con padre Ravalico può essere intrecciato attraverso i Salesiani di via dell'Istria con cui il bravo missionario mantiene continui rapporti dalla lontana terra dove ha sparso copiosamente i semi della nostra Fede.

Bloccato un camion dal ghiaccio sulla strada

Il gelo, che ha fatto scoppiare una conduttura dell'acqua in strada di Rozzol, all'altezza del numero 20, ha fatto correre ieri pomeriggio un grosso rischio a un camionista. Infatti, con il calare del sole, l'acqua che era uscita dalla conduttura rotta, si era gelata, formando un vasto e pericoloso crostello. L'autocarro, un «OM-Tigrotto», targato TS 32051, guidato dal ventisettenne Stelio Klai, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore 640, nella discesa della strada di Rozzol, è slittato sulla lastra di ghiaccio, ponendosi di traverso alla carreggiata.

Invano l'autista ha cercato di uscire dalla pista gelata con ripetute manovre. Il Klai ha infine telefonato ai vigili del fuoco che sono accorsi con il carro attrezzi. Dopo aver cosparso con ghiaia il crostello di ghiaccio, i soccorritori hanno agganciato con un cavo l'autocarro trainandolo per alcuni metri, oltre il tratto gelato della strada. Nessun danno nè al guidatore nè al mezzo.

Le domande all'ECA per le borse di studio destinate a universitari (4 da 200 mila lire annue) e agli allievi dei licei-ginnasi (6 da 100 mila lire) dovranno essere presentate entro domani.

Il direttivo sindacale degli autotrasportatori

Nel corso dell'assemblea degli artigiani autotrasportatori, si è proceduto all'elezione delle cariche sindacali per il prossimo triennio. Presidente del Sindacato è stato riconfermato il cav. Ostilio Sprugnoli; componenti il comitato direttivo sono stati eletti: Alfredo Russo, Rino Bulgarelli, Odino Jerco, Basilio Kosir, Carlo Pegani, Vinicio Di Stefano, Giuseppe Brizzi, Romano Pincin, Sergio Marsetti, Stellio Braico e Carlo Conelli.

Pericolante al Politeama un tratto di cornicione

I vigili del fuoco sono accorsi ieri pomeriggio in viale XX Settembre, al Politeama Rossetti, per rimuovere un vasto tratto di cornicione pericolante. Un segnale d'allarme piuttosto serio in quanto, il vecchio teatro risente ormai visibilmente della sua inattività e dello stato di incuria. I vigili hanno dovuto abbattere alcuni metri di cornicione.

E' sempre possibile il rischio, però, che altri interventi si rendano necessari. I guasti del tempo cominciano evidentemente a pesare sul vecchio edificio e stanno decretando una condanna alla quale gli uomini finora non sono riusciti a sottrarlo.

Tasse automobilistiche. L'Automobile Club Trieste, al fine di agevolare il pagamento della tassa di circolazione agli automobilisti residenti fuori città, istituisce oggi, dalle ore 9.30 alle 12, nelle sedi dei Municipi di Muggia e Duino-Aurisina un servizio di esazione delle tasse.

LE ORE DELLA CITTA'

La baracca bruciata

All'alba di Capodanno un tale che evidentemente aveva perduto il controllo di sè, ha dato fuoco a una baracca in viale XX Settembre, così una vedova di guerra che con il suo modesto lavoro di venditrice ambulante riesce bene o male a mantenersi, si è trovata a cominciare il 1966 nel più triste dei modi. L'episodio segnalatoci da un lettore ha subito suscitato moti di solidarietà e dalla «Repubblica dei Ragazzi» ci è stato preannunciato l'invio di una certa somma di denaro frutto di una colletta. Questo primo esempio di altruismo è stato prontamente imitato e ieri ci sono pervenute le seguenti offerte: da M. T. 10.000 lire; da L. D. N. 1000; da Claudio Giadrossi 1000; da C. N. 1000. Sono in tutto 13 mila lire.

Ballo alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 20.30 consueto trattenimento danzante per soci, studenti e invitati.

Saldi da Faro

a prezzi eccezionali: Faro, via Carducci 23.

Saldi da Vanità

a prezzi eccezionali. *Vanità:* corso Italia, 37.

La Boutique «Mode Bianca»

di Corso Italia 17 avverte le gentili clienti che lunedì inizia una speciale vendita di saldi con modelli delle migliori marche nazionali ed estere. Osservate le nostre vetrine!

Saldi... Rigutti!

«Rigutti... veste tutti!», avverte i signori clienti che lunedì inizia la vendita dei saldi di stagione a prezzi di assoluta convenienza. Visitateci! Via Mazzini 43.

Sensazionale scoperta

è la stufa semovente *Queen* per riscaldamento superautomatico, a microonde. E' senza fiamma, senza fumo, senza tubi, senza odore. E' usata e raccomandata dai medici perchè non sottrae ossigeno e non altera l'aria negli ambienti chiusi. Dimostrazioni e vendite: Rinotecnica, via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

113.900

è il prezzo della nuovissima lavatrice *Naonis* superautomatica S.25. Dicono che la vostra vecchia lavatrice non vale più nulla? Non è vero, perchè acquistando alla Rinotecnica la nuova *Naonis*, la vostra vecchia lavatrice, anche se ormai fuori uso, sarà oggetto di una valutazione senza confronti. Rinotecnica, via del Teatro Romano 9, telefono 38040.

Saldi Foemina

Domani avrà inizio la vendita dei saldi di stagione. Cappotti, tailleurs, abiti, gonne a prezzi eccezionalmente ribassati. Non mancate di visitarci in via XXX Ottobre 11.

Autoscuola Automobile Club

Corsi teorici e pratici completi ai sensi del Codice della Strada. Personale altamente specializzato. Attrezzature moderne. Tariffa L. 22.500. Le iscrizioni si accettano presso la Sede dell'Autoscuola, Piazza Duca degli Abruzzi n. 1 - Tel. 28435.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Da Oscar Canarutto

via delle Torri 2. Oreficeria - Argenteria, trovate i regali per tutte le circostanze più graditi dai vostri cari. Prezzi modici.

007 in Piazza S. Antonio

Contornato dalla suggestiva coreografia ispirata agli «attrezzi del mestiere» usati nel film «*Thunderball*», l'ultimo della fortunata serie, Sean Connery, l'interprete di James Bond, l'agente 007, vi darà un suggerimento per la vostra eleganza, da *Drioli* in piazza S. Antonio.

Educazione al risparmio

Numerosi insegnanti delle scuole elementari hanno partecipato al concorso indetto dal giornalino «Il Risveglio» sotto gli auspici della Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezie. Il concorso era stato bandito con lo scopo di raccogliere e diffondere delle nuove idee per la educazione al risparmio delle giovani generazioni. Il premio di lire 50.000, costituito dalla Cassa di Risparmio di Trieste per le Province di Trieste e Gorizia, è stato assegnato all'insegnante Sergio Varagnolo della Scuola «Duca d'Aosta» di Monfalcone.

Due orchestre al «Paradiso»

(via Flavia, filovia 20, tel. 812391) Oggi dalle 16 alle 24, otto ore di ballo continuato, nella più bella e grande sala da ballo della regione: *Paradiso*. Al pomeriggio si esibiscono due orchestre: gli indiavolati «I Cardinali» e gli affermati «Golden Kisses»; canzoni e ritmi per tutti. Oggi al *Paradiso* passerete sicuramente una bella giornata.

Valli (già Tessilvalli)

Corso Italia 3, da lunedì 10, sconto del 20, 30, 40% su tutti i tessuti di stagione. Lanerie, seterie, broccati, pizzi, laminati, ecc.

Vendita occasionale

da Bruni & De Pol, via Battisti 9. Grandi occasioni.

Plastino DLW!

Moquette vinilica per un pavimento caldo, silenzioso e confortevole. Dove? A.R.P. Italplast, piazza Ospedale 6.

Armstrong parquè!

Parchetto vinilico elegante, moderno, duraturo. Dove? A. R. P. Italplast, piazza Ospedale 6.

Rikett!

La piastrella vinilica che dona al pavimento la gioia del colore ed elimina le fatiche della pulizia. Dove? A. R. P. Italplast, piazza Ospedale 6.

Travertino Armstrong!

La raffinata eleganza del marmo travertino in un pavimento indistruttibile. Dove? A. R.P. Italplast, piazza Ospedale 6.

Tre anni di garanzia!

su tutti i pavimenti posati in opera. Dove? A. R. P. Italplast, piazza Ospedale 6, tel. 95919, dove questa eccezionale gamma di pavimenti vinilici, ormai collaudati in centinaia di migliaia di metri quadrati in tutta Europa, sono posti in vendita anche in opera, in accordo con la concessionaria Soc. Pragotecna.

L'ambulatorio iniezioni

di piazza Ponterosso 3, tel. 24597, informa i signori Clienti che già da alcuni mesi il materiale sanitario (aghi, siringhe ecc.) viene sterilizzato in «forno a secco» alla temperatura di 160 gradi e tutte le prestazioni sono coperte d'assicurazione con polizza di responsabilità civile verso terzi.

Ballo dei giovani

E' in programma dalle 16 alle 20 il consueto ballo dei giovani nella sede di via Silvio Pellico 2, della Unione degli Istriani. Suonerà il complesso «I Corvi».

Quasi gratis

il riscaldamento con i bruciatori B.B. verticali installabili internamente in stufe, cucine, termosifoni. Silenziosissimi, spesa mc/ora nafta venti centesimi. *Bazzanella* via F. Venezian 5.

Gratis

per un breve periodo, il carrello, l'antenna, lo stabilizzatore, la lampada, su tutti i televisori delle migliori marche esistenti sul mercato nazionale ed estero, acquistati alla *Rinotecnica*, via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

La Nuvoletta

di via Udine 1, ha iniziato l'annuale vendita di fine stagione con sconti dal 10 al 40%.

Saldi

Mode Bianca - via S. Caterina, 7 ha iniziato la vendita dei saldi di stagione a prezzi eccezionali. Visitateci!

FIAMME NELLA SALA MACCHINE DELLA NAVE

Seri sull'ex-Vulcania i danni dell'incendio

Una commissione tecnica accerterà le conseguenze Bisognerà sostituire numerose lamiere e tubature

Il fuoco scoppiato ieri mattina a bordo della «Caribia», l'ex motonave «Vulcania», ha causato danni rilevanti, che non possono ancora venire valutati con esattezza in quanto è necessaria una perizia. Comunque sarà inevitabile la sostituzione di numerose lamiere, pannelli di sughero macinato e tubi fusi dal calore per alcuni metri e così via. Impossibile una valutazione anche sommaria. Bisogna attendere che la speciale commissione composta dal comandante e da vari tecnici compia un sopraluogo ed esamini le parti danneggiate.

Come è stato pubblicato nella nostra edizione pomeridiana, l'incendio è divampato verso le dieci e mezzo nella sala macchine della motonave, attualmente ormeggiata al Cantiere San Marco per i lavori di ristrutturazione. Il fuoco si è sviluppato nell'intercapedine di una paratia dove si sono incendiati i pannelli di sughero macinato. Rapidamente la sala macchine è stata invasa da un denso, irrespirabile fumo. Sul posto sono accorsi i pompieri del cantiere, mentre i guardiani provvedevano ad avvertire il Comando dei vigili del fuoco. Dalla caserma di Largo Nicolini sono uscite due autopompe e la campagnola radio con a bordo il sottufficiale di turno, maresciallo Fino. Dell'incidente sono stati anche avvertiti i funzionari della Capitaneria di porto e quelli del Commissariato Scalo marittimo.

I vigili del fuoco hanno rapidamente collegato le maniche e sono entrati nella sala macchine con due lance ad alta pressione. Dopo un'ora di duro lavoro, il maresciallo Fino ha potuto comunicare il «cessato pericolo».

SEGNALAZIONI

«Siamo quattro macellai (lettera firmata) e a nome di tutta la nostra categoria desideriamo rispondere alla "Segnalazione" comparsa ieri e che ci tocca molto da vicino. Saremmo grati al lettore G.F. che l'ha inviata, se volesse affrontare un dialogo diretto con uno qualunque di noi. Perchè una cosa non ci risulta chiara: quando egli accenna alla carne jugoslava, vuole intendere la carne, secondo lui, contrabbandata dalla Zona B, da qualche nostro collega, oppure la carne, essa pure jugoslava, che noi importiamo, pagando tanto di dogana e dazio? Nella prima delle ipotesi, lo esortiamo a fornirci i nomi esatti dei nostri colleghi, al quali allude e, ringraziandolo fin d'ora, ci assumiamo l'impegno di prendere i debiti provvedimenti; nella seconda lo invitiamo a mettersi in contatto con la nostra Associazione (viale XX Settembre n. 16), dove potrà essere edotto sui molti e svariati oneri che gravano sulla carne jugoslava. Chi lo sa se il signor G.F. è disponibile per una franca spiegazione? o forse anche egli è uno di quelli che fino a ieri andavano di là dalle sbarre a comprar carne "per il fabbisogno famigliare" e portavano con sè in città, tranquilli, tranquilli, quindici-venti chilogrammi di roba per poi guadagnarci sopra? Quanto alle tasse, noi le paghiamo e come! Ne è ci sembra di poter ricevere lezioni di civismo da chi è solito portare i propri soldi oltre i valichi. Comunque ci riserviamo di rendere noti i costi della carne che vendiamo e si vedrà che non c'è da stare molto allegri».

***

«Io sono ben poca cosa per osar di esprimere un mio pensiero in contrasto con persone competenti che formano la Commissione del traffico. Ma egualmente oso. La Commissione del traffico ha manifestato il proposito di togliere i due unici salvagenti posti lungo le rive e precisamente quelli all'altezza della Stazione Marittima e dietro il Teatro Verdi. La decisione mi sembra inopportuna. Infatti, anzichè risolvere il problema del traffico cittadino, lo aggraverebbe, perchè alla fermata tranviaria presso la Stazione Marittima, le auto non potrebbero più passare quando il tram è in sosta, mentre ora sono in grado di farlo e il pedone resta incolume sul salvagente. I due salvagente sono una isola di salvezza per i pedoni, eliminandoli si pregiudicherebbe in maniera evidente l'incolumità dei pedoni. La Commissione non deve aver tenuto presente che i due salvagente offrono sicurezza a tutti i ragazzi che si recano in tram nelle numerose scuole vicine, a tutte quelle mamme che nelle belle giornate se ne servono per attraversare la riva con la carrozzella per far prendere un po' d'aria sana ai loro bambini, lungo le rive o al Molo Audace, nonchè a tutte le numerose persone che per il medesimo motivo vogliono godersi al Molo Audace e lungo le rive l'incantesimo del nostro Golfo. E' stata creata la «passeggiata triestina», la si lasci dunque godere e si consenta di raggiungerla attraversando le rive con sicurezza. La Commissione deve essere assai ottimista sulla applicazione pratica delle buone regole del Codice della strada, se crede ancora nella efficacia delle linee zebrate lungo una arteria di intenso traffico. Quante sono state le disgrazie, anche mortali lungo le rive! Io sono dell'opinione che una volta tolti i due salvagente sarebbe un'ardua impresa per il pedone l'attraversamento delle rive, sia pure in zona zebrata. Basta recarsi, ma a piedi e non in auto, a qualsiasi ora del giorno e specie nelle ore di punta nei pressi delle pedonali per vedere quante macchine bisogna lasciare passare prima che qualcuna si decida a fermarsi per non investire il pedone che intende passare. Non parliamo poi di notte. Ritengo infine che l'autorità che aveva deciso il collocamento dei due salvagente, che si trovano in tutte le città, abbia avuto molto a cuore la vita dei pedoni. Forse sarebbe opportuno affiancare alla Commissione del traffico una commissione dei pedoni. Grazie dell'ospitalità e distinti saluti. Maria Mazza».

***

«Il giorno della Befana, puntualmente molti cittadini si recano nei vari posti dove i vigili urbani svolgono il loro servizio e, davanti ai semafori depositano i loro doni. Quello che mi chiedo è in che modo vengono distribuiti questi doni raccolti nei vari posti; l'uomo della strada malignando dice, fra tutti i vigili, interni esterni, compresi i loro comandanti, francamente se ciò corrispondesse a verità non sarebbe troppo bello se i comandanti usufruissero di questi e forse anche di doni più pregiati. A mio parere, le strenne dovrebbero essere destinate esclusivamente ai vigili esterni, che dirigendo il traffico cittadino sono esposti a tutte le intemperie, mentre gli interni sono seduti ai loro tavolini dei vari settori. Purtroppo qualche volta si trovano vigili troppo pignoli che non vogliono sentir ragione, tuttavia diamo a Cesare quel che è di Cesare». (Lettera firmata A. S.).

Dopo ogni Epifania i doni vengono equamente distribuiti tra i vigili. Per quelli «indivisibili» si provvede alla assegnazione mediante un sorteggio.

***

Non solo sui filobus delle linee 15 e 16 è difficile salire (come ha segnalato il lettore E. B.) ma — scrive oggi il signor S. E. — anche su quelli delle linee 1 e 17. «Me ne servo da anni — afferma — e se è vero che la 17 dispone di qualche vettura nuova sulla quale sarebbe agevole montare, è anche vero che assai di rado i manovratori fanno accostare il veicolo al marciapiedi. E spesso hanno tutta la libertà per farlo, non essendovi macchine in sosta. Parliamo ora della 18: anche qui la vettura nuova c'è, ma si ferma in un luogo dove il marciapiede non esiste e così per scendere bisogna fare un salto di mezzo metro e più. Faccio notare che davanti alle case 81 e 83 di via Fabio Severo, anzichè il marciapiede c'è una striscia gialla tracciata a terra».

***

Il signor D. J. (lettera firmata), riprendendo un tema già trattato da altri lettori, scrive: «Il giorno 6 corrente ho fatto una passeggiata sulla strada «Napoleonica» (non per tutta la sua lunghezza) e con vero dispiacere ho notato che nelle immediate vicinanze della stessa più di una cinquantina di alberi d'alto fusto e con tanto di chioma verde (pini marittini, credo quasi tutti centenari) giacciono al suolo e sembrano divelti».

ALLO STUDIO I RISULTATI DEL RECENTE CONVEGNO DI ESPERTI

Impegno regionale alla tutela dei nostri consumi alimentari

Tra le forme di garanzia sul piano igienico ed economico previsto un «marchio di qualità» pubblicamente controllato

L'Assessorato regionale all'Igiene e Sanità sta vagliando in questo periodo i risultati del primo convegno regionale sull'alimentazione, che si è svolto all'Ateneo triestino lo scorso settembre, alla presenza di tecnici del settore e di giuristi. Lo studio interessa la possibilità di intervento, che l'Amministrazione potrà avere in un prossimo futuro in questo campo particolarmente delicato per la popolazione del Friuli-Venezia Giulia. Mancano ancora, per l'igiene e la sanità, le norme di attuazione, ma il problema sarà affrontato entro breve tempo dalla Commissione paritetica, e quindi l'attuale lavoro ha funzione preparatoria, in attesa di poter operare sul piano legislativo e amministrativo.

E' imminente la pubblicazione degli atti dell'importante assise, nel corso della quale, tra l'altro, unanimi consensi avevano ottenuto i progetti di dar vita ad un codice regionale dell'alimentazione e a un laboratorio regionale di igiene e profilassi, creando inoltre articolati organi periferici di vigilanza alimentare, dotati di adeguati poteri di intervento e di repressione. Anticipando le indicazioni di maggiore interesse si può ora rilevare che sarà compito della Regione, ovviare a quelle lacune che le leggi nazionali lasciano aperte nel settore, pur senza esorbitare dalle competenze e dai limiti posti all'Amministrazione regionale.

L'alimentazione è fenomeno poliedrico, che interessa molti aspetti della vita sociale: non vi è soltanto l'aspetto igienico-sanitario, vi è quello economico, del consumatore, del produttore sia agricolo che industriale, del commerciante, dei lavoratori di tutti questi settori. Le lacune della legislazione attuale — che sono state indicate in una delle tante relazioni del convegno — interessano alcuni aspetti del problema alimentare: anzitutto la necessità di contemperare tutti i vari fattori che compongono il problema (igienico ed economico in particolare), la troppa genericità per la disciplina dei controlli, e le garanzie al provvedimento di chiusura dello stabilimento o dell'esercizio.

In particolare, la Regione potrebbe svolgere sulla legislazione vigente un'azione, legislativa anch'essa, che migliori i principi esistenti, e che li precisi e li determini maggiormente in quei settori che sono disciplinati genericamente. Sul piano dei controlli sanitari, ad esempio, sarebbe auspicabile una norma che fissi un numero minimo di visite di controllo da effettuarsi presso i vari stabilimenti, rendendo così obbligatorio quello che è facoltativo e quindi perfezionando la norma di legge, con la possibilità di raggiungere in modo migliore quelli che sono i fini della legge stessa. Analoghe «precisazioni» potrebbero essere applicate — sempre nell'intendimento di migliorare la situazione vigente — nella facoltà di imporre il sequestro e la distruzione della merce, nella facoltà di chiusura degli stabilimenti, nella precisazione degli ingredienti usati per la confezione del prodotto, ecc.

Una forma di garanzia verso il consumatore, sia dal punto di vista igienico, sia da quello economico, potrà venire dalla applicazione in sede regionale dell'istituto del «marchio di qualità». Il marchio non dovrebbe però, avere il carattere «privato e fiduciario» che ha attualmente nell'interesse di quegli enti che lo applicano: dovrebbe invece essere una garanzia assoluta che il prodotto è pienamente conforme alle norme vigenti. Con una istituzione del genere potrebbe anche essere abolita, ad esempio, la dizione delle sostanze che sono usate nella confezione, perchè il rispetto delle norme è implicito appunto nella concessione del marchio stesso.

L'impostazione dell'intervento regionale in tutto il settore avrebbe così un carattere eminentemente giuridico, con la creazione nel complesso delle norme di un vero «codice dell'alimentazione» ispirato a criteri essenzialmente giuridici, non essendo ritenuta efficace nell'attuale situazione la concezione di un «codice tecnico», che avrebbe soltanto la funzione di un «impegno d'onore» delle varie categorie operanti nel settore.

Stabilita la graduatoria degli interventi da effettuare nel settore, l'Amministrazione regionale dovrà essere messa in grado anche di poter disporre degli strumenti e degli uffici adatti a svolgere un'opera di così vasto impegno. L'istituto del marchio, ad esempio, se concesso dalla Regione, presupporrà un controllo di tutte le merci che otterranno questo «marchio», controllo che dovrà essere minuzioso e completo al massimo, data la responsabilità che un'istituzione del genere comporta, se appunto si vuole che essa sia di garanzia assoluta per il consumatore.

Come si desume dagli atti del recente convegno, i problemi sono molti e complessi, e potranno avere una soluzione graduata nel tempo. Accanto a questi aspetti, che hanno natura giuridica ed amministrativa, vi è poi il non trascurabile problema dell'educazione alimentare, educazione che va diretta sia ai produttori che ai consumatori. In questo campo la azione della Regione potrà essere di coordinamento tra varie iniziative che altri enti, specificatamente preparati, potranno assumere, sia con corsi di istruzione specializzati, sia con campagne 'educatrici. Questa azione assumerà un carattere spiccatamente sociale, in quanto verrà a migliorare in sostanza l'alimentazione della popolazione del Friuli - V. G.

Il deposito degli atti costitutivi di Cooperative

Dopo la decisione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale di decentrare l'adempimento di determinati compiti affidandoli agli Uffici regionali e provinciali del lavoro, si ricorda che, a questi ultimi spetta, dall'inizio del nuovo anno, di ricevere gli atti sociali del'e Società Cooperative dei quali, secondo le vigenti disposizioni di legge, è obbligatoria la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale delle Società per Azioni.

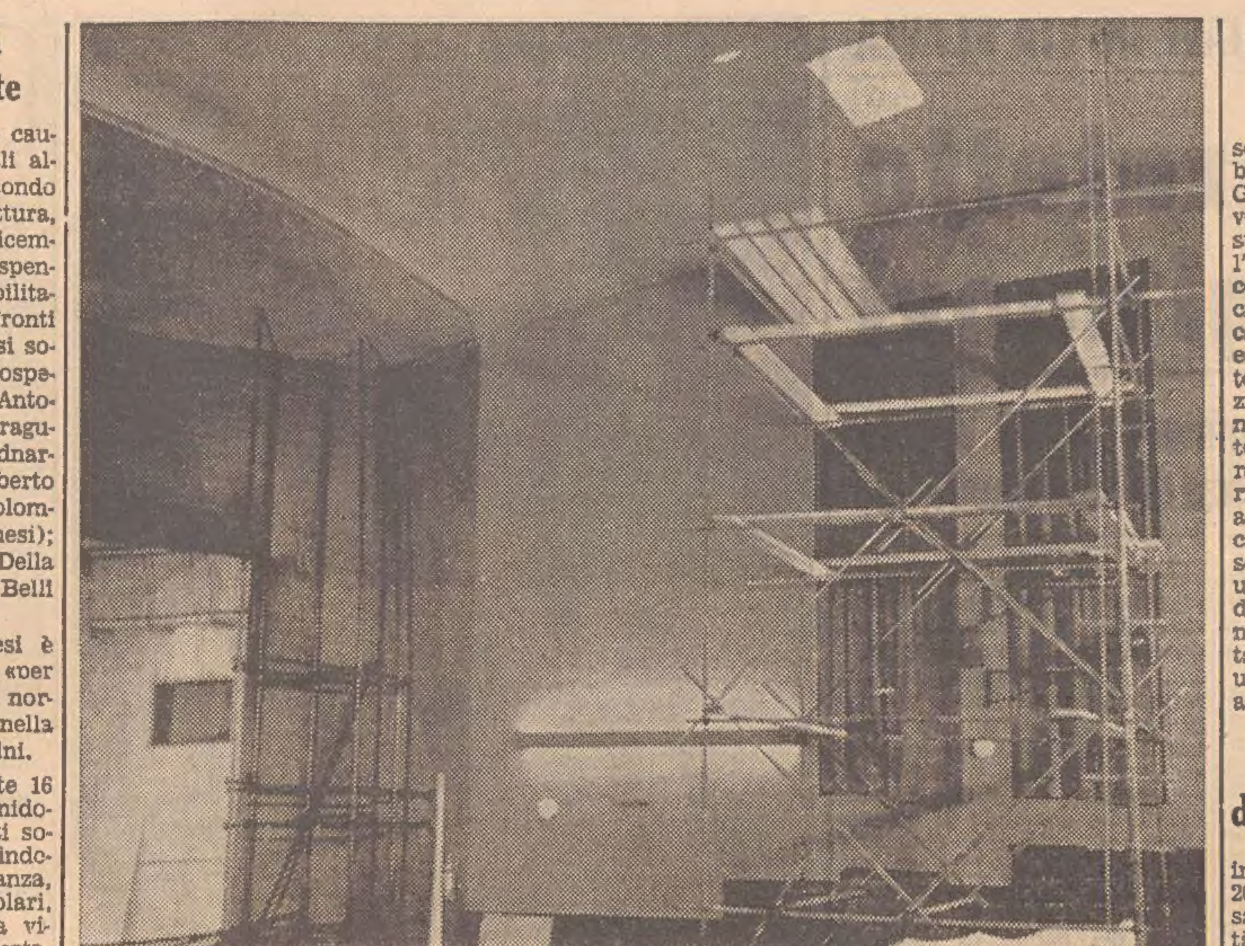
Pertanto, gli atti costitutivi di nuove cooperative, gli atti modificativi di statuti esistenti, gli atti di fusione e i bilanci annuali anzichè essere trasmessi al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, devono ora essere depositati nella sede cittadina dell'Ufficio Regionale del Lavoro (Servizio Rapporti di Lavoro - Sezione Cooperazione), via del Teatro Romano 24.

Patenti di guida sospese e revocate

«Per incidenti che hanno causato lesioni gravi o mortali alle persone investite», secondo quanto comunica la Prefettura, durante lo scorso mese di dicembre è stata disposta la sospensione della patente di abilitazione alla guida nei confronti di undici automobilisti. Essi sono Ottone Bercè (patente sospesa per 15 mesi); Marino d'Antoni (un anno); Giuseppe Faraguna (9 mesi); Vittorio Bednarsech, Guido Brizzi, Umberto Corazza, Fausto Angelo Colombo, Giovanni Germanis (6 mesi); Amedeo Comolli, Silverio Della Santa (5 mesi); Paolo De Belli (2 mesi).

Inoltre, per quattro mesi è stata sospesa la patente «per ripetute inosservanze alle norme di comportamento nella guida» a Pier Arrigo Lucchini.

Infine, sono state revocate 16 patenti per sopravvenuta inidoneità dei titolari e 6 patenti sono state sospese a tempo indeterminato per inottemperanza, da parte dei rispettivi titolari, all'invito di sottoporsi alla visita di revisione per l'accertamento dei requisiti psicofisici e dell'idoneità alla guida.



(Foto de Rota)

Gli spettatori che il 18 gennaio si recheranno all'Auditorium di via Torbandena per la prima della commedia «Motivo di scandalo e riflessione» di Osborne, che sarà presentata dalla compagnia stabile di prosa, avranno la gradita sorpresa di trovarsi di fronte ad un teatro del tutto rinnovato. Radicali opere sono infatti in cor a cura del Teatro stabile, per rendere più confortevole la sala.

Appunto per consentire questi lavori sono state sospese le repliche dello spettacolo inaugura!? «El povaro soldato», che ad ogni modo verranno riprese in marzo, e quindi si darà ai nuovi abbonati la possibilità di assistere a tutti e sei gli spettacoli in cartellone.

Tornando ai lavori di restauro e ammodernamento ora in corso, alla cui progettazione ha collaborato Luciano Damiani, che cura le scene e i costumi del lavoro di Osborne, i più importanti riguardano la realizzazione di un nuovo boccascena, con impianti tubolari, che potranno essere mascherati oppure — a seconda degli allestimenti — fare da originale cornice al palcoscenico. Il piano di recita viene anche rialzato, e modificato in modo da realizzare una maggiore agibilità del palcoscenico ed offrire al pubblico migliori condizioni di visibilità ed inquadramento della scena.

La sala sarà migliorata anche dal punto di vista estetico. E' in corso infatti la ritinteggiatura delle pareti e del soffitto.

Richieste d'investimento per capitali stranieri

Durante lo scorso novembre sono pervenute alla Direzione bilancio del Commissariato di Governo, sette domande relative ad investimenti di capitale straniero. Nello stesso periodo, l'Ufficio di gabinetto ha concesso dieci autorizzazioni a società e cittadini stranieri ed a cittadini italiani residenti allo estero. In particolare sono state concesse quattro autorizzazioni per l'acquisto di beni immobili (due a cittadini statunitensi e altrettante ad italiani residenti all'estero); due autorizzazioni per lo svolgimento di attività commerciali (una a un cittadino apolide ed una a una società italo-olandese); e infine un'autorizzazione per l'acquisto di azioni (ad una società statunitense). E' stata invece respinta una richiesta, pervenuta da una cittadina jugoslava, per lo acquisto di beni immobili.

Assemblea domani della Nautica «Pullino»

Domani, 10 gennaio alle 20, in prima convocazione e alle 20.30 in seconda, si terrà nella sala delle riunioni della Società Canottieri «Adria» (al Pontile Istria della Sacchetta) l'assemblea generale.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento ing. Claudio Zampieri

Vendita di immobile all'incanto con riduzione di prezzo

Con ordinanza 10.12.1965 è stata disposta la vendita mediante incanto con riduzione di prezzo del seguente immobile:

Villa di pianoterra e due piani con costruzioni accessorie e giardino, sita a Trieste al n. 120 di via Romagna, composta di dodici stanze, cucina, acquaio, dispensa, carbonile, atrio e vano scala, loggia, due bagni con gabinetto, corridoi e disimpegni, con annesse serre, legnaia, deposito e cantina (dimensione complessiva del terreno edificato e a giardino mq. 1.887) costituente la P.T. 86 di Scorcola, p.c. 1372 e 1373 (cat. vecchi 166, 131 e 129).

Data dell'incanto: 19 gennaio 1966 ore 9.30 stanza 376 del Palazzo di Giustizia.

Prezzo base ridotto L. 17.280.000; offerte aumento minimo L. 100.000.

Cauzione L. 1.728.000 e deposito spese L. 1.800.000 in contanti o assegni circolari entro il 18.1.1966 ore 12 presso la Cancelleria Fallimenti.

Saldo prezzo entro 60 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimenti oppure presso il curatore avv. Mario Silvano Ad mi piazza Silvio Benco 4.

IL CANCELLIERE (Giacomo Covi)

TRIBUNALE CIVILE DI TRIESTE
Fallimento Rodolfo Bortolotti

Vendita all'incanto di immobile

Con ordinanza dd. 18.12.65 il Giudice Delegato ha disposto la vendita all'incanto del seguente immobile:

Fabbricato urbano composto da seminterrato destinato ad autorimessa e locale di sgombero, da un negozio e due camere a pianoterra, da ingresso, quattro camere, gabinetto-bagno, cucina e balcone al 1.o piano e circostante terreno, sito in Aurisina-Cave n. 78/D e censito alla Part. Tav. 1093 e alla Part. Cat. 1324/68 di Aurisina-Cave.

Prezzo base Lire 7.875.000. Aumento minimo delle offerte Lire 25.000.

Data dell'incasso 28 gennaio 1966 alle ore 10.15 nella stanza n. 376 del Palazzo di Giustizia.

Cauzione di Lire 787.500 da depositarsi dagli offerenti, in denaro o assegno circolare entro le ore 12 del 27.1.1966 presso la Cancelleria Fallimentare stanza n. 376 del Palazzo di Giustizia.

Spese da depositarsi nella stessa Cancelleria entro lo stesso termine Lire 600.000.

Versamento del prezzo entro 60 giorni dalla aggiudicazione con deposito nel c/c n. 3417 intestato al Fallimento presso la Cassa di Risparmio - Agenzia n. 5.

Per informazioni: Curatore avvocato Vinicio Scaramuzza o in Cancelleria.

IL CANCELLIERE: (Giacomo Covi)

SVEVO RIEVOCATO DAL MARITO DI SUA FIGLIA

Incontro col signor Schmitz nella sua dimensione familiare

Consegnati da Letizia Fonda Savio gli aurei riconoscimenti ai realizzatori della «Coscienza di Zeno» per il teatro



(Giornalfoto)

La signora Letizia Fonda Savio consegna ad Alberto Lionello, protagonista de «La coscienza di Zeno», una medaglia d'oro

All'indomani dell'applauditissima «prima» della «Coscienza di Zeno» di Italo Svevo, inscenata al Teatro Verdi dalla Compagnia stabile di Genova, tutti i realizzatori del magnifico spettacolo sono stati ieri sera fatti oggetto di una festosa manifestazione, tenutasi all'Istituto di cultura germanico, al termine della quale la signora Letizia Fonda-Savio, figlia del grande scrittore triestino ha distribuito una quindicina di medaglie d'oro. Dai macchinisti ai tecnici, dallo scenografo Padovani al musicista Liberovici, dagli attori (Pina Cei, Checco Rissone e tutti gli altri) al protagonista dello spettacolo, Alberto Lionello, all'autore della riduzione teatrale, Tullio Kezich, al regista Squarzina (ieri assente), la figlia di Svevo ha voluto così significare il più caloroso apprezzamento e la viva riconoscenza per i meriti e la bravura di quanti hanno contribuito alla riuscita del felicissimo spettacolo. Le medaglie d'oro recavano inciso il sigillo della città e, sull'altro verso, un nome: Zeno. «Non consideratelo — ha detto la signora, commossa — come un dono mio, bensì come fatto a nome di Zeno, dell'autore del personaggio Svevo, e della città che ha dato i natali allo scrittore, Trieste».

La festosa serata era stata aperta da una commossa rievocazione dell'uomo Svevo, fatta dal genero, il col. Antonio Fonda-Savio. Ne è scaturita l'immagine di uno Svevo casalingo, diremmo in pantofole, visto con l'occhio affettuoso della consuetudine quotidiana. «Altri meglio di me, scrittori e critici di notorietà mondiale, hanno sviscerato il letterato — ha detto Fonda-Savio, presentato dal direttore dell'Istituto germanico, Martens — per cui mi limiterò ai ricordi del personaggio umano». Mio suocero — ha continuato l'oratore — si chiamava Ettore Schmitz, ma nell'assumere lo pseudonimo ha voluto richiamarsi all'italianità dei suoi sentimenti e nello stesso tempo alle sue origini nordiche.

Sono quindi sfilati, davanti a un pubblico particolarmente numeroso, episodi ricordi aneddoti, le storie spicciole che dànno dello scrittore una dimensione umana. Il fidanzamento di Letizia con Fonda-Savio: «Ma sono così giovani, lei ha appena quindici anni», obiettava la moglie di Svevo; e insisteva presso di lui perchè intervenisse: «Dighe al mulo de lassar in pase la putela». Egli invece si rivolse soltanto alla ragazza: bonariamente, la prese da parte, le narrò una specie di parabola, quella del contadino recatosi alla fiera per comperare un cavallo e che, non avendone trovati, acquistò un asino. «Prima di tutto devi sapere ciò che vuoi». Allora appena cinquantenne, Svevo amava la compagnia dei giovani, il fidanzato e gli amici della figlia, ma si sentiva tanto vecchio in mezzo ad essi; e dall'alto della sua tormentata esperienza umana sapeva infondere in loro anche quella fiducia nella vita che egli nel suo intimo invece non aveva.

Finita la prima guerra mondiale, Fonda Savio, che vi aveva partecipato volontario, sposò infine Letizia; cominciò la coabitazione con i suoceri; e fra lui e lo scrittore si instaurò non già un rapporto fra genero e suocero, ma un rapporto di amici di età differente. Ricordo — dice Fonda Savio — che ogni giorno egli decideva di smettere di fumare: col fumo combatteva una lotta perenne, che l'angustiava non poco. Una sera, finalmente, potè annunciare: «Tutto il giorno non ho fumato; mi sento proprio un altro uomo». E si accese una sigaretta perchè lo «altro» uomo ne aveva una voglia da morire.

Svevo, inoltre, aveva studiato violino; ma le sue esecuzioni lasciavano alquanto a desiderare. Aveva formato un quartetto con amici dilettanti; ed egli, che era violino, una sera che provavano un pezzo nuovo sbottò: «Basta, qualcuno stona». Aveva infatti una sensibilità musicale spiccatissima. Ma era lui quello che stonava. Un giorno si recò a pescare con amici, in barca; per due ore, aggrovigliò le reti, smarrì le esche, fece sbandare pericolosamente il natante coi suoi movimenti impacciati; infine, un «branzin» abboccò proprio al suo amo. La moglie non voleva credergli assolutamente: «L'hai acquistato in pescheria».

Nutriva fortissima la passione per la letteratura, ma cercava di eliminarla in tutti i modi dalla sua vita; ugualmente ci ricadeva, ed ogni pezzo di carta che si ritrovava bianco «doveva» riempirlo di appunti, di idee, di pensieri. Combatteva, proprio, contro la sua vocazione di scrittore; ma così si estraniava, aveva pause distratte, il pensiero a rincorrere nuvole. Una volta, in villeggiatura a Villacco, la moglie per toglierselo dai piedi poichè aveva da preparare le valigie per il ritorno, gli affidò la bambina; durante la passeggiata, Letizia si fermò davanti a una vetrina di giocattoli; e lui avanti. Infine tornò all'albergo; e la moglie: «E la putela?» «Che putela?».

Da ultimo, Fonda Savio ha narrato della patetica morte del suocero. Ricoverato all'ospedale assieme alla moglie e al nipotino, dopo un incidente stradale a Motta di Livenza, in preda all'affanno poichè il suo cuore non aveva resistito allo choc, chiedeva soltanto del nipotino: «Come sta el mio cioci?» E infine: «Non piangete, guardate come si muore; non è difficile, morire è niente».

Premiazione di bimbi al Borgo San Mauro

Al Borgo San Mauro di Sistiana si è svolta l'annuale cerimonia della premiazione dei bambini meritevoli della parrocchia. Alla simpatica manifestazione hanno presenziato lo Arcivescovo di Gorizia, mons. Pangrazio, il presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini, il Sindaco del Comune di Duino-Aurisina e altre autorità locali. Fra gli altri premi distribuiti ai bambini della parrocchia di borgo San Mauro, il trofeo Stella di Natale è stato consegnato ai fratelli Colomban, che hanno allestito il più bel presepio.

L'Arcivescovo di Gorizia ha quindi celebrato la Messa nella cappella della Casa di riposo dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati.

SI E' SPENTO A ROMA L'EX INTENDENTE DI FINANZA

La dolorosa scomparsa del dott. Francesco Reale

Aveva raggiunto il grado di Ispettore generale Vasto apprezzamento per l'opera svolta a Trieste



Nella sua abitazione di Roma, dove aveva stabilito la sua residenza, è deceduto prematuramente ieri notte il comm. dott. Francesco Reale, Ispettore generale delle Intendenze di Finanza a riposo, già Intendente di Finanza di Trieste.

Dall'Intendenza di Finanza, dove ha destato ieri mattina dolorosa sorpresa, la notizia si è rapidamente diffusa nella nostra città suscitando profondo cordoglio in tutti gli ambienti nei quali il dott. Reale aveva avuto modo, durante gli anni della sua permanenza a Trieste, di farsi conoscere e stimare.

Proveniente da Venezia, lo scomparso era stato trasferito a Trieste nei primi mesi del 1959, preceduto da ottima fama per avere ricoperto le delicate funzioni di Intendente in altre importanti sedi. A Trieste egli diede un notevolissimo impulso a tutti i settori finanziari facendo emergere, in ogni occasione, il suo valore e le sue non comuni doti di dirigente.

Affabile e cortese seppe farsi stimare e apprezzare dagli organi ministeriali e commissariali, dalle autorità locali e da tutti gli ambienti cittadini, creando un clima di perfetta armonia nell'ambito dell'Intendenza e degli uffici finanziari e incrementando le pubbliche relazioni, nell'interesse della Amministrazione.

Profondo conoscitore della complicatissima materia tributaria, il dott. Reale espletò la sua delicata funzione con fermezza, con dignità e con alto senso di umanità, attuando una saggia e oculata amministrazione, idonea a soddisfare sempre meglio le esigenze dei cittadini.

Il 12 marzo 1963 venne collocato a riposo col titolo di Ispettore generale, conferitogli dal Ministero delle Finanze per la qualificata opera spiegata a vantaggio dell'Amministrazione finanziaria con alto senso del dovere, con apprezzata competenza e con proficui risultati.

La sua scomparsa, come abbiamo detto, ha profondamente addolorato autorità e cittadini e principalmente tutti i suoi collaboratori, nonchè quanti hanno potuto apprezzare le sue eccellenti doti di cittadino, di padre, di funzionario.

Ridotti i prezzi minimi del caffè brasiliano

La sede di Trieste dell'Instituto Brasileiro do Cafè comunica che sono state ridotte di mezzo centesimo di dollaro la libbra-peso, le basi dei prezzi minimi di registro per l'esportazione dei vari tipi di caffè ad eccezione di quelli «Rio-Zona Drink» esportati dai porti di Vitoria, Salvador, Recife e Sao Francisco Do Sul. Rimangono invece inalterate tutte le altre disposizioni riguardanti la esportazione di caffè, sia per quanto riguarda il tasso dei cambi, la riduzione di registro con rimborso in valuta brasiliana da parte dell'esportatore nonchè la garanzia di prezzo stabilita con le risoluzioni IBC n. 341 e 346.

Iniziativa benefica al mercato ortofrutticolo

Fedeli ad una tradizione da essi instaurata ormai da molti anni, i posteggiatori del mercato ortofrutticolo di via Ottaviano Augusto si preparano oggi alle ore 16.30 a festeggiare la Befana, nel corso di una cerimonia alla quale interverranno l'Arcivescovo, il Sindaco e lo assessore all'annona. La Befana del mercato ortofrutticolo allo ingrosso è una Befana doppiamente benefica, con un sottofondo di bontà che viene alimentata dalle offerte di ciascun commerciante. I doni che vengono acquistati con la sottoscrizione interna sono destinati abitualmente a bambini orfani degli istituti locali. In particolare quest'anno saranno consegnati regali, ai piedi del grande albero sistemato all'interno del mercato, a 60 bambine dell'Istituto Teresiano e dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Alla riuscita della benefica iniziativa hanno contribuito con le loro generose offerte operatori del mercato, dettaglianti e benefattori. La Cassa di Risparmia ha messo a disposizione dei libretti da destinare alle bambine. I doni destinati alle orfanelle hanno un valore complessivo di circa 300 mila lire ad essi si aggiungeranno circa 15 quintali di frutta, offerti dai posteggiatori per un valore di altre 250 mila lire. Alla fine della cerimonia, autorità, invitati e bambine parteciperanno ad un rinfresco.

Vendite fallimentari

Nella prossima settimana l'Istituto Vendite Giudiziarie di Trieste - Piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2 pone in vendita per conto dei Fallimenti Ballarin e Hauser MOBILI NUOVI completi e mobili da rifinire nonchè parti di mobili.

Inoltre per conto dei vari fallimenti:

MACCHINA FIALETTATRICE e relativa attrezzatura, mobili di abitazione e arredamenti di negozi, legname vario, generi alimentari. — Il Bollettino con la pubblicazione di tutti i lotti in vendita viene distribuito gratuitamente a richiesta.

MERCOLEDI' ALLA FIDAPA

L'educazione civile tema di un dibattito

La sezione triestina della FIDAPA, continuando nel suo impegno di richiamare l'attenzione del pubblico su alcuni aspetti del nostro tempo e del nostro vivere civile ha organizzato per mercoledì 12 una conversazione-dibattito su «L'educazione civica degli italiani». Fuori da ogni polemica risulta chiaro a chiunque quanto il problema di un'educazione civica sia fondamentale nella formazione del cittadino responsabile e come un colloquio aperto su tale tema possa rivelarsi importante. Il dibattito sarà aperto da due relatori: il prof. Aurelio Ciacchi per la parte storica e la prof.ssa Luciana Astrologo per la parte psicologica, in un'analisi comparativa con gli altri Paesi. La manifestazione è pubblica.

Concorso per laureati e impiegati di concetto

E' indetto un pubblico concorso per esami a 33 posti di consigliere di 3.a classe in prova dell'Amministrazione civile dell'Interno, le cui prove scritte si svolgeranno a Roma nei giorni 4, 5 e 6 aprile 1966.

Possono partecipare al concorso coloro che siano forniti di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche; abbiano compiuto gli anni 18 e non superato — salvo le elevazioni previste dalla legge — i 32; abbiano la cittadinanza italiana; abbiano il godimento dei diritti politici; abbiano sempre tenuto buona condotta morale e civile. Sono ammessi anche gli impiegati della carriera di concetto delle Amministrazioni statali, che non siano in possesso del titolo di studio sopra citato, purchè rivestano qualifica non inferiore a quella di segretario aggiunto o equiparata e abbiano il diploma di istruzione secondaria di secondo grado.

Le domande di partecipazione, redatte su carta da bollo, con l'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, ed indirizzate al Ministero dell'Interno - Direzione generale degli Affari generali e del personale, dovranno essere presentate o dovranno pervenire alla Prefettura di Trieste, entro il termine perentorio del 31 gennaio 1966.

PROPONGONO L'ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA

Riaffermata dai liberi armatori la tesi sulle pensioni marinare

Il problema previdenziale dei marittimi ritorna una volta di più alla ribalta dell'opinione pubblica, con la presa di posizione assunta dalla Confederazione nazionale degli armatori liberi, in risposta alla nota della Federazione italiana lavoratori del mare, aderente alla CGIL. Nel suo documento, la Confederazione osserva che è vero che di comune accordo tra sindacati e armamento il problema previdenziale era stato collegato al rinnovo dei contratti di lavoro. Ma è anche vero — prosegue la Confederazione nazionale degli armatori liberi nella sua risposta — che nel corso delle discussioni con i sindacati, l'armamento aveva confermato quello che aveva già risposto ai Ministeri competenti, e cioè il passaggio dei marittimi all'assicurazione generale obbligatoria.

Tale passaggio era stato (ed è) proposto per risolvere integralmente e definitivamente il problema previdenziale dei marittimi, dato che la questione stessa non è risolvibile nello ambito della legislazione attualmente vigente per le ragioni che sono state ampiamente esposte. Nel quadro della soluzione proposta, il carico contributivo degli armatori sarebbe stato pari a quello degli altri industriali; e gli armatori stessi, per dimostrare la loro disponibilità, si erano anche dichiarati pronti ad assumersi parte dei maggiori oneri che sarebbero ricaduti sui marittimi, nonchè a costituire un fondo per garantire ai lavoratori in attività di servizio un'integrazione della pensione al momento del loro ritiro dall'attività.

Nella precisazione, gli armatori aggiungono come sia vero che i sindacati non opposero alcuna pregiudiziale a tale proposta; chiesero però garanzie che non potevano essere accolte dagli armatori, non essendo determinabile l'onere fino a che non fossero state definite le modalità del passaggio dei marittimi all'assicurazione generale obbligatoria e accertata la misura dell'intervento dello Stato.

La risposta conclude osservando che in tale situazione l'armamento poteva soltanto chiedere un accantonamento del problema in sede sindacale. E ciò perchè in aggravamento dei costi, così come richiesto, avrebbe in definitiva pregiudicato la situazione già precaria per la Marina mercantile italiana, e di conseguenza l'occupazione dei marittimi.

Visita nel pomeriggio al Presepio parlante

Oggi, festa della «Sacra Famiglia», il «Presepio parlante» della «Repubblica dei Ragazzi di Trieste», allestito nella sede di via Duca d'Aosta 10, sarà aperto al pubblico dalle 15,30 alle 18,30. Dal giorno di Natale alla festa della Epifania, in cinque pomeriggi di esposizione si sono registrati oltre 4000 visitatori, provenienti non solo dai diversi rioni di Trieste ma altresì dai centri della Regione. I visitatori sono ammessi al «Presepio» nell'intervallo tra una «Rievocazione della Natività» e l'altra (ogni venti minuti circa), in gruppi non superiori alle 60 persone, appunto per assicurare a tutti, con il posto a sedere, una soddisfacente visione e audizione. Nell'attesa si possono visitare le mostre: «Il Parroco del Mondo: Papa Giovanni», «Il Papa Pellegrino: Paolo VI», e una interessante esposizione di libri. L'ingresso è libero. Gli ambienti sono riscaldati.

STATO CIVILE

8 gennaio 1966

MORTI: Zarotti Adriano a. 69; Moretti Mario a. 66; Krizmancic Silvestro a. 58; Leami Adelaide a. 88; Pertot Ladislao a. 63; Triglau Mario a. 57; Ragusin Ildebrando a. 85; Podmenik Giorgio a. 63; Maizan Roma a. 57.

NATI: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Roth Oliviero, perito industriale, con Aunedi Neda, casalinga; Tavolato Bruno, medico chirurgo, con Piazza Luciana, medico chirurgo; Orel Giuliano, universitario, con Polzot Clara, rappresentante comm.; Palcich Paolo, operaio, con Bassanese Renata, casalinga; Germanò Domenico, impiegato statale, con Marcorin Adriana, impiegata; Bowerman William Duane, impiegato, con Della Cioppa Fulvia, radiotelegrafista; Bubbini Pietro, bracciante, con Primossi Maria, casalinga; Peteani Oscarre, rappresentante, con Zornada Marisa, barista; Baldin Lucio, autista, con Predonzan Lucia, commessa; Saltamonti Pierluigi, operaio, con Ferluga Renata, casalinga; De Pretto Italo, rappresentante, con Prelz Luciana, commessa; de Beden Paolo, studente univers., con Bradaschia Maria Bianca, studentessa univers.; Coppola Antonino, rappresentante, con Cenzon Anna, casalinga; Pecar Fabio, meccanico, con Grgic Bianca, ragioniera; Arzon Fulvio, saldatore elettrico, con Vecchiet Rosa Maria, casalinga; Greco Stano Vincenzo, carabiniere, con Coretti Liliana, casalinga; Nuzzo Fulvio, operaio, con De Pellegrin Elisa, parrucchiera; Chiriatti Rocco, carabiniere, con Venturelli Mafalda, casalinga; Gustin Mario, netturbino, con Jacopich Bruna, casalinga; Depase Aldo, impiegato, con Sisto Flavia, modista; Parisse Paolo, guardia P.S., con Zollia Marta, casalinga; Pergolis Matteo, pensionato, con Simonetti Emilia, casalinga; Negrisin Claudio, ingegnere, con D'Agostini Eliana, insegnante; Giannarzia Elio, impiegato, con Blasina Annamaria, commessa; Foscarini Franco, impiegato, con Micolich Nevia, casalinga; Nestola Igino, contadino, con Rasmilovich Maria Grazia, operaia.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

Ieri sera sul video



Dopo quelli di Gino Paoli, di Celentano, di Rita Pavone, e non ricordiamo di quanti altri, ieri è arrivato anche lo show di Gigliola Cinquetti. Sembra però che con il passar del tempo questi show comincino a rappresentare il divertimento meno probabile che ci prometta uno spettacolo televisivo. La disdetta è che le mostre personali di cantanti o cantautori, assomigliandosi tutte come gocce stillate dal medesimo rubinetto difettoso, non riescono più a nascondere il segreto proposito di travolgere il pubblico nella noia universale: o almeno quel tipo di pubblico che ogni qual volta dà di naso in un titolo o in un nome nuovi, spera ingenuamente che qualche sorpresa riempirà l'animo suo di meraviglia e stupore. E invece (a parte naturalmente il personaggio) di nuovo o sorprendente non c'era quasi nulla nemmeno nello show di Gigliola Cinquetti, ragazza carina, disinvolta, modello abbastanza plausibile di «ingenua» da commedia, la quale ha fatto tutte le cose che stanno scritte negli oroscopi dei cantanti di musica leggera, e anche quelle che non ci stanno scritte, come ad esempio recitare scenette d'un umorismo raccapricciante. E pensare che la faccenda non finisce qui: di questa solfa ce ne sarà per qualche settimana ancora.

Ciò posto il discorso può chiudersi, più che bastevole essendo il puro cenno di cronaca per gli altri intervenuti. Che erano Ubaldo Lay (un diavolo d'uomo che lo si ritrova in tutti gli angoli dell'antro televisivo: un giorno tenente Sheridan, il giorno dopo feroce padrino di David Copperfield, e iersera giullare e menestrello di Gigliola Cinquetti), seguito da Caterina Spaak, da una mezza squadra di pigmei tesserati per la bandiera del «surf» e da Renato Rascel.

Ber.

(Nella foto: Gigliola Cinquetti e Renato Rascel in un momento dello show trasmesso ieri sera).

RIAFFIORA CON URGENZA IL PROBLEMA DEL DIRETTORE

LABBRA SIGILLATE SULLA MOSTRA DEL CINEMA

Chiarini tace, la Presidenza della Biennale anche, ma prende credito la voce di un comitato di consulenza al vertice della rassegna del Lido

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 8

Si torna a parlare della Mostra internazionale di arte cinematografica, puntando il discorso soprattutto sulla prospettiva, già insistentemente ventilata in questi ultimi mesi e discussa anche in un recente convegno di Bologna, di una rotazione negli incarichi al vertice della rassegna stessa, comprendendo in tale rotazione sia l'attuale direttore prof. Luigi Chiarini, sia gli elementi più strettamente legati a lui nella sfera della consulenza, vale a dire i componenti la commissione selezionatrice.

Il discorso ovviamente torna — e si arricchisce di illazioni, spesso sfiorando nomi nuovi nel campo cinematografico (ad esempio si era parlato in più riprese anche di Gianni Granzotto, indicandolo quale probabile supervisore della rassegna, ma la notizia è stata poi smentita) — in vista dell'imminente riconvocazione del consiglio di amministrazione della Biennale.

Come si sa, il consiglio interruppe la sua ultima seduta del dicembre scorso (quella in cui si sarebbe dovuto decidere la sorte di Chiarini) in modo piuttosto burrascoso. L'argomento riguardante la direzione della Mostra del cinema, che era al primo posto dell'ordine del giorno, fu accantonato e rinviato appunto alla riunione di sabato 15 gennaio sotto l'incalzare della crisi finanziaria che da anni travaglia l'Ente della Biennale e che, per la mancata rinnovazione della legge sui contributi straordinari da parte del Governo (legge che deve investire l'intero complesso delle manifestazioni affidate alla Biennale e non solo quella Cinematografica), aveva assunto un livello talmente allarmante, da far annunciare che l'esistenza stessa della Biennale sarebbe rimasta in forse se gli invocati aiuti non fossero giunti tempestivamente a tranquillizzare gli amministratori dell'Ente, da tempo alle prese con una situazione che essi stessi non esitano a definire fallimentare.

Da Roma, attraverso alcune dichiarazioni rese ad un'agenzia di stampa da Luigi Chiarini, si apprende — cosa del resto già nota a Venezia — che una legge recentemente approvata dal Parlamento assicura alla Mostra del Lido un contributo finanziario non inferiore ai 120 milioni, sufficiente — si afferma — a mantenerla in vita. Si sostiene in tale intervista che, così stando le cose, l'unico problema da affrontare e risolvere è quello relativo al lavoro per l'impostazione del programma dell'immediato futuro.

Dal canto suo, il presidente della Biennale, prof. Mario Marcazzan, continua a mantenersi strettamente riservato sulle intenzioni del consiglio nei riguardi della direzione della Mostra del cinema. Egli, peraltro, ha tenuto ad osservare che il problema della Biennale va considerato nella sua globalità, non potendosi ammettere che le attenzioni e le preoccupazioni di Roma si indirizzino unicamente alla Mostra del cinema. Tuttavia, per quel che concerne la posizione di Chiarini (che taluni danno già come liquidato), alla Biennale tutti continuano a tenere le labbra sigillate, rifiutandosi di raccogliere o di smentire le voci di una sua sostituzione. Indiscrezioni raccolte nell'ambiente della Biennale, però, confermano che se alla Mostra del cinema vi sarà un riassetto, esso consisterà nell'affiancare al direttore della rassegna un comitato di consulenza che dovrebbe dividere con lui non soltanto le responsabilità sulla scelta dei films e sulle modalità di partecipazione delle varie Nazioni, ma anche e soprattutto quelle relative alla impostazione del programma riguardante le manifestazioni collaterali, particolarmente quelle a carattere spiccatamente mondano, il cui scadimento di tono, nelle ultime edizioni, aveva fornito motivo a tante critiche.

V. A.

UN ANNO MOVIMENTATO PER IL CINEMA AMERICANO

NEL CIELO DI HOLLYWOOD MOLTE STELLE SI SONO SPENTE

Jeanette Mac Donald, Linda Darnell e Judy Hollyday scomparse
Piuttosto notevole il numero dei divorzi - I matrimoni Novak e Fonda

Hollywood, 8

Il 1965 è stato un anno piuttosto movimentato per il mondo del cinema americano. Molti astri di prima e di minore grandezza sono morti, alcuni anziani, altri giovani e ancora sulla breccia: ricordiamo Nat King Cole, Clara Bow, Jeanette Mac Donald, Stan Laurel, Linda Darnell, Judy Hollyday, Dorothy Dandridge, Zachary Scott, Spike Jones, David Selznick, Steve Cochran, Constance Bennett, Everett Sloane, Marie McDonald, Al Ritz, John Larkin, Ray Collins, Mae Murray, Louise Dresser, Mary Boland, Red Nichols, Paul Mantz, Wild Bill, Elliot e Bobby Jordan.

Notevole il numero dei divorzi, che ha visto fra gli altri coinvolti Dinah Shore, June Allyson, Nancy Sinatra, Jane Wyman, Stuart Whitman, Nick Adams e Kathy Nolan. Alcuni, come l'attrice Phyllis Diller, hanno divorziato per ben due volte nel corso dell'anno, mentre Vince Edwards si è sposato, ha divorziato ed è diventato padre (dopo il divorzio) sempre nel 1965. Fra i «neosposi», sono da ricordare Ernest Borgnine e Judy Garland, nonchè Cary Grant, il quale sta ora per diventare padre per la prima volta a 60 anni. Anche John Wayne, certo non più giovane di Cary Grant, aspetta un figlio, che non è però il primo e che sarà più giovane dei molti nipotini che già vanta il «Big John». Due matrimoni avvenuti lo stesso anno sono quelli di un celebre padre e di una celebre figlia, Henry e Jane Fonda; vale la pena di ricordare anche il matrimonio di Kim Novak, con l'inglese Richard Johnson.

Fra i nati del 1965, ricorderemo i figli di Jayne Mansfield, Elizabeth Montgomery, Joanne Woodward e, soprattutto, Patricia Neal. Quest'ultima ha vissuto la vicenda più drammatica, perchè colpita da due gravi emorragie cerebrali che l'hanno costretta a rimanere per parecchie settimane in stato di incoscienza. Patricia Neal si è ripresa completamente, e la malattia non ha influito sulla nascita del bambino

Sempre nel 1965, Elizabeth Taylor ha detto che intende optare definitivamente per la cittadinanza inglese a scapito di quella americana. La cosa non ha molto preoccupato gli Stati Uniti, che si sono invece più interessati al cinquantesimo compleanno di Frank Sinatra.

Louella Pearson, una delle più «temibili pettegole» di Hollywood, ha lasciato il giornalismo e si è sistemata in una casa di riposo, mettendo così fine a un'era tutta speciale del cinema americano.

RIMASTA PER IL MOMENTO SENZA SEDE

Suona clandestina l'Orchestra del Verdi

Ormai siamo alla fase clandestina: occupato il Verdi dalla prosa ed impegnato l'Auditorium, il ciclo sinfonico popolare si svolge in una sala di registrazione della RAI alla presenza dei soli critici! Tenue appiglio tra l'orchestra del Verdi e la città, mentre più consistenti si fanno i legami con Gorizia dove il concerto, registrato ieri alla prova generale, avrà oggi pubblica esecuzione. A questo siamo arrivati: Trieste ha un complesso orchestrale di primo ordine, ma non ha una sede per farlo suonare in pubblico. D'altronde la sovraintendenza del Verdi, giustamente preoccupata dell'inattività della orchestra durante la pausa della stagione lirica, ha ripiegato sull'unica soluzione possibile, che va, comunque, a beneficio della regione.

Ci occupiamo di una prova generale perchè ogni legame non vada spezzato; perchè si sappia che il lavoro continua e che la buona volontà non si arresta di fronte alle difficoltà contingenti. Una prova generale è, del resto, non poco illuminante: abbiamo trovato ieri un concertatore estremamente scrupoloso nel maestro Mario Gusella. Ricco di una lunga esperienza d'orchestra (è primo violoncello alla Scala), egli utilizza proficuamente la specifica conoscenza degli strumenti ad arco e cura l'esecuzione sin dalle premesse: prima delle quali è il controllo instancabile della intonazione dell'orchestra. Ha interpretato musiche di Giuseppe Antonio Brescianello, Spohr, Janacek e Beethoven, dimostrando fermezza di polso e chiarezza di gesto, unite ad un chiaro e luminoso senso della costruzione. Più difficile è intrattenersi sulla qualità del suono, per l'acustica del tutto particolare di una sala per registrazioni.

Ha collaborato con il maestro Gusella il violinista Aldo Redditi, solista nel concerto di Spohr. Più riflessivo che brillante, ha tuttavia messo in luce doti di coerenza e di equilibrio.

Positiva infine la prova della orchestra che, confermando la sua duttilità, ha acquistato saldezza e precisione dall'intransigente comando di Mario Gusella.

G. d. F.

LA PROSA AL VERDI

«L'eterno marito» con Salvo Randone

Mentre proseguono al Verdi, con il più vivo e schietto successo, le rappresentazioni de «La coscienza di Zeno» che si susseguiranno fino a mercoledì prossimo (l'inizio degli spettacoli è fissato per oggi alle 17, da domani alle 21), viene annunciato il secondo lavoro

Si tratta della riduzione, fatta per il Teatro da Neda Naldi, di un famoso romanzo di Fiodor Dostoievsky, «L'eterno marito», che la Compagnia di prosa Salvo Randone e Neda Naldi, diretta da Josè Quaglio presenterà al nostro Verdi a partire da giovedì 13, sino a domenica 16.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11.10: Cronaca minima; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.18: Punto e virgola; 13.35: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 13.55: Giorno per giorno; 14: Scacciapensieri; 14.30: Cori da tutto il mondo; 15: Giornale; 15.15: Musica in piazza; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Prisma musicale; 17.15: Il racconto del «Nazionale»; 17.30: Concerto sinfonico; 19: Domenica sport; 19.35: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Elefanti rosa: Divagazioni semi-serie; 21.20: Concerto del pianista P. Scarpini; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Due voci, due stili; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Notizie; 13.45: Lo schiaccianoci; 14.30: Voci dal mondo; 15: Corrado fermo posta; 16.30: Musica e sport; 17.45: Il clacson; 18.30: Notizie; 18.40: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Incontro con l'opera; 21: Canzoni alla sbarra; 21.30: Giornale; 21.40: La giornata sportiva; 21.50: Musica nella sera; 22: Poltronissima; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 11.50: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy; 13.30: Concerto sinfonico diretto da E. Gracis; 15.10: Musiche di J. Brahms; 15.45: Musiche di ispirazione popolare

TERZO PROGRAMMA

16.30: Musiche di B. Marcello; 17.15: «La scuola delle mogli», di Molière; 19: Musiche di N. Castiglioni; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto; 20.40: «L'eventail de Janne», e musiche di Igor Strawinsky; 21: Giornale; 21.20: La lirica alla radio: «Idomeneo», di W. A. Mozart.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da A. Casamassima; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

TV NAZIONALE

15.—: Riprese dirette di avvenimenti agonistici;
17.30: La TV dei ragazzi;
18.30: «La prova del coltello rovente», racconto sceneggiato;
19.—: Telegiornale - Cronaca registrata di un tempo di una partita;
19.55: Ribalta accesa - Telesport Cronache dei partiti;
20.30: Telegiornale;
21.—: Davide Copperfield», romanzo sceneggiato;
22.20: La domenica sportiva - Telegiornale.

TV SECONDO

18: Concerto di musica da camera;
18.30: Slask: Compagnia polacca di cori e danze popolari diretta da Stanislaw Hadyna;
21.—: Telegiornale;
21.15: Giorgio Gaber presenta: Le nostre serate;
22.10: Disneyland - L'uragano «Anna».

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale) - 8 (17): Sonate del Settecento; 8.25 (17.25): Musiche concertanti; 8.55 (17.55): Pagine da opere di A. Ponchielli e di U. Giordano; 10 (19): Complessi d'archi con pianoforte; 10.55 (19.55): Un'ora con G. B. Pergolesi; 12 (21): Concerto sinfonico: Orchestra sinfonica di Stato e coro dell'URSS; 13.50 (22.50): Musiche cameristiche di F. Schubert; *15.30: Musica sinfonica in radiostereofonia.*

Musica leggera (V canale) - 7 (13 e 19): Musica, dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Luna park; 8.15 (14.15 e 20.15): Musica distensiva; 8.39 (14.39 e 20.39): Melodie moderne; 9.03 (15.03 e 21.03): Cantare è un poco sognare; 9.27 (15.27 e 21.27): Musiche di C. Concina; 9.51 (15.51 e 21.51): Canzoni napoletane; 10.15 (16.15 e 22.15): Firmamento musicale; 10.39 (16.39 e 22.39): Complessi caratteristici; 11.03 (17.03 e 23.03): Canta Claudio Villa; 11.27 (17.27 e 23.27): Musica senza passaporto; 11.51 (17.51 e 23.51): Panoramica nel mondo del jazz; 12.15 (18.15 e 0,15): Archi in vacanza; 12.39 (18.39 e 0,39): Concertino.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Alle ore 17, il Teatro Stabile di Genova presenta: «La coscienza di Zeno», di T. Kezich da I. Svevo. Protagonista Lionello, regia di L. Squarzina.
PICCOLO TEATRO DE «LA BARACCA» (Via Duca d'Aosta 10, tel. 92587). 16: «Non amarmi così», tre atti brillanti di Arnaldo Fraccaroli. Novità per Trieste.
TEATRO MODERNO. Oggi ore 17 e 21.15 Cecè Doria presenta: Compagnia grandi spettacoli, Fanfulla «0023 Operazione nudismo licenza da ridere», con Flora Haris, Antonio De Vico, Gino Pagnani e il balletto Gold Star. Prezzi I settore 1200, II 900, galleria 600. Prenotazioni Galleria Protti, tel. 38547. A teatro, tel. 94684, dalle 14 in poi. Ultimo giorno.

ARCOBALENO. 14. Eccezionale prima: Dino De Laurentiis presenta Ugo Tognazzi in: «Ménage all'italiana», con Maria Grazia Buccella e con la partecipazione straordinaria di Anna Moffo. Vietato ai minori di anni 18.
ARCOBALENO. Oggi mattinata alle ore 10 e 11.30 per grandi e piccini: «Le 7 fatiche di Alì Babà», con Rod Flash Ilush, Bela Cortez. Un grandioso e spettacolare film avventuroso in technicolor, indistintamente lire 150.
EXCELSIOR. 14.30: «I 4 figli di Katie Elder», in technicolor. Un film che supera tutti i capolavori western, con John Wayne, Dean Martin e Marta Hyer. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Musetta alla conquista di Parigi». In technicolor la storia meravigliosa della più adorabile gattina del mondo in un favoloso lungometraggio a cartoni animati. Ingresso indistintamente 150.
EDEN (già Supercinema). 14: «Non disturbate», con D. Day e Rod Taylor. Cinemascope in technicolor.
FENICE. 14: 3.a settimana: «Agente 007 Thunderball (Operazione tuono)», in cinemascope technicolor, con l'autentico agente «007» James Bond (Sean Connery), Claudine Auger, Adolfo Celli e Luciana Paluzzi.
GRATTACIELO. 14: «L'affare Blindfold». Un eccezionale technicolor Universal, con Claudia Cardinale e Rock Hudson. Vietate le tessere.
NAZIONALE. 14: 3.a settimana: «La grande corsa», in cinemascope technicolor. Il più grande divertimento di ogni epoca, con Jack Lemmon, Tony Curtis e Natalie Wood. A seguito dell'eccezionale lunghezza del film, il primo tempo dell'ultimo spettacolo inizierà alle ore 22 precise. Sospese le tessere.

ALABARDA. 14.30: «Agente S 03, operazione Atlantide», in colorscope. Travolgenti azioni, temerarie e pericolose nella misteriosa Atlantide, con l'aiuto delle più belle donne, con Berna Rock e John Ericson. Prima visione.
AURORA. 15: Franchi e Ingrassia nel loro ultimo successo comico: «Come inguaiammo l'esercito». Prima visione assoluta.
CAPITOL. 14, ultimo spettacolo ore 22 precise: «Lord Jim». Dal romanzo di Joseph Conrad, una colossale opera cinematografica in technicolor, con P. O'Toole, James Mason, C. Jurgens, J. Hawkins, A. Tamiroff e D. Labi.
CRISTALLO. 14: «Lady L». Eccezionale capolavoro M.G.M. in cinemascope technicolor, con Sofia Loren, Paul Newman, David Niven.
FILODRAMMATICO. 14: «Agente 353, passaporto per l'inferno», in Colorscope. Avventure, donne, colpi di scena e suspense, nell'arroventato clima dello spionaggio internazionale, con George Ardisson e Barbara Simon.
GARIBALDI. 15 (ult. 21.45): «Per chi suona la campana». Technicolor, con Ingrid Bergman e Gary Cooper. Per la prima volta in edizione integrale.
IMPERO. 15: Grande successo: «Un dollaro bucato», con N. Wood. Technicolor.
MODERNO. 17 e 21.15. Compagnia grandi spettacoli Fanfulla nella rivista: «0023 Operazione nudismo, licenza di ridere».
VIALE. 14: «I magnifici Brutos del West», con «I Brutos», I.R. Stuart ed Emma Penella. Uno spettacolare film in technicolor.
VITTORIO. VENETO. 14.30: Cinemascope technicolor: «Il circo e la sua grande avventura», con John Wayne, Claudia Cardinale, Rita Hayworth e Lloyd Nolan. Capolavoro!

ABBAZIA. 14, 16.35, 19.10, ult. 21.45: «Il grande sentiero». Il più grande film di John Ford in technicolor, con Richard Widmark, Carrol Baker e James Stewart.
ALCIONE. (S. Vito). 14.30: «5 per la gloria». Stewart Granger e Raf Vallone sono i realizzatori di una impresa impossibile. Technicolor cinemascope.
ALDEBARAN. 14: «La signora e i suoi mariti», con Shirley McLaine, Paul Newman, Robert Mitchum, Dean Martin, Gene Kelly. In uno sfarzoso e divertente cinemascope technicolor.
ARISTON. 14.30 (ult. 21.30): «Il magnifico cornuto». La più esilarante, straordinaria interpretazione di Ugo Tognazzi con Claudia Cardinale. Successo della comicità. Vietato ai minori di 14 anni.
ASTORIA. 14: «Una moglie americana», un divertentissimo technicolor, con U. Tognazzi. Vietato ai minori di 14 anni. 1.a visione per S. Giacomo.
ASTRA. 15: «I quattro di Chicago», con Frank Sinatra e Dean Martin. Technicolor Warner Bros.
NOVO CINE. 14: «Duello nel Texas». Spettacolare technicolor, con Richard Harrison. Successo.
IDEALE. 13.45: «Il nudo e il morto». Avvincente technicolor, con A. Ray, Cliff Robertson e Barbara Nichols.
LUMIERE. 14: «Strani compagni di letto». Technicolor, con Rock Hudson e Gina Lollobrigida.
MARCONI. 14: «Crisantemi per un delitto». Capolavoro Metro carico di sconvolgente suspense, con Alain Delon e Jane Fonda. Vietato ai minori di 14 anni.
RADIO. 14.30: «Il mistero del tempio indiano». Technicolor, con Lex Barker e Senta Berger.
SERVOLA. 14: «Soldato sotto la pioggia», con Steve McQueen.

MUGGIA

VERDI. 15: «Una ragazza da sedurre», con Rock Hudson, Leslie Caron e Charles Boyer.
VOLTA. 15: «Le lunghe navi», colossale cinemascope in technicolor, con Richard Widmark e Rosanna Schiaffino.

UDINE

ASTRA. 15: «La meravigliosa Angelica», con Michele Mercier e Robert Hossein. Eastmancolor.

CENTRALE. 15: «Lady L», con Sofia Loren, Paul Newman e David Niven. Eastmancolor.
ODEON. 14: «La grande corsa», con J. Lemmon, T. Curtis e Natalie Wood. Technicolor.
PUCCINI. 15: «Made in Italy», con W. Chiari, P. De Filippo, Virna Lisi. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
CRISTALLO. 15: «Internationale Hôtel». Scopecolor, con L. Taylor, R. Burton.
FRIULI. 18: «Minnesota Clay», western a colori, con Cameron Mitchell, George Riviere, Diana Martin.
DIANA. 18: «Irma la dolce». Delizioso technicolor, con S. McLaine e J. Lemmon. Vietato ai minori di 18 anni.
I. NIEVO. 20: «Vacanze d'estate» (Summer Holiday). Commedia musicale in technicolor, con Cliff Richard.
ASQUINI. 18: «I due seduttori». Brillante technicolor, con Marlon Brando, David Niven, S. Jones.
S. GIORGIO. 20: «Lo Zar dell'Alaska», con Richard Burton e Robert Ryan. Technicolor.

GORIZIA

PRIME VISIONI
MODERNISSIMO (telef. 87319) 14-22.30: «Peter Pan e le sue meravigliose avventure» in uno spettacolare technicolor di W. Disney. Al film è abbinato il documentario «Il cavallo tatuato».

SALA GINNASTICA. 17: Concerto dell'Orchestra sinfonica del Teatro Verdi di Trieste diretta dal m.o M. Gusella, con la collaborazione del violinista Aldo Redditi.
CORSO. 14.30: «La grande corsa», con J. Lemmon, T. Curtis e N. Wood. A colori. Ultima 22.
VERDI. 14.15: «Lady L», con S. Loren, P. Newman e D. Niven. Cinemascope a colori. Ultima 22.
CENTRALE. 15: «L'uomo di Toledo», con S. Forsyth e N. Bengell. Cinemascope a colori. Prima visione. Ultima 21.30.
VITTORIA. 15: «Vento infuocato del Texas», con P. Piaget e F. Sancho. Cinemascope a colori. Ultima. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Il boia di Venezia», con L. Barker, G. Madison e A. Panaro. Totalscope. Fuori programma cartoni animati. Ult. 21.30.

DANZE
SALA GINNASTICA. Trattenimenti danzanti dalle ore 17 alle 20 per soci e invitati. Suona il complesso «Les Fulnigial».
LANTERNA D'ORO in Castello. Oggi tè danzante dalle 16 alle 19 con il Quartetto «I Fantasmi».
NUOVO CORALLO Dancing. Oggi trattenimento danzante dalle 20.30 in poi con il complesso vocale e strumentale «I Lords». Servizio bar e servizio autobus sino a fine ballo.

GRADISCA

COMUNALE: «Le ultime 36 ore», con James Garner, Eva Marie Saint e Rod Taylor.
EDEN: «I due sergenti del generale Custer», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
COASSINI: «Solo contro tutti», con Robert Hundar e Mercedes Alonso.

ROMANS

IMPERO: «Il treno», con Burt Lancaster e Paul Scofield.

SAGRADO

ITALIA: «Cavalca e uccidi», technicolor, con Fernando Sancho.
SALA ENAL: Trattenimento danzante pomeridiano, con inizio alle ore 15, organizzato dal Dopolavoro comunale.

CORMONS

ITALIA: «Il figlio rapito», con Joselito.
COMUNALE: «Una Rolls-Royce gialla», con Ingrid Bergman, Rex Harrison, Jan Moresu, Shirley McLaine.
RICREATORIO: «55 giorni a Pechino», con Ava Gardner e S. George.

MONFALCONE

PRINCIPE. 14: «I complessi», con N. Manfredi, A. Sordi e U. Tognazzi. Ultima 22.
AZZURRO. 14: «Due mafiosi contro Goldginger», con F. Franchi e C. Ingrassia. A colori. Cinemascope. Ultima 22.
EXCELSIOR. 14: «Ciao Pussycat», con Romy Schneider, Peter O' Toole e Peter Sellers. A colori. Ultima 22.
NAZIONALE. 14: «Pistola veloce», con Audye Murphy. Scope. Technicolor. Ultima 22.
S. MICHELE. 14: «Arriva Speedy Gonzales». Cartoni animati. Technicolor, con Gonzales, Silvestro, Bunny e l'allegra compagnia. Ultima 22.
MARCELLIANA. 14: «Quella nostra estate», con H. Fonda e M. O'Hara. Cinemascope. Technicolor. Ultima 22.

RONCHI

RIO. 14.30: «Colpo grosso a Galata Bridge», con Horst Bucholz e Sylva Koscina. Scope a colori. Ultima 21.30.

EXCELSIOR. 14.30: «La sfida degli implacabili», a colori. Ultima 21.30.
EXCELSIOR dancing. 20-24: Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris.

STARANZANO

EUROPA. 15: «I leoni di Castiglia», con Cesar Romero e Alida Valli. A colori. Ultima 22.
EDISON. 15: «Le spie uccidono a Beirut», con Richard Harrison e Dominique Boschero. A colori. Ultima 22.

FOGLIANO

ITALIA. 16: «Guerra e pace», con Audrey Hepburn. Ultima 22.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Angelica alla Corte del Re», con M. Mercier. Ult. 21.30.

TURRIACO

ITALIA. 15: «... e venne il giorno della vendetta», con G. Peck e A. Quinn. Ultima 21.30.

GRADO

CRISTALLO. 15 e 17: «Speedy Gonzales il supersonico», ottavo programma delle meravigliose avventure animate, in technicolor. Ore 19.30: «Il terzo giorno», con George Peppard, Elizabeth Ashley, Roddy McDowall e Arthur O'Connell; in cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultima 21.30.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

DONNA mezza età ottime referenze cerca servizio presso piccola famiglia. Telefonare 51632. 50388 A

DONNA mezza età offresi per sbrigare cucina mattino o pomeriggio. Telefonare 47393, ore 10. 40347 A

DONNA offresi per pulizia uffici o ambulatorio possibilmente centro. Tel. 43668. 12249 A

GIOVANE signora, educata, bella presenza, referenziata, offresi per governo casa coniugi soli o persona sola. Offerte Cassetta 40385 A, SPI.

GIOVANE referenziata tuttofare, amante bambini, offresi ore 8-17. Cassetta 50484 A, SPI.

PRESTASERVIZI offresi dalle 8 alle 16-17 piccola famiglia escluso feste, centro. Tel. 43768. 12249 A

REFERENZIATA offresi tutte le mattine per lavori casalinghi e stiro. Offerte Cassetta 40529 A, SPI.

SIGNORA per leggeri lavori casa e cucito offresi tre pomeriggi settimanali. Cassetta 40435 A, SPI.

SIGNORA offresi governo casa tre volte settimana, mattino. Tel. 47726. 27489 A

SIGNORA 60enne libera offresi governo casa presso persona sola. Telef. 37959. 40213 A

SIGNORINA diplomata amante bambini offresi loro assistenza. Tel. 54834. 27383 A

SIGNORINA liceale offresi custodia bambini ore serali - notturne. Tel. 74950 pomeriggio. 40343 A

SIGNORINA 44enne pratica assistenza ammalati, aiuto lavori leggeri, offresi ore da combinarsi. Telef. 66106. 40285 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

CERCASI donna servizio ore 9-12, escluso domeniche feste, abitante paraggi San Giovanni. Telefonare 40605. 27087 B

CERCASI signora capace manutenzione guardaroba e biancheria di casa, ore stabilirsi. Telefonare Gorizia 3978, ore 8-9. 516 B

CERCASI prestaservizi ore da combinarsi. Presentarsi giorni feriali pomeriggio Dibrazzano, strada Friuli 105/3. 27515 B

CERCASI prestaservizi tre ore tre giorni settimana. Barcola, telef. 28580. 27409 B

CERCO stabile referenziata. Luisa Verdarelli, via Scorcola 4. 40255 B

CONIUGI con due bambini zona Roiano cercano ragazza capace stabile ottimo trattamento. Telef. 62431. 27055 B

CONIUGI cercano donna di servizio ore 3 giornaliere con referenze. Campo San Giacomo, telefono 70475. 27203 B

DOMESTICA 35-45 anni disposta trasferirsi a Piacenza, cerca famiglia benestante, ottima retribuzione. Scrivere Cassetta 27465 B, SPI.

DOMESTICA referenziata, sappia cucinare cerca famiglia 3 persone adulte. Telefonare lunedì 37460. 37460 B

DOMESTICA stabile referenziata escluso lavori pesanti cercasi per piccola famiglia. Telefonare 68752. 40373 B

DOMESTICA referenziata cerca tutte le mattine piccola famiglia. Tel. 51301. 27341 B

DOMESTICA stabile capace referenziata buono stipendio cercasi subito. Rivolgersi Gentile, via Coroneo 21. 27169 B

DOMESTICA referenziata massimo 40enne, capace cucinare, ore 8-18, coniugi assumono. Presentarsi lunedì 9-11, via Battisti 17, II p., destra. 27277 B

DONNA stabile o prestaservizi 7.30 - 18 pratica, referenziata, alto stipendio, elettrodomestici cercasi. Telefonare lunedì 34191. 27275 B

PRESTASERVIZI media età dalle 9.40 alle 13 feste libere cercasi. Cassetta 27199 B, SPI.

PRESTASERVIZI anziana cercasi piccolo quartiere centro coniugi soli 3 ore tre volte la settimana. Delneri, via Maiolica 3, I, tel. 97434 dopo ore 20. 50450 B

PRESTASERVIZI referenziata per 2 persone cercasi, Telefonare 36895. 27349 B

PRESTASERVIZI amante bambini referenziata cercasi. Telefonare 74621 oggi 9-14. 40451 B

PRESTASERVIZI cercasi per otto ore settimanali, da farsi in due giornate da stabilire. Telefonare in mattinata al 726368. 40509 B

PRESTASERVIZI cinque ore pomeridiane paraggi Tribunale cercasi. Telefonare 31922. 40523 B

PRESTASERVIZI capace ore da combinare, presentarsi via Commerciale 41 dalle ore 9 alle 14, pianoterra. 40512 B

PRESTASERVIZI cerca famiglia zona via Commerciale alta. Telefonare 26286. 10001 B

PRESTASERVIZI capace referenziata 9-13 cerca prontamente piccola famiglia. Telefonare 37189 al mattino. 40303 B

PRESTASERVIZI capace intera giornata buon trattamento cercasi. Presentarsi via Strabone 11 villino (II traversale via Romagna) ore 9-11. 40335 B

PRESTASERVIZI capace referenziata, cercasi mattinata. Telefonare 93414. 27135 B

PRESTASERVIZI cercasi ore combinarsi. Via Piccardi 1, I p., telefono 726286. 27241 B

RAGAZZA stabile cerca piccola famiglia. Presentarsi Mercato Vecchio 1, portineria. 40195 B

SARTA capace cura e rinnovo guardaroba cerca famiglia. Telefono 26094. 27445 B

SERVIZIO pomeridiano per bambini cercasi. Telefonare lunedì 36215, ore 12 13. 40507 B

SIGNORA media età piena fiducia disposta curare piccola famiglia vedovo et ragazzo. Offerte referenziate Cassetta 50290 B SPI.

STABILE referenziata, media età, cerca signora sola. Cassetta 27423 B, SPI.

STIRATRICE brava camicie uomo cerca famiglia ore combinarsi. Telefono 26094. 27445 B

C Richieste d'impiego L. 20

AIUTOCONTABILE, dattilografa, fatturista, lunga pratica ufficio, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte Cass. 40151 C SPI.

AUSILIARIA farmacia lunga pratica ottime referenze offresi. Telefonare 812259. 27221 C

AUTISTA 30.enne due patenti, privata - pubblica, offresi. Cassetta 40475 C, SPI.

AUTISTA 35enne serio volonteroso con patente D pratico consegne cittadine offresi anche come autista privato. Tel. 45754 e 59489, mattinata. 27380 C

CAMERIERE, serio, attivo offresi caffè bar. Tel. 70671. 27382 C

CAPO del servizio personale pratica ultradecennale perfetta conoscenza amministrazione dipendenti, esperto problemi sindacali, praticissimo contratti collettivi di lavoro, analisi, costi manodopera, relazioni umane di fabbrica offresi a media grande industria. Cassetta 40293 C, SPI.

CASSIERA con cauzione offresi 1.o impiego. Telefonare 42448, dalle 9 alle 20. 27513 C

CASSIERA media età con mansioni impiegatizie, contabilità, corrispondenza, tenuta libri paghe, contributi, offresi mezza giornata o ad ore da stabilirsi. Cassetta 27281 C SPI.

COMMESSA 23enne praticissima abbigliamento confezioni femminili offresi. Telefonare n. 71468. Massime referenze. 27307 C

CONSULENTE praticissima paghe contributi offresi a ditta. Telef. 30466. 27311 C

CONTABILE lunga esperienza capace conoscenza tedesco offresi. Cassetta 27063 C, SPI.

CUOCO pratico pasticceria offresi anche fuori. Tel. 811353. 27291 C

DIPLOMATA calcolo meccanico conoscenza dattilografia 21enne offresi anche mezza giornata. Telefonare 65722. 50514 C

DIPLOMATA ragioniera 19enne referenziata offresi prontamente seria ditta. Tel. 730953. 50412 C

DIPLOMATO medie superiori militesente pratico lavori ufficio buste paga contributi veloce dattilografo conoscenza inglese offresi. Telef. 65216. 40237 C

ELETTRICISTA 25.enne con patente «B» offresi, ottime referenze. Tel. 50063. 40409 C

GIOVANE 22 anni offresi come aiutante disegnatore presso una qualsia industria meccanica. Tel. 33715. 40339 C

GIOVANE cultura media età 24 anni militesente con patente guida offresi come commesso o fattorino. Possiede titolo di studio. Tel. 33715. 40331 C

IMPIEGATA 19.enne pratica lavori ufficio, intelligente, referenziata, offresi. Telef. 67247. 40417 C

IMPIEGATA lunghissima pratica tutti lavori ufficio, contabilità, paghe operai, previdenza, offresi mattinata (anche provvisoria). Pregasi telef. 24111. 27051 C

IMPIEGATA 30.enne pratica studio notarile offresi. Tel. n. 48839. 27341 C

IMPIEGATA stenodattilografa conoscenza francese, primo impiego offresi, miti pretese. Telefonare 42448 dalle 9 alle 20. 27513 C

IMPIEGATA 18.enne pratica stenodattilografia, contabilità, nozioni tedesco inglese offresi. Telef. 722802. 27477 C

IMPIEGATA 21enne dattilografa pratica ufficio offresi. Telefonare 51512. 40281 C

ISTITUTRICE offresi, conoscenza inglese, tedesco, francese, passeggiate, adulti, bambini. Tel. 33773 dalle 13-15 o dopo 20.30. 50460 C

MARITO e moglie friulani offronsi per qualsiasi lavoro anche provvisorio. Cassetta 27407 C, SPI.

MURATORE, qualsiasi lavoro, offresi a seria ditta. Telefonare 50747, ore 12-14. 27186 C

OFFRESI manicure capace anche mezza giornata. Telefonare 40333 lunedì mattina. 1234 C

PENSIONATO contabile, conoscenza tedesco, anche mezza giornata offresi. Cassetta 40489 C, SPI.

PENSIONATO miti pretese offresi qualsiasi lavoro magazzino. Telefonare 54970. 27233 C

PENSIONATO statale esperto contabile offresi a ditta anche orario combinato, tenuta libri paga previdenza sociale, miti pretese, Telefono 57959. 40483 C

PORTIERE, custode presenza, esperienza offresi. Tel. 70671. 27382 C

PORTIERE: conoscenza tedesco francese spagnolo offresi qualsiasi impiego. Tel. 51606. 27430 C

RAGIONIERA 19enne conoscenza tedesco, inglese, stenodattilografa, offresi lavori ufficio. Telefonare 32936. 40227 C

RAGIONIERA diciannovenne, buona conoscenza lingue, stenodattilografia, offresi ufficio. Telefonare 94711. 27530 C

RAGIONIERA diciannovenne, conoscenza inglese - tedesco, macchine contabili, tenuta libri paghe offresi. Telef. 77102. 27355 C

RAGIONIERA 21enne buona conoscenza inglese, francese, stenodattilografia, offresi. Telefonare 32009. 27165 C

RAGIONIERE 29.enne pratica contabilità patente auto occuperebbesi seria ditta anche mezzo orario. Cassetta 27451 C, SPI.

SEGRETARIA d'azienda e computista commerciale 18enne stenodattilografa, conoscenza tedesco francese, offresi. Tel. 63434. 40225 C

SIGNORA giovanile cerca lavoro decoroso un paio d'ore al giorno possibilmente ambulatorio medico. Scrivere cassetta n. 50516 C, SPI.

SIGNORINA 18enne occuperebbesi solo pomeriggi come impiegata. Scrivere cassetta 40221 C, SPI.

SIGNORINA bella presenza, colta, volonterosa offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 40399 C, SPI.

SIGNORINA 23enne computista commerciale offresi prontamente impiegata, commessa, venditrice. Tel. 730585. 27069 C

STENODATTILOGRAFA offresi. Telefonare 66358. 40359 C

VIGILATRICE diplomata seria, attiva, volonterosa, cerca qualsiasi lavoro, anche presso bambini ammalati. Cassetta 27059 C, SPI.

17.ENNE diploma segretaria di azienda, stenodattilografa, conoscenza tedesco-inglese offresi. Tel. 67247. 40417 C

18ENNE praticante ufficio nozioni contabilità, tenuta libri paga, offresi. Tel. 79993. 50454 C

18ENNE contabile offresi anche a ore per qualsiasi lavoro ufficio, primo impiego. Cassetta n. 40265 C, SPI.

18ENNE pratica ufficio offresi anche per cassiera. Telef. 23419. 27183 C

21ENNE bella presenza, cassiera o commessa pratica offresi. Telefonare 811507. 27235 C

25ENNE perfetta conoscenza inglese parlato e scritto, pratica lavori ufficio e trattamento con il pubblico, offresi per lavoro adeguato. Cassetta 27608 C, SPI.

43.ENNE commesso lunga esperienza, pratico magazzino, possesso patente «B» offresi qualsiasi lavoro. Cass. 27469 C, SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistor, televisori, radio, autoradio, registratori, giradischi, rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1. Tel. 41317.

A.A.A.A. ABILISSIMA sarta confezioni donna accuratezza consegna rapida prezzi modici. Telefono 38575. 27223 CC

A.A.A.A. Avvolgibili (rolè legno) qualsiasi riparazione, verniciatura, esegue prontamente specializzato. Tel. 75507. 40469 CC

A.A.A.A. Televisori, radio ecc., riparazioni accurate, impianti secondo programma su qualsiasi televisore lire 12.000; preventivi a domicilio. Radiolaboratorio Stella, tel. 93452, via Foscolo 5. 40547 CC

A.A.A. PARCHETTI laccatura, raschiatura, prezzi concorrenza. Geom. Moioli. Tel. 65860. 27234 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 27406 CC

A.A. ARTIGIANO parchettista Ghersevich, raschiatura verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti, sconti 5, 10, 15%. Tel. 50036. 40309 CC

A.A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 27300 CC

A. DITTA specializzata riparazioni, installazioni, pulitura, revisioni stufe kerosene, bruciatori nafta. Telef. 31649, 97198. 50510 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Telef. 90497. 27204 CC

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 40419 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, ritinge, pulitura. Cattaruzza, Paduina 2, Giulia 13, Udine 71. 50452 CC

AUTORIZZATA consulenza lavoro offresi tenuta libri paghe e contributi. Telefonare 98684, dalle 9-12. 27143 CC

CALLISTA diplomato riceve Mazzini 53, angolo piazza Goldoni. Tel. 77705. 27029 CC

CALLISTA autorizzata servizio a domicilio per appuntamento. Telefonare 52932. 40207 CC

CAMOSCIO antilope, cinghiale, tinge pulisce Tintoria «La Triestina». Zovenzoni 4, Madonnina 38, Roma 18. 49951 CC

CASETTE villette, restauri riparazione tetti, manutenzioni, esegue esperto. Tel. 29940. 27261 CC

ELETTRICISTA autorizzato impianti modifiche collaudi riparazioni. Manzoni, telef. 48603. 40277 CC

FALEGNAME esegue riparazioni porte finestre rolè lavori in genere. Telef. 733762. 40253 CC

FALEGNAME esegue riparazioni rolè, finestre, lavori in genere. Tel. 65840. 27129 CC

IDRAULICO esegue riparazioni acqua gas sostituzioni bagni completi. Tel. 34167. 49977 CC

IMPIANTI acqua, gas, bagni, scaldabagni, rubinetterie; riparazioni garantite. Tel. 723739. 27113 CC

IMPRESA costruzioni edili assume progettazione e costruzione di villette. Preventivi senza impegno. Tel. 50985. 27517 CC

ISTITUTO Pia: massaggi, sauna, estetica del viso, callista, manicure. Largo Barriera 9, II piano. Tel. 41473. 12225 CC

MASSAGGI, trattamenti dimagranti, estetica viso, seno. Istituto Cimec, Battisti 8. 38139. 50003 CC

MURATORE artigiano esegue: modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 40229 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica, assortimento marmettoni plastica; puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, telefono 50895. 40209 CC

PARRUCCHE toupet laboratorio specializzato Salone Luciano, Mazzini 15, telef. 36706. 27292 CC

PELLICCIAIA confeziona rimoderna mantelli, guarnizioni. Slataper 22, Hollesch. Tel. 55843. 1234 CC

PITTORE in genere veramente capace offresi. Bertoia. Telefono 30466. 27311 CC

PITTORE, muratore, elettricista esegue restauri quartieri e modifiche. Tel. 732683. 40205 CC

RISCALDAMENTO acqua, gas, sanitari, esegue officina specializzata, via Pietà 13. Telefono 41410, eventualmente condizioni di pagamento. 40355 CC

SGOMBERO soffitte, cantine, abitazioni asporti materiali inutilizzabili. Tel. 37646 ore 13-15. 40531 CC

SARTA capacissima offresi a domicilio, Telefonare 31551, Carli, lunedì 14-16. 40399 CC

SARTORIA assume riparazioni, pelle e antilope. Via Carducci 32, p. IV. Tel. 41605. 40421 CC

TAPPEZZIERE. Riparazioni suste, materassi, poltrone. Telef. 43768. 12249 CC

TRADUTTORE inglese, francese, esegue traduzioni tecniche, letterarie. Tel. 79882. 27379 CC

TRADUZIONI tedesco italiano e italiano tedesco eseguo domicilio. Tel. 27122. 27179 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A. APPRENDISTA parrucchiera cerca «Susy» via Torbandena 1. 178 D

A.A.A. APPRENDISTA e mezzalavorante sarta donna cercansi. Mermoglia, Coroneo 3. 50448 D

A.A.A. CERCASI giovani ambo sessi età media 22-25, cultura generale media, con presenza, facile parola, dinamicità, senso assoluto affari da importante società marca mondiale in elettrodomestici. Assumonsi ottimo trattamento con fisso più provvigioni. Presentarsi 10 c. m. Agenzia di Trieste, Piazza della Libertà 6 p. I, ore 9-11. 40299 D

A. ODONTOTECNICO qualificato assume prontamente medico chirurgo dentista. Offerte cassetta 50430 D, SPI.

A.A.A. Ditta locale cerca tre elementi femminili età 21-35 anni per lavoro stabile. Ottima retribuzione a stipendio fisso. Presentarsi lunedì 10 c. m. ore 11-12, 17-18, via Crispi 62-A. 27465 D

AIUTO commessa possibilmente pratica cerca tintoria. Presentarsi dalle 11-12, via M. D'Azeglio 11. 27371 D

AIUTO commesso cercasi. Alberti, Mazzini 19. 27441 D

AIUTO-apprendista banconiera, 15-19 anni cercasi. Domeniche, festività libere, orario diurno, buona paga, tel. 29896 lunedì. 40511 D

AIUTO pasticciere cercasi. Panificio Sircelli, via Foschiatti 15 telefono 90645. 27089 D

AMBOSESSI, 21-35 anni, cultura, presenza, dinamicità, cerca importante società. Guadagno immediato, carriera. San Francesco 23, II, ore 10-13, 16-19. 27501 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi per laboratorio confezioni Riva. Torrebianca 13. 40565 D

APPRENDISTA commessa pratica per panificio cercasi. Tel. dalle 13 alle 15 al n. 90921. 27117 D

APPRENDISTA per negozio abbigliamento centrale, bella presenza, conoscenza sloveno cercasi. Offerte Cassetta 40517 D, SPI.

APPRENDISTA commessa per negozio elettrodomestici - TV cercasi. Offerte manoscritte Cassetta 40525 D, SPI.

APPRENDISTA commessa cerca negozio di abbigliamento. Telefonare 37054. 27497 D

APPRENDISTA banconiere cercasi. Bar Maggio, Roiano, telefono 38876. 12514 D

APPRENDISTA latteria caffè cercasi, orario di negozio. Settefontane 29, tel. 93158. 40181 D

APPRENDISTA 15.enne commessa e apprendista radiotecnico cerca Radio Trieste, viale XX Settembre 15. 27552 D

APPRENDISTA panetteria cerca Chiaruttini, via Roma 24. 40405 D

APPRENDISTA camiciaia assume camiceria Accerboni, Piazza Garibaldi 1. Telef. 90163. 27395 D

APPRENDISTA 15enne cercasi. Salone Mariuccia, Rotonda Boschetto 1, tel. 75361. 50314 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Marceglia, via dell'Istria 74, tel. 90393. 27237 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Felice, Muratti 1, telef. 95068. 27097 D

APPRENDISTI: signorina o ragazzo 15-17 anni cercasi. Bar Alabarda. Tel. 93928. 40401 D

APPRENDISTI installatori 15-16 anni, cercansi. Calortecnica piazza Unità 3. 999 D

APPRENDISTI ambosessi cerca latteria caffè. Tel. 29075. 27145 D

AUTISTA privato pratico famiglia, referenziato, cercasi. Cassetta 50438 D, SPI.

AZIENDA triestina cerca espertissimi dieselisti et pompisti Diesel. Inviare curriculum vitae con pretese a Cassetta 27560 D, SPI.

CAPO operaio lavori stradali assume impresa costruzioni. Inviare curriculum referenze Cassetta 50414 D, SPI.

CERCANSI mezza e mezzo lavorante sarti uomo. Tel. 93319. 27401 D

CERCANSI apprendista e mezzalavorante parrucchiera. Salone Olimpia, Donatello 10. 40257 D

CERCASI apprendista panettiere e mezzo lavorante subito. Panificio Moro, via Madonnina 12, tel. 90347. 40567 D

CERCASI apprendisti 15-17.enni. Panificio Turchetti, via San Nicolò 8. 40287 D

CERCASI ragazza sedicenne apprendista laboratorio fotocolore. Tecnocolor, via Piccardi 37. 40429 D

CERCASI direttore di mensa aziendale. Dettagliare esperienza. Cassetta 244 D SPI.

CERCASI mezza lavorante parrucchiera. Telef. 78787 - 29074. 27335 D

CERCASI cuoca per trattoria. Telefonare 30023, dalle 17 alle 18. 27337 D

CERCASI apprendista banconiera. Tel. 28544. 27993 D

CERCASI aiuto banconiera. Bar buffet Franceschini, via Beccaria 3. 40233 D

CERCASI commessa/o, negozio articoli fotografici. Fototecnica, piazza Goldoni 7, telef. 23352. 40187 D

CERCASI lavorante parrucchiera veramente capace ottima retribuzione. Telef. 23509, lunedì pomeriggio. 40271 D

CERCASI internista per cucina trattoria Toscana, via Rismondo n. 2. 27249 D

COMMESSO alimentari esperto salumi cercasi. Telefonare 812209. 40569 D

COMMESSO pratico di moderna vendita, capace assistenza vendita personale, conoscenza tecnica vetrina cerca importante abbigliamento esibendo esclusivamente serie referenze. Cassetta 27534 D SPI.

ELETTRICISTI ed apprendisti cercansi. Officina Moratto via Udine 10. 50470 D

ELETTROMECCANICO bruciatori, cercansi apprendista ed operaio. Tel. 722227. 40321 D

FRATELLI Fabbri Editori assumono collaboratori ambosessi media cultura possibilità di guadagno immediato. Presentarsi ore 18 a Trieste via Trento 15; a Monfalcone, via Ceriani 15. 50025 D

GARZONA, mezzalavorante sarte uomo cercansi. Machiavelli 15. 40317 D

GIARDINIERE anche vangare aiuole, pranzo, cena, vicinanze Trieste cercasi. Cassetta 208 D SPI.

GIOVANE volonteroso, serio, buona retribuzione, cercasi, lavaggio autovetture. Via Torricelli 3, Garage. 40341 D

GIOVANE pratico macelleria cercasi. Svara, via S. Cilino 40. 40183 D

GRANDE complesso industriale locale cerca meccanici; indicare esperienze lavorative. Cassetta 235 D, SPI, Trieste.

GRANDE società navigazione richiede seguente personale di classe munito libretto navigazione età massima 40 anni. Conoscenza lingue almeno francese aut inglese aut tedesca: capi alloggio 2, primi camerieri 2, cameriere donne 8, chefs rang 15, commis de rang 15, cabinisti 10, garzoni 10. Scrivere casella 5108 D SPI - Trieste, inviando curriculum, fotografia. Restituibile. 5108 D

IMPIEGATA stenodattilografa seria pratica cercasi. Cassetta 40191 D, SPI.

IMPIEGATA anche pensionata pratica lavori ufficio cercasi mezza giornata. Indicare pretese. Cassetta 27415 D, SPI.

GRAND Hôtel Eden Lugano - Svizzera, cerca per stagione aprile-ottobre camerieri, camerieri principianti, ausiliari e di cucina. Buone possibilità di guadagno per persone volonterose. Domande con eventuali certificati e fotografie alla Direzione. 27269 D

IMPORTANTE società ramo auto cerca fattorino praticissimo guida per consegne su piazza. Inviare offerte manoscritte cassetta 40279 D, SPI.

IMPRESA costruzioni assume impiegata-o assolutamente pratica paghe e assicurazioni sociali provvetta dattilografa. Offerte manoscritte con referenze e pretese Cassetta 27309 D SPI.

INDUSTRIA locale cerca fuochista patente II B. Tel. 38536, ore ufficio. 40357 D

LAVORANTE sarta donna cercasi per laboratorio confezioni. Riva. Torrebianca 13. 40565 D

LAVORANTE mezzalavorante apprendista sarte uomo cercansi. Malcanton 12 (fianco Municipio). 40563 D

LAVORANTE parrucchiera capace manicure cercasi. Salone Piero, via Donota 1. 27373 D

MAESTRA confezioni maschili cerca industria, ottima paga. Telefonare 99196. 40131 D

MECCANICO specializzato automobili cercasi. Officina, via Cologna 4. 27503 D

MECCANICO pratico manutenzione macchine edili-stradali, cerca impresa costruzioni. Offerte, età referenze, Cassetta 40141 D SPI.

MEZZALAVORANTE e apprendista parrucchiera cercansi. Salone Rosmini, tel. 96762. 40203 D

MONDADORI editore cerca per potenziamento propri quadri dell'agenzia di Trieste giovani ambosessi da avviare dopo breve corso al lavoro di produzione organizzato. Offresi stipendio e provvigioni. Richiedonsi serietà e cultura adeguata. Presentarsi lunedì mattina via Ginnastica 15, I piano. 27095 D

OPERAIO possibilmente capace saldature elettriche, autogene cercasi. Telef. 38536, ore ufficio. 40357 D

PENSIONATO per guardiano notturno autorimessa, cercasi. Autorimessa Sanzio, Viale Sanzio 27. 27495 D

PER Trieste o capoluoghi province, cercansi direttori regionali o fiduciari provinciali possibilità cauzionare. Scrivere: Ovre, Padova. 50422 D

PERSONALE femminile cerca importante Società per lavoro organizzato per Gorizia-Monfalcone. Scrivere Casella Postale 42 Gorizia. 72 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a Cassetta 27388 D SPI.

RAGAZZO 16-17.enne volonteroso apprendista banconiere cercasi. Casa Caffè, Corso Italia 8. 27481 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Scalinata 3. 40183 D

SIGNORINA praticante ufficio assumono ufficiali giudiziari. Offerte dettagliate inviare via Coroneo 20, Palazzo Giustizia. 27417 D

SIGNORINA 15-16 anni praticante ufficio assumesi. Calortecnica piazza Unità 3. 27091 D

SOCIETA' elettrodomestici cerca ambosessi per vendite organizzate. Assunzione a termine di legge, fisso, provvigioni, ampie possibilità di carriera. Presentarsi lunedì ore ufficio in via Ginnastica 3. 40513 D

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza tedesco e inglese pratica ufficio cerca importante ditta. Offerte dettagliate referenziate Cassetta 27410 D SPI.

UFFICIO commerciale cerca stenodattilografa conoscenza inglese possibilmente tedesco. Offerte dettagliate a Cassetta n. 50478 D, SPI.

UNIVERSITARIA, particolari attitudini contatti esterni mansioni di intervistatrice, assume Trieste società importanza nazionale. Cassetta 27386 D, SPI.

VENTI apprendiste 15-19 anni assume industria confezioni. Telefonare 99196. 40131 D

F Off. cam. e pens. L. 40

AFFITTANSI camere ammobiliate, riscaldamento, bagno, telefono 38178. 40387 F

AFFITTASI stanza mobiliata, centro. Telef. 23430. 27483 F

AFFITTASI stanza 1 letto, bellissima. Via F. Crispi 75, Gregori. 40415 F

AFFITTASI stanza mobiliata uso bagno, lire 15.000 a distinto. Tel. 53696. 27329 F

AFFITTASI matrimoniale lussuosa. Crispi 50, Roiaz. 27363 F

AFFITTASI stanza due impiegati o insegnanti. Tel. 48038, ore pasti. 27365 F

AFFITTASI camera mobiliata, distinta signorina. Surino, via Mazzini 21. 27391 F

AFFITTASI camera centrale soleggiata pulita distinto serio. Telefonare 43258. 40179 F

AFFITTASI bicamere uso ufficio, ascensore, paraggi Giardino pubblico. Tel. 57633. 40327 F

CENTRALISSIMA bella arredata uso bagno affittasi a signorina. Telefonare 62213. 40243 F

MOBILIATA affittasi distinto. Via S. Francesco n. 31, p. IV, Dick. 40337 F

MOBILIATA affittasi a serio stabile. Felice Venezian 16, primo campanello. 27427 F

MOBILIATA unico subinquilino riscaldamento, affittasi. Cologna 12. Tel. 97593. 40315 F

PENSIONATA anziana cerca compagna stanza, concede in cambio letto comodo, cucina e piccolo compenso in cambio piccoli servizi. Tel. 45197. 40431 F

STANZA mobiliata affittasi, via Ireneo della Croce 5, I, Valli. 40527 F

STANZA mobiliata bagno riscaldamento giardino affittasi. Telefonare 810010. 50458 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Tel. 57426. 40219 F

STANZA mobiliata affittasi 1 o 2 persone escluse donne. Rossetti 11 pt. 27267 F

G Istruzione L. 40

A.A. ENCIP scuole professionali, seconda sessione: interpreti stenodattilografia, pratica aziendale, contabilità, segretarie di azienda e di direzione, indossatrici, portamento ed estetica, taglio e cucito. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16.30-20. ENCIP, XXX Ottobre 6, telef. 35798. 501 G

A DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità: nuovi corsi (2 mesi: 5000). Calcolatrici, macchine contabili. Istituto specializzato, teatro 1, III. 50344 G

A. ESTETISTE, parrucchiere, manicure, calliste, massaggiatrici. Indossatrici. Corsi Cimec, Battisti 8, 38139. Gorizia: Corso Verdi 141 (Istituto Milady), 5513. 50003 G

A. ROIANO continua le iscrizioni di taglio e cucito. B.E.T.A. Telefonare 33771. 40113 G

A. SCUOLE medie: preparazione accurata individuale, assistenza giornaliera. Tel. 55626. 40423 G

ALGEBRA matematica geometria, medie inferiori anche adulti. Tel. 78291. 40545 G

BERLITZ SCHOOL accetta iscrizioni per corsi di inglese, francese, tedesco, italiano ecc., piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 72 G

CORSI di estetica viso, corpo, piedi e manicure. Istituto Dina, v. S. Nicolò 18. 69303. 40207 G

DANZE classiche e ballo moderno ultime novità. Scuola della professoressa Maria Iessipova, S. Lazzaro 3, tel. 38719. 27247 G

DIPLOMATA esperta dà lezioni domicilio alunni elementari, medie inferiori. Telefonare 69261, ore pasti. 27437 G

DIPLOMATA insegnante offresi lezioni e ripetizioni elementari e medie. Telef. 34626. 40147 G

DIPLOMATO inglese e francese insegna anche italiano, 700 lire all'ora. Telefonare 50177. 27408 G

FRANCESE nazionalità abilitato prepara esami, traduzioni. Prof. Vaudolon, telef. 32524. 40241 G

GENTLEMAN, former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College, teaching his mother-tongue, single & collective, translations. Tel. 79170, ore 13-14.30. 27225 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 50274 G

INGLESE lezioni accuratissime, esperienza, impartisce diplomata lunga permanenza Inghilterra, lire 800 ora. Telef. 30886. 27219 G

INSEGNANTE impartisce ripetizioni alunni scuole elementari e medie. Telefonare 52391. 27253 G

INTERPRETE diplomato inglese, francese impartisce lezioni tutti livelli. Tel. 79882. 27379 G

INTERPRETE diplomata francese, inglese, impartisce lezioni, ripetizioni. Esegue traduzioni. Tel. 74311. 27053 G

LEZIONI matematica chimica fisica, medie superiori, impartisce laureato. Tel. 36194, pomeriggio. 40461 G

LEZIONI costruzioni per geometri ed elettrotecnica per studenti qualsiasi istituto, impartisce ingegnere. Telefonare Trieste 40355. Monfalcone 73890. 72 G

LEZIONI accurate matematica medie e superiori, prezzi modici. Telef. 26209. 49995 G

LEZIONI inglese impartisce universitario a studenti medie e superiori. Tel. 66422. 40235 G

LEZIONI inglese francese con conversazione, prezzi modici. Telefonare 57603. 27231 G

LEZIONI materie letterarie, inglese, matematica, impartisce universitario a studenti medie. Telefonare 66422. 40235 G

LEZIONI private italiano latino greco storia filosofia studente universitario offresi prezzi modici. Telef. 25438, ore 14.30-15. 40353 G

LEZIONI tedesco italiano matematica impartisce diplomato. Telefonare 27122. 27179 G

LEZIONI matematica, fisica, chimica, elettrotecnica, impartisce studente universitario. Prezzi modici. Telef. 91476. 27271 G

LICENZA scuola media. Preparazione 3000 mensili, insegnante competente. Giulia 26. 40379 G

MATEMATICA fisica chimica elettrotecnica, lezioni accurate, impartisce ingegnere. Telefono 62295. 40391 G

MATEMATICA fisica, superiori maturità, impartisce universitario esperto. Telef. 50411, 13-15. 27191 G

MATEMATICA, storia, geografia, disegno studente universitario impartisce accurate lezioni. Telef. 61258, 35206. 27219 G

PRATICA assistenza scolastica offresi anche se impossibilitati frequentare scuola. Cassetta n. 27125 G, SPI.

PROFESSORESSA medie impartisce lezioni matematica, scienze, prezzi modici. Tel. 64245. 40393 G

PROFESSORESSA francese offresi per lezioni traduzioni conversazione. Telef. 37070. 27309 G

RAGIONERIA, tecnica mercantile e bancaria, computisteria, matematica, matematica finanziaria, lezioni accurate impartisce professore. Telef. 731031. 27105 G

RIPETIZIONI per tutte le materie delle scuole medie inferiori e superiori, stenografia, dattilografia, lingue straniere. Istituto Enenkel, via Battisti 22. Telef. 38800. 27447 G

SIGNORINA inglese offresi lezioni inglese, ripetizioni, conversazioni e traduzioni. Tel. 69344. 50342 G

SIGNORINA assolte magistrali offresi assistenza studio bambini. Telefonare 70558. 40223 G

STUDENTE ingegneria pratico medie inferiori impartisce lezioni matematica inglese chimica fisica. Telef. 77752. 27073 G

STUDENTE universitario impartisce ripetizioni scuole medie. Telefonare 726927, ore pasti. 27303 G

TEDESCO madrelingua insegna praticissima. Tel. 49487. 40245 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni prezzi modicissimi. Telefonare 97425. 50502 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino italiano greco materie scientifiche. Telef. 77752. 27071 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano, latino, fisica e matematica. Tel. 41297. 50432 G

UNIVERSITARIO impartisce accurate lezioni inglese medie inferiori - superiori. Telefono n. 26468. 27289 G

VIENNESE trovandosi da alcune settimane a Trieste desidererebbe imparare l'italiano, da signorina o signora, anche attraverso corrispondenza. Scrivere immediatamente in tedesco a cassetta 40137 G, SPI.

H Oggetti smarriti L. 40

CAGNETTA caccia colore marrone, smarrita giovedì, pregasi telefonare 810387 oppure 811363. Benci verso generosa mancia. 27467 H

CANE tipo volpino bianco-nero rinvenuto giovedì. Telefonare 90020, lunedì mattina. 27351 H

CUCCIOLO lupo rinvenuto proprietario rivolgersi negozio Godina, via Carducci. 40397 H

(Continua in 10.a pagina)

CONFERMATA L'IDENTITA' DEL VINCITORE DEL PRIMO PREMIO DELLA LOTTERIA DI CAPODANNO

SI PRESE IL CAFFÈ E I MILIONI RIFIUTATI DA UN SIGNORE PIGNOLO

La felice ispirazione del camionista napoletano Domenico Ricci al bar dell'aeroporto di Fiumicino Tutto il denaro della vincita destinato ai figli: per lui, solo un trenino elettrico e un registratore

Napoli, 8

Piena conferma alla notizia trapelata ieri sera: il vincitore del primo premio della Lotteria di Capodanno è il camionista napoletano Domenico Ricci, di 50 anni. E' stato egli stesso a confermarlo stamane, al suo rientro a Napoli da Fiumicino, dove si era recato ieri pomeriggio per caricare alcuni colli in arrivo all'aeroporto.

Il fortunato camionista ha ricevuto nella sua abitazione — un appartamento al primo piano di una palazzina all'interno del deposito degli automezzi della ditta di trasporti «Arturo Dini», alle cui dipendenze egli lavora, in via Ferriera Vecchia, a Poggioreale — alcuni giornalisti, i quali da ieri erano alla sua càccia, alla presenza anche della moglie Rina Gallo, di 43 anni, dei figli Lina, di 20, Gianna, di 18, Ida, di 11, e i piccoli Patrizia, Anna e Gennaro, quest'ultimo nato solo pochi mesi fa.

Domenico Ricci, dopo aver fatto aprire alcune bottiglie di «champagne», ha detto di aver acquistato il biglietto il 14 dicembre scorso all'aeroporto di Fiumicino, dove si era recato per il consueto lavoro, e ha tenuto a chiarire di essere l'unico proprietario del biglietto, in quanto non l'ha acquistato in società con il futuro genero, Tommaso Rossetta, di 23 anni, come questi in un primo tempo aveva dichiarato.

Alle insistenti richieste dei giornalisti di mostrar loro il biglietto, Domenico Ricci ha risposto di non averlo più in casa, in quanto l'ha depositato — non ha voluto precisare presso chi e dove — subito dopo aver appreso della vincita. Il camionista però ha confermato che si tratta di quello venduto dalla cassiera del bar gestito da Corrado Casazza, in Fiumicino, che ha l'angolo inferiore sinistro strappato, essendo rimasto attaccato alla matrice il pezzo di carta mancante.

A questo proposito, anzi, è curioso ciò che il Ricci ha narrato. Egli si era recato al bar durante una pausa del suo lavoro e aveva trovato al banco un signore che protestava perchè il caffè che aveva ordinato non era stato, a suo dire, fatto a regola d'arte: «Lo dia a me», aveva allora detto alla barista il Ricci. Poi si era accorto che quello stesso signore, che aveva rifiutato il caffè, stava protestando perchè, avendo egli chiesto un biglietto della Lotteria, gliene volevano dare uno con un pezzetto in meno. «Lo dia a me», era intervenuto anche questa volta il Ricci, senza naturalmente immaginare che stava portando fuori di mano 150 milioni di lire a quel signore un po' troppo pignolo.

Il neo milionario ha dichiarato di voler continuare a lavorare con la ditta «Arturo Dini», presso la quale è occupato da circa venti anni. Spera soltanto che il Dini gli cambi il turno: «Non intendo più lavorare di notte — ha detto — perchè di sera voglio rincasare e stare insieme con i miei familiari. Voglio continuare a guidare gli automezzi, ma non compiere più viaggi lunghi. Sarei veramente felice se il signor Dini mi facesse lavorare nella zona di Napoli. Sono certo di essere accontentato, anche perchè Dini sa quanto è grande il mio affetto nei suoi confronti».

Quanto al danaro della grossa vincita, sarà tutto destinato ai suoi sei figliouli. «Farò acquistare — ha detto il neo-milionario — il corredo per le nozze di Lina e Gianna. Le mie prime due figlie avevano stabilito di sposarsi in autunno. Ora però la data del matrimonio sarà anticipata, non essendovi più difficoltà di carattere finanziario».

Non ha intenzione di acquistare alcun appartamento, in quanto la casa dove abita, di proprietà del suo datore di lavoro, è accogliente. Depositerà in banca quasi tutto il danaro, così che tutti i suoi figli potranno un giorno dividersi una bella cifra.

«Da parte mia — ha detto — ciò che acquisterò subito sarà un trenino elettrico e poi anche un registratore. Ne ho sempre avuto una gran voglia ma la mia paga, 109 mila lire mensili, non mi consentiva di appagare i desideri voluttuari».

Durante l'ultima guerra, Domenico Ricci era imbarcato sull'incrociatore «Montecuccoli». Ha combattuto anche in Albania ed è stato prigioniero a Durazzo, da dove riuscì a fuggire in drammatiche circostanze. Tornato in patria, prima di occuparsi presso la ditta «Dini», ha fatto vari mestieri.

Da Palermo si è intanto appreso che il vincitore del premio di consolazione abbinato al biglietto BF 10997 è un impiegato dell'acquedotto, Camillo Puglisi, di 47 anni, che abita in una modesta abitazione di Cortile dei Caccami di via Porta Carini. La moglie, Concetta Arcoleo, ha detto ai cronisti: «Con i soldi che abbiamo vinto, prima di tutto ci compreremo una casa per andare via da queste due camere umide e poi compreremo i mobili». La figlia Vincenzina, di 25 anni, ha detto: «Il biglietto glielo ho fatto comperare io perchè volevo votare per Modugno: perchè come canta Modugno «Tu sei una cosa grande» non canta nessuno».

UNA DONNA MAGISTRATO al Tribunale di Palermo

Palermo, 8

Maria Teresa Ambrosini, una simpatica ragazza palermitana di 25 anni, non ha smentito le tradizioni della famiglia: stamane ha prestato giuramento nelle mani del Presidente della prima sezione del Tribunale civile, dott. Corleo, divenendo così il primo magistrato del gentil sesso.

Tra sei mesi, al termine del periodo previsto dal Codice durante il quale avrà l'incarico di auditore giudiziario, potrà indossare tocco e toga e sedere ad amministrare giustizia.

Dicevamo che Maria Teresa Ambrosini non ha smentito le tradizioni di famiglia: la giovane è infatti nipote di due illustri maestri di diritto. Gaspare Ambrosini, Presidente della Corte Costituzionale è suo zio. Maria Teresa Ambrosini ha un fratello, laureato in legge, funzionario della Regione siciliana e una sorella, consigliere comunale della D.C. a Palermo.

Un'altra siciliana presterà tra qualche giorno giuramento nelle mani di un presidente di Tribunale, divenendo ufficialmente «magistrato». E' la dottoressa Maria Agnello di Agrigento, che ha vinto lo stesso concorso della dottoressa Ambrosini.



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Napoli — Domenico Ricci, con moglie, figli, figlie e fidanzati delle figlie, nella sua abitazione dopo la conferma da lui stesso data di essere il vincitore dei 150 milioni della Lotteria

TRAGICO BAGNO SU UNA SPIAGGIA DELLA NUOVA ZELANDA

Una ragazza uccisa dal morso di un pescecane

Il coraggioso intervento di un suo amico non è bastato a salvarla: portata a riva, è morta per dissanguamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New Plymouth, 8

Una ragazza di quattordici anni è morta dissanguata sulla spiaggia di Oakura, a pochi chilometri da New Plymouth. Mentre stava facendo il bagno, Rae Marion Keightley è stata aggredita da un pescecane, che con un morso le ha quasi tranciato la gamba sinistra. Il «boy friend» della ragazza è accorso coraggiosamente in suo aiuto ed è riuscito a riportarla a riva, dove però la poveretta è morta per dissanguamento prima dell'arrivo di un medico.

Marion Keightley è stata, in due anni, la seconda vittima dei pescecani in Nuova Zelanda. Diversi anni or sono, gli squali mietevano un numero impressionante di vittime sulle coste nuovazelandesi e australiane. Poi le autorità dei due Paesi si decisero finalmente a prendere seri provvedimenti. Vennero organizzate da esperti vere e proprie cacce alle belve marine e si decise di mettere dei recinti per impedire ai bagnanti di andare a nuotare nelle zone ritenute più pericolose. I provvedimenti hanno dato buoni risultati, ma di tanto in tanto accadono ancora orribili sciagure.

Marion Keightley, una studentessa residente a New Plymouth, era andata alla spiaggia di Oakura con il suo «boy friend», il diciottenne Anthony John. I due ragazzi avevano nuotato insieme per tutta la mattinata, poi Anthony si era dedicato al «surf» (il gioco consiste nello scivolare a cavalcioni, o in piedi, su di un'asse che viene fatta correre verso la riva dalle onde marine). Marion era rimasta sulla spiaggia a prendere il sole, poi era tornata in acqua e si era spinta al largo. Era una ottima nuotatrice.

«Stava tornando a riva — ha raccontato Anthony — ed era a una quindicina di metri da me, quando l'ho sentita gridare: «Aiutami, aiutami», invocava e io non riuscivo a capire cosa stesse succedendo. Poi, con angoscia, ho scorto il pescecane e mi sono buttato dal «surf». Ho nuotato con tutte le mie forze e sono arrivato a sostenerla proprio mentre stava per scomparire sott'acqua. Intorno a lei, il mare era diventato rosso. Non so come sono riuscito a portarla sul «surf». Lo squalo ha tentato di aggredirci ancora e io non ho trovato di meglio che tirargli un calcio. Miracolosamente si è allontanato. Quando ho issato Marion sul «surf» ho visto che aveva la gamba sinistra praticamente tagliata in due, la parte inferiore penzolava nell'acqua».

I due ragazzi sono arrivati a riva, dove frattanto si era radunata una piccola folla. Qualcuno è corso a telefonare al più vicino ospedale, altri hanno legato strettamente la coscia della ragazza, che era svenuta, nel tentativo di rallentare l'emorragia. Ma tutto è stato vano. Pochi minuti prima che arrivasse l'autoambulanza, la ragazza è spirata. Il medico ha poi stabilito che è morta per dissanguamento.

U. P. I.

Sulla linea del Sud America LA MOTONAVE «AUGUSTUS» ha ripreso il servizio

Genova, 8

Partenza festosa della motonave «Augustus», felicemente rientrata sulla linea del Sud America dopo i mesi di sosta in cui è stata sottoposta a importanti opere di rinnovamento.

Centinaia di persone si assiepavano sulla banchina di Ponte dei Mille quando il transatlantico della Società «Italia» ha staccato le gomene al comando del cap. sup. Ramiro Magris, triestino.

In partenza da Genova con centinaia di passeggeri l'«Augustus» ne imbarcherà altre centinaia a Napoli; scalerà quindi a Cannes, Barcellona, Lisbona, da dove proseguirà per gli scali del Brasile e del Plata al gran completo, con oltre 1100 passeggeri.

DOPO UN SEVERO AMMONIMENTO DEL PRETORE

L'avvocato di Akers minaccia l'abbandono

Vivace scambio di «note a verbale» a proposito dell'interrogatorio di un teste citato dalla difesa

Milano, 8

Un vivace incidente si è avuto oggi al processo contro il «mago dei capelli» Robert Lynn Akers fra il Pretore dott. Ciccotta e il difensore avv. Bovio, che in seguito a un ammonimento rivoltogli dal magistrato ha manifestato l'intenzione di abbandonare la difesa.

Già nei giorni scorsi era sorto qualche «attrito» fra la difesa e il Pretore a proposito delle domande rivolte ai testi e spesso respinte perchè giudicate irrilevanti dal dott. Ciccotta. L'incidente odierno ha preso l'avvio dalla testimonianza del medico francese dott. Pierre Du Pasquier, il quale ha riferito che il proprietario delle Terme Blanchon, di cui egli è consulente, gli chiese nel maggio 1962 di sperimentare un nuovo ritrovato che avrebbe dovuto arrestare la caduta dei capelli. Il signor Blanchon — ha detto il teste — era in rapporti con il dott. Carlos Lee che, come è noto, è il proprietario della formula «Imhotep».

Il medico ha detto che l'esperimento dette il seguente esito: «Su 27 persone, due ottennero risultati spettacolari, 11 un esito molto buono, sette un risultato medio e sette un esito nullo: complessivamente, nell'80 per cento dei casi si ebbe l'arresto della caduta dei capelli».

PRETORE: «Cosa intende per risultato spettacolare?».

DE PASQUIER: «Il prodotto fu sperimentato non perchè dovesse far crescere i capelli, ma perchè doveva arrestarne la loro caduta. I due risultati che io considero spettacolari lo sono perchè i capelli ricrebbero: i due soggetti, che avevano capelli molto radi, dopo la cura ebbero capelli assai folti».

PRETORE: «I capelli crebbero anche nelle zone calve?».

DE PASQUIER: «Sì».

E qui è sorto l'incidente: «Ammonisca il teste a dire solo la verità — ha detto il dott. Ciccotta, all'interprete — altrimenti finisce in prigione».

L'avv. Bovio ha protestato, sollevando un incidente formale e dettando a verbale: «L'avv. Bovio protesta energicamente e chiede che i testi escussi in istruttoria e indicati al dibattimento da chi ha svolto la istruttoria vengano altrettanto severamente ammoniti, al fine di evitare la possibilità di intimidazione dei testi».

Il dott. Ciccotta, dal canto suo ha dettato quanto segue: «Il Pretore ammonisce severamente l'avv. Bovio, ammonendolo che se in tale contegno dovesse persistere saranno adottati i provvedimenti previsti dalla legge». Quindi il Pretore ha sospeso per alcuni minuti la udienza.

Alla ripresa, il Pretore ha dimostrato di non voler dar troppo peso all'incidente, esprimendo con frasi appropriate la sua stima e la sua simpatia per il penalista milanese; ma questi pur dicendo di ricambiare tali sentimenti, ha osservato che, se rimaneva in aula, era solo per l'art. 129 del C.P.P., che prescrive al difensore di non abbandonare l'assistito. Più tardi, l'avv. Bovio, avvicinato dai giornalisti, ha dichiarato che, per ragioni di correttezza, attenderà di potersi consultare con l'on. Leone, primo difensore di Akers, prima di rimettere il mandato, anche perchè Akers abbia il tempo di scegliersi un altro legale.

«Giallo» sulla Parigi-Marsiglia STUDENTE PROIETTATO dal finestrino del treno

Parigi, 8

Uno studente di medicina norvegese, che frequenta l'Università di Montpellier, è attualmente interrogato dalla polizia in seguito alla misteriosa morte di un suo collega, proiettato dal finestrino delle «toillettes» del «rapido» Parigi-Marsiglia poco dopo la stazione di Lione.

«Non so proprio come il mio amico abbia potuto cadere dal treno in corsa — ha dichiarato lo studente — non ricordo nulla, anche perchè fra Parigi e Lione avevamo bevuto una bottiglia di cognac e una di whisky.

Alcuni passeggeri hanno però dichiarato di aver sentito due persone litigare nel corridoio prima che il treno arrivasse a Lione.

Una delegazione di studenti di medicina di Montpellier si è recata alla polizia per testimoniare a favore dello studente arrestato, dichiarando che i due erano ottimi amici. La polizia però respinge l'ipotesi di un incidente o di un suicidio.

SOTTOZERO IN DALMAZIA Sconti per i turisti

Belgrado, 8

La ondata di freddo abbattutasi sui Balcani continua ad imperversare con particolare rigore in alcune regioni della Jugoslavia. La zona maggiormente colpita è quella della Bosnia ed Erzegovina. Sul Bjelasnica vengono segnalate temperature minime di 22 gradi sotto lo zero. In Erzegovina soffiano inoltre forti venti, che impediscono i lavori per sgomberare la neve. Il traffico è reso difficoltoso dall'alto spessore della neve.

La temperatura è particolarmente rigida anche sulla costa dalmata. A Spalato, la colonna di mercurio è scesa a 5 gradi sotto lo zero, mentre sull'isola di Lesina, nota per il suo clima mite, il termometro è sceso di poco sotto lo zero. Ciò è bastato per far scattare il regolamento delle aziende alberghiere, che concedono agli ospiti uno sconto del 50 per cento ogni volta che la colonna di mercurio scende sotto lo zero.

NOVANTA CAVALLI MORTI su una nave greca

Palermo, 8

Novanta dei centoventi cavalli imbarcati sulla nave greca «Manthos» arrivata oggi nel porto di Palermo sono morti durante la navigazione. Secondo le dichiarazioni dei marinai di bordo i cavalli, legati gli uni agli altri con grosse funi, sarebbero morti durante l'imperversare di un violento fortunale. La nave è stata piantonata per disposizione del Commissariato dello scalo marittimo. Il medico provinciale dovrà ora accertare se si tratti di morte naturale oppure di una epidemia.

UNA «LETTERA APERTA» DEL FIGLIO MINORE DI EICHMANN

Bormann ha venduto la «pelle degli altri»

«Sono quattro anni che attendo che vi costituiate per assumere la parte di responsabilità che vi spetta»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 8

Il settimanale «Quick», che pubblica a puntate alcune interviste con i figli di Adolfo Eichmann, rompe oggi la narrazione con uno «scoop» di carattere clamoroso: si tratta di una «lettera aperta», che il secondo figlio del criminale nazista giustiziato in Israele, Klaus, indirizza dalle colonne del settimanale di Monaco a Martin Bormann, il principale collaboratore di Adolfo Hitler.

La fine di Bormann — come si sa — è rimasta avvolta nel mistero. Le sue tracce si perdono a poche centinaia di metri dal «bunker» di Hitler, quando, nel pomeriggio del 2 maggio 1945, egli tenta una sortita assieme ad altri gerarchi dietro un carro armato, con la speranza di filtrare attraverso le linee sovietiche e riparare al Nord, dove si è costituito il Governo Doenitz.

Riuscì o no nell'intento? Axmann, capo della «Hitler jugend», che gli era vicino, assicura che Bormann morì, colpito da una granata. Altri testimoni oculari o comunque vicini, affermano la stessa cosa. Altri ancora, invece, assicurano che egli riuscì a raggiungere il Baltico o il Mare del Nord, da dove, imbarcato su di un sommergibile, avrebbe raggiunto il Sud America, dove si troverebbe tuttora; secondo altri, infine, la partenza di Bormann per il Sud America sarebbe avvenuta dall'Italia, ove in un primo tempo si era rifugiato.

E' la tesi che hanno espresso anche i figli di Eichmann, nella serie di interviste concesse a «Quick» e a cui oggi, implicitamente, si rifà Klaus Eichmann nella lettera indirizzata a Bormann: «Signor Bormann — scrive il figlio trentenne di Adolf Eichmann, — sono quattro anni che io attendo un gesto da parte vostra. Attendo che voi vi costituiate prigioniero per assumere la parte di responsabilità che vi spetta e che mio padre ha dovuto assumere al vostro posto davanti all'opinione pubblica internazionale durante il suo processo in Israele. Mio padre è stato tenente colonnello delle «SS»: ma voi foste il consigliere più influente di Hitler. Mio padre fu capo della sezione di sicurezza del «Terzo Reich». Voi, per contro, foste l'organo esecutivo del «Fuehrer». Ciò che voi ordinavate in suo nome assumeva forza di legge nel «Terzo Reich». Mio padre si è pentito, mio padre ha espiato, e voi? Voi continuate a vivere nascosto nella America del Sud. Voi sapete tutto, signor Bormann, e pertanto voi potete chiarire molte cose».

La lettera continua, affermando che Bormann e i suoi collaboratori hanno fatto sparire tutti i documenti, manoscritti, film, nastri magnetici, che potrebbero provare varie colpevolezze e si chiede per quale ragione abbiano agito in questo senso. Anche il fratello di Klaus Eichmann, Horst, sarebbe stato usato (evidentemente prima della cattura di Adolf Eichmann da parte degli agenti israeliani) per l'incetta di questo materiale, sparso un po' dovunque nel mondo.

Secondo il figlio di Eichmann, l'ex consigliere di Hitler ha «venduto la pelle degli altri», ai quali ha constantemente chiesto di sacrificarsi in nome del «Fuehrer». Ma egli stesso non si è mai sacrificato, e continua anzi a sfruttare i nazisti rifugiatisi nell'America del Sud.

«Io non scrivo questa lettera — conclude Klaus Eichmann — perchè effettivamente speri che voi vi costituiate. La scrivo, invece, perchè qualcosa si metta in moto, perchè spero che gli uomini che vi sono ancora fedeli si stacchino da voi. Siate voi un proprietario di segherie nel Cile, un ingegnere minerario in Bolivia, o un commerciante di caffè in Brasile, la giustizia prima o poi vi raggiungerà. E a nulla varrà la plastica facciale che vi siete fatto fare per rendervi irriconoscibile e che mio padre rifiutò sempre».

Michele Pavissich

LADRI IN FUGA dopo un grosso «colpo»

Catania, 8

La notte scorsa, in una gioielleria a Linguaglossa, sono stati rubati gioielli per diversi milioni di lire. I ladri sono fuggiti con due auto, che sono state inseguite dai carabinieri, avvertiti pochi minuti dopo il furto. Durante l'inseguimento sono stati sparati numerosi colpi di arma da fuoco da parte dei militi.

L'allarme è stato dato alle Stazioni dei carabinieri di numerosi paesi del circondario, ma i ladri sono riusciti a far perdere le tracce. Una delle loro auto è stata ritrovata poco dopo nei pressi di Piedimonte Etneo. A bordo era parte della refurtiva.

Contrabbando a Roma UN CAMION DI MOBILI pieni di sigarette

Roma, 8

Una pattuglia della Guardia di Finanza ha sorpreso un terzetto di contrabbandieri che stavano effettuando un'operazione di trasbordo di ben 40 mila pacchetti di sigarette.

In una specie di cascinale situato nella parte estrema della via Della Camilluccia, nel corso di un'irruzione, sono state rinvenute 49 «bricolle» complete, piene zeppe di sigarette di contrabbando.

Due uomini stavano ricaricando dei vecchi mobili su un camion: i mobili, imbottiti di sigarette, servivano per mascherare il contrabbando.

«GANGSTER» FRANCESE ARRESTATO DALL'F.B.I.

IL TERRIBILE «ZE» TRADITO DA UNA FOTO

Mentre si pensava che fosse stato ucciso organizzava in Brasile il traffico di droga

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 8

E' stato scoperto stamane che il noto bandito corso Nonce Lucarotti, diventato sotto falso nome «un notabile brasiliano» aveva organizzato un'importante rete oltre Atlantico per il traffico degli stupefacenti. La scoperta è stata fatta in base a una radiofoto trasmessa alla Polizia francese dell'FBI statunitense, che ha tratto in arresto il bandito nel dicembre scorso, senza peraltro accertarne la vera identità.

Lucarotti — detto «Ze» e considerato uno dei più pericolosi «gangster» di Francia — era evaso dalla prigione di Melun il 20 gennaio 1964, dove scontava una condanna all'ergastolo, al quale era stato condannato insieme al fratello Ange. Alla evasione, oltre ai due fratelli, avevano preso parte anche altri due pericolosi detenuti, fra cui quell'Albert Bergamelli che poco più tardi veniva arrestato durante le indagini sulla famosa rapina all'oreficeria Colombo di via Montenapoleone a Milano. In tale occasione, il Bergamelli dichiarò che, durante l'evasione di Melun, Nonce Lucarotti era rimasto ferito gravemente e che dopo poche ore era deceduto.

Dopo molte perplessità, la notizia era stata presa per buona dalla Polizia francese; ma ora è stato accertato che Lucarotti e il fratello erano riusciti a lasciare la Francia e a raggiungere il Brasile. A Rio de Janeiro, il Lucarotti assunse una nuova identità e organizzò un vasto traffico di stupefacenti.

Luccarotti si era fatto un triste nome intorno al 1958-'59, quando, a capo di una decisa banda di «gangsters», era diventato uno specialista degli attacchi a mano armata contro banche e Casse di risparmio. La sua attività era stata momentaneamente frenata dal commissario Tarniquet, che sette anni fa riusciva ad arrestare il Luccarotti dopo un «colpo» a Lione. Condotto davanti alla Corte di Assise della Senna, il bandito veniva condannato nel novembre del '63 all'ergastolo e rinchiuso nel carcere di Melun, dove però non doveva stare che soli due mesi. Il 20 gennaio del '64, infatti, Nonce Luccarotti riusciva in una ben preparata evasione, che era stata minuziosamente preparata dall'esterno, da cui erano persino giunte ai detenuti, pezzo per pezzo, tre pistole con le relative munizioni. Il 20 gennaio, una macchina attendeva fuori dal carcere: i quattro evasi vi salirono a bordo, dopo una violenta sparatoria contro gli agenti di custodia, nel corso della quale Nonce Luccarotti rimase seriamente ferito.

La Polizia americana e quella francese stanno ora tentando di ricostruire la «carriera brasiliana» del Lucarotti. E' probabile che la Francia ne chiederà l'estradizione, dovendo il Lucarotti continuare a scontare la sua condanna. Ma è quasi certo che egli sarà prima processato per il traffico della droga negli Stati Uniti e che dovrà scontare in America una pena fra 15 e 20 anni di prigione.

Le autorità competenti hanno intanto iniziato le ricerche per trovare la traccia del fratello di Nonce, Ange Lucarotti, il quale è sempre latitante e, si presume, si trovi in Brasile.

Vice

CONCLUSA LA «MISSIONE» VENEZIANA DELLE DUE INGLESI

A caccia di pubblicità le «suffragette» dei gatti?

«Pieno successo» hanno proclamato al loro arrivo a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 8

La missione delle due inglesi giunte a Venezia per affrontare e risolvere il problema dei gatti si è conclusa questa mattina per tempo con la loro partenza per Londra, via Milano. Mistress Helena Sanders e Miss Mabel Hakwins, cui all'arrivo si ascrivevano tante intenzioni truculente, che alla luce dei loro chiarimenti si sono rivelate infondate, incappottate e infreddolite, hanno raggiunto con il fotografo David Gerard l'aeroporto «Marco Polo» di Tessera per imbarcarsi sul primo velivolo in partenza per Linate.

Nonostante lo sgonfiamento del caso, fino all'ultimo momento le loro mosse sono state seguite dai cronisti e dai fotoreporters. Piuttosto seccate per gli strali lanciati loro sino all'ultimo momento del presidente dell'Ente per la protezione degli animali, comm. Giulio Silvan, decisamente ostile a un'intrusione, da lui qualificata inammissibile e grottesca (al mantenimento dei felini veneziani, è stata la sua risposta, bastiamo noi, che con i mezzi a disposizione facciamo anche troppo), e per niente lusingate dell'infruttuoso intervento presso il sindaco ing. Giovanni Favaretto Fisca che ha gettato parecchia acqua sulla loro esagitazione zoofila, le due me: .aggere si sono alla fine rese conto che la loro missione poteva considerarsi esaurita.

Sorgono, peraltro, fondati sospetti che la chiassosa parentesi veneziana di Helena Sanders e di Mabel Hakwins abbia avuto, oltre un intento dichiaratamente «umanitario», un fine pubblicitario ben meno scoperto: quello di fare un po' di rumore attorno a un libro sugli animali che Miss Hakwins, con la collaborazione del fotografo Gerard, fedele accompagnatore nelle sue peregrinazioni, ha in animo di lanciare tra qualche mese in Granbretagna.

Ma la notizia più curiosa di tutta la vicenda è giunta da Londra, dove al loro arrivo all'aeroporto le due inglesi hanno dichiarato che «la loro missione ha avuto completo successo». Hanno detto infatti di essere riuscite a convincere i veneziani dell'opportunità di «sterilizzare» i gatti sani e di uccidere quelli malati.

V. A.

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 10-1 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia via Suez. «Africa» 11-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Caboto» verso 15-1 da Genova per Sud Africa. «Livenza» verso 18-1 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Risano» verso 13-1 da Napoli, Genova, Livorno per Africa Orientale. «Rosandra» verso 14-1 da Genova per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Ut Eatis» verso 15-1 da Trieste, Venezia per viaggio straordinario Mombasa e porti intermedi.

Posizione delle navi: «Africa» 11-1 part. da Trieste per Venezia. «Adige» 5-1 part. da Calicut per Gibuti. «Aquileia» 8-1 arr. a Freetown. «Asia» 12-1 in arr. a Bombay. «Caboto» 6-1 part. da Napoli per Livorno. «Bixio» 8-1 in part. da Venezia per Catania. «Cellina» 9-1 in part. da Chalna per Colombo. «Esquilino» 8-1 part. da Tanjong Mani per Singapore. «Europa» 11-1 arr. a East London. «Galilei» 10-1 in arr. a Fremantle. «Indiana» 3-1 part. da Dar es Salaam per Tanga. «Isarco» 8-1 part. da Genova per Livorno. «Isonzo» 7-1 arr. a Genova. «Livenza» 8-1 part. da Venezia per Trieste. «Marco Polo» 5-1 part. da Habo per Mombasa. «Marconi» 10-1 in part. da Genova per Napoli. «Palatino» 4-1 part. da Aden per Giacarta. «Piave» 7-1 arr. a Lagos. «Quirinale» 7-1 part. da Singapore per Bangkok. «Risano» 12-1 part. da Napoli per Genova. «Rosandra» 7-1 arr. a Napoli. «Ut Eatis» 6-1 part. da Port Said per Pireo. «Ut Prosperatis» 6-1 part. da Massaua per Aqaba. «Vespucci» 2-1 part. da Mogadiscio per Gedda. «Usodimare» 6-1 part. da Mombasa per Beira. «Victoria» 9-1 arr. ad Aden. «Viminale» 5-1 part. da Venezia per Port Said. «Vivaldi» 7-1 part. da L. Marques per Beira.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Raffaello» 10-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; arr. 18-1. «Raffaello» 27-1 da Napoli per Genova, Cannes, Gibilterra, New York; arr. 4-2. «Michelangelo» 6-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; arr. 14-2. «C. Colombo» 5-2 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Malaga, Halifax, New York; arr. 18-2. «G. Cesare» 27-1 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; arr. 14-2. «Rossini» 10-1 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso; arr. 7-2. «P. Toscanelli» 25-1 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Stromboli» circa 25-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 31-12-65 arr. Genova. «Raffaello» 23-12-65 arr. Genova. «L. da Vinci» dal 10-12-65 in disarmo nel porto di Napoli. «C. Colombo» 8-1 part. da Halifax per New York; arr. 10-1. «G. Cesare» 9-1 part. da Lisbona per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli; arr. 14-1. «Augustus» 9-1 part. da Cannes per Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; arr. 25-1. «Donizetti» 9-1 part. da Cartagena per Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova; arr. 26-1. «Verdi» 9-1 part. da Guayaquil per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso; arr. 16-1. «Rossini» 2-1 arr. a Genova. «G. Ferraris» 2-1 arr. a Portland, pros. Ensenada, Cristobal, Curaçao, Genova (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 5-1 part. da Los Angeles per San Francisco, Portland, Hoquiam, Seattle, Vancouver. «P. Toscanelli» 7-1 arr. Livorno, pros. Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 30-12-65 part. Cadice per Curaçao, La Guaira, Puerto Cabello, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Bellingham, Seattle, Vancouver. «Kosei Maru» (noleggiata) 31-12-65 part. Curaçao per Genova, Livorno, Venezia, Trieste. «Nereide» 5-1 arr. Priolo, pros. Cagliari, Genova, Marsiglia, Dakar, Recife, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 25-12-65 arr. Genova, pros. Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 5-1 arr. Rosario, pros. Buenos Aires. «Vesuvio» 4-1 arr. Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Palladio» verso 10-1 da Trieste per Venezia, Patrasso, Pireo, Salonicco (ev.), Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Mersina, Iskenderun, Adalia, Izmir. «Giada» verso 10-1 da Trieste per Patrasso, Pireo, Salonicco, Deringe, Istanbul, Izmir. «Messapia» 12-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 13-1 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Iskenderun, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «San Giorgio» 14-1 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Loredan» verso 14-1 da Genova per Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul, Izmir, Mersina, Iskenderun, Famagosta (ev). «Enotria» 18-1 ore 17 da Genova per Marsiglia, Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» a Venezia. «Esperia» a Rodi, prosegue per Pireo. «Enotria» in navigazione Pireo per Limassol. «Messapia» in arrivo a Trieste. «San Giorgio» in navigazione Pireo per Napoli. «San Marco» a Pireo. «Bernina» a Brindisi, prosegue per Venezia. «Brennero» a Catania. «Stelvio» a Famagosta. «Illiria» in disarmo stagionale a Venezia. «Appia» in disarmo stagionale a Venezia. «Palladio» a Trieste. «Chioggia» in arrivo a Famagosta. «Giada» a Trieste. «Loredan» in navigazione Famagosta per Marsiglia. «Udine» in navigazione Salonicco per Istanbul. «Vicenza» a Durazzo.

Prossimi arrivi a Trieste: «Messapia» 9-1. «Bernina» 11-1. «San Marco» 17-1.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Belluno» verso 29-1 da Trieste per gli scali della linea 13 (ex 33) fino a Genova. «Cagliari» verso 13-1 da Trieste per Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa. «C. di Messina» verso 11-1 da Trieste per gli scali della linea 12 (ex 32) fino in Spagna.



OROLOGIO signora oro, smarrito. Mancia competente. Telefono 36615. 27491 H

SMARRITO orologio e anello donna tratto via Udine dal n. 42 al 54. Gentile rinvenitore telefonare 52916. Buona ricompensa. 27523 H

I Off. appart. e bott. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI PRONTINGRESSO HERMET, 4 stanze, cucina, terrazza. GOLDONI, 3 stanze, doppi servizi. OSPEDALE MILITARE, cucina, 2 stanze, stanzetta. BAIAMONTI, stanza, soggiorno, piano sesto. SARA DAVIS stanza, cucinino, soggiorno. COLOGNA, 2 stanze, stanzetta, servizi separati. SAN LAZZARO, 4 stanze, riscaldamento autonomo affittansi. Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, PONTEROSSO 3. 71 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS appartamentino centrale, CASA NUOVA adatto persona sola, piano ATTICO, vista panoramica, termonafta, ascensore, terrazza, AFFITTASI 28.000 mensili. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI DOMUS PRONTO INGRESSO, centrale, CASA NUOVA, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, ascensore, termonafta, armadio muro, AFFITTASI. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 53 I

A.A.A. CRISPI appartamenti nuovi pronto ingresso 2 stanze saloncino cucina bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta. DE AMICIS appartamenti nuovi signorili 2-3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 27285 I

A.A.A. O. MILITARE appartamento pronto ingresso 2 stanze salone cucina servizi poggioli riscaldamento autonomo nafta. ROIANO nuovo 2 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta. IPPODROMO signorile 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio poggioli tutti comforts. XX SETTEMBRE appartamento 3 stanze cucina servizi separati poggioli riscaldamento autonomo. VIDACOVICH appartamento 3 stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 27287 I

A.A. APPARTAMENTI signorili, tutti comforts, Besenghi, Romagna, Scorcola, Gretta; altri Goldoni, Imbriani, Ginnastica; arredato San Vito, affitta ATEC, Goldoni 1. 102 I

A.B. AFFITTANSI appartamenti 1-2 stanze, Flavia, da 28.000 in poi. STAZIONE, 4 stanze, cucina, bagno. AGEP, Crispi 14. 27333 I

A. AFFITTANSI appartamenti Molino Vento casa nuova pronta entrata, 2 stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta. Acit, S. Lazzaro 3. 68810. 40549 I

A. AFFITTASI appartamento mobiliato Giardino Pubblico, 2 stanze soggiorno cucinino servizi riscaldamento ascensore ripostiglio 2 poggioli, VI piano. Acit, S. Lazzaro 3. 68810. 40549 I

A. APPARTAMENTI nuovi, due stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, affittansi 32.000. ESPERIA, Imbriani 8. 40471 I

A. APPARTAMENTI VISTA MARE, 2 stanze, salone doppi servizi, centralnafta, garage, affittansi 50.000. ESPERIA, Imhbriani 8. 40471 I

A. CEDESI stanza centralissima tutti comforts uso laboratorio a odontotecnico qualificato presso medico chirurgo dentista. Offerte cassetta 50430 I, SPI.

A. CENTRALISSIMI, uso ufficio 3-4 stanze, I piano, riscaldamento, affittansi. ESPERIA, Imbriani 8. 40471 I

A. HORTIS, I piano, 6 stanze, cucina, affittasi 28.000. ESPERIA, Imbriani 8. 40471 I

A. LOCALI zona sviluppo adatti negozio commestibili, frutta verdura e simili, mq. 35, affittansi. Acit, S. Lazzaro 3. 68810. 40549 I

A. SIGNORILE, nuovo, città, salone, 3 stanze, 2 bagni, accessori, centralnafta, ascensore, poggiuoli-terrazza, affittiamo distintissimi. Alabarda, Spiridione 6. 40503 I

A. S. MARCO, pronta entrata, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, cantina, affittasi 30.000. ESPERIA, Imbriani 8. 40471 I

A. VIA NAVALI: 2 stanze, cucina, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affittiamo, pronto ingresso. Alabarda, Spiridione 6. 40503 I

AFFITTANSI alloggi centro, camera, cucina; 3 stanze, cucina; camera soggiorno cucinino, ogni comfort. Tel. 23828, lunedì 17-18. 40457 I

AFFITTASI 2 stanze, cucina 15 mila, casetta sola con spese. Damiano Chiesa 84. 40541 I

AFFITTASI appartamento, casa nuova, camera, soggiorno, cucinino, poggiolo, accessori, centralnafta. Telef. 43760 oppure 36641, interno 276. 27405 I

AFFITTASI stanza, cucina, WC, anditino, 11.000 mensili, 120.000 spese. Tel. 40158. 27435 I

AFFITTASI appartamento nuovo Gretta, due stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno, veranda, vista panoramica, riscaldamento centrale. Telefono 29818. 27321 I

AFFITTASI centralissimo, cinque stanze. Rivolgersi portinaia, via Mazzini 13. 40329 I

AFFITTASI magazzino zona marina totale mq. 780. Tel. 50395, 10-12, 15.30-18. 50498 I

AICA, affitto appartamenti nuovi, comforts, 36.000 - 39.000 - 40 mila - 54.000. AICA, Canalpiccolo 2. 40485 I

AICA, affitto appartamenti 2-3 stanze, 18.000 - 25.000 - 30.000. AICA, Canalpiccolo 2. 40485 I

APPARTAMENTINO, due stanze, cucina, bagno, 30.000 mensili, affittasi lunedì. Amministrazione, Largo Barriera 11 angolo Pondares, escluso telefonate. 40519 I

APPARTAMENTINO vuoto perfetto stato, ammezzato per ufficio, due stanze et servizi, affittasi Piccolomini 3. Suonare dottor Ragusin. 40375 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina bagno soleggiato autoriscaldamento, città, rimesso nuovo, affittasi. Telef. 78500, oggi. 40189 I

APPARTAMENTO 2 stanze, salone, doppi servizi, cucina, centralnafta, poggiolo, Viale. Altri modesti periferici, affittansi. Telefonare 61793. 40365 I

APPARTAMENTO centralissimo primo piano, doppio ingresso, balconata, cinque stanze disimpegnate, cucina, ripostiglio, adatto uffici, associazioni, affittasi restaurato o restaurabile. Telefonare 62213. 40495 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze cucina bagno riscaldamento centrale terrazza, affittasi. Telefonare 38638. 40171 I

APPARTAMENTO vuoto, bellissimo, nuovo, secondo piano, cinque stanze, accessori, soffitta, tre poggioli, ascensore, casa signorile, affittasi senza spese. Piccolomini 3. Suonare dottor Ragusin. 40375 I

APPARTAMENTO PIAZZA FORAGGI, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, terrazza, poggiolo, centralnafta, ascensore, 35.000 affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 27327 I

APPARTAMENTO FABIO SEVERO, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, pronto ingresso, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 27327 I

APPARTAMENTO PERUGINO, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore, affitta 28.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 27327 I

APPARTAMENTO zona D'ALVIANO, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, pronto ingresso, affitta Immobiliare CIVICA, Piazza San Giovanni 4. Tel. 61712. 27327 I

APPARTAMENTO zona D'ANNUNZIO, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affitta 35.000 Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 27327 I

APPARTAMENTO coniugi, marittimo cercano, eventualmente offrono scambio. Palma, telefono 94756. 40383 I

APPARTAMENTO CARLO ALBERTO, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 40499 I

APPARTAMENTO ROIANO, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 40499 I

APPARTAMENTO 4 stanze, servizi, città, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 40503 I

APPARTAMENTO affittasi. Economo 6, Filippi, ore 15-17. 27449 I

APPARTAMENTO paraggi Liceo Dante, 3 stanze, camerino, bagno, ascensore, autoriscaldamento, affitta Immobiliare Lorenza. Tel. 734257. 27485 I

APPARTAMENTO D'Annunzio, 2 stanze, cucinetta, bagno, autoriscaldamento, ascensore, affitta 28.000, Immobiliare Lorenza. Tel. 734257. 27485 I

APPARTAMENTO XX Settembre, 5 stanze, cucina, bagno, affitta 28.000, Immobiliare Lorenza. Tel. 734257. 27485 I

APPARTAMENTO casa signorile S. Andrea rimesso a nuovo, 4 stanze spaziose guardaroba cucina stanzetta doppi servizi balconi ascensore centralnafta portineria, affittasi. Tel. 38458, lunedì. 27075 I

CAMERA, cucina servizi, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, costruzione '64, libero febbraio, affittasi 25.000 mensili. Telefono 61079. 40363 I

CAMERE 2, cucina, 20.000; camera, cucinino, bagno, 28.000, affittiamo. Agenzia, Foscolo 4, I piano. 40455 I

CAMERE due vuote piano ammezzato, ingresso signorile, zona centrale, monumento Rossetti, affittiamo uso ufficio o ambulatorio. Cassetta 83 I SPI.

LOCALE centralissimo, metri 150 con attiguo appartamento, affittasi. Telef. 61793. 40365 I

LOCALE adatto macelleria, salumeria, pescheria inizio via Flavia. Affitta Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 27287 I

LOCALI uffici, deposito, magazzini vuoti, adatti qualunque uso, 11 fori tutto pianoterra visibili, casa signorile, affittansi. Piccolomini 3. Suonare dottor Ragusin. 40375 I

MAGAZZINO 80 mq. circa affittasi Roiano. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 50013 I

MONFALCONE affittasi locale buona posizione, qualsiasi uso, già bar, nessuna spesa. Telefonare 74831. 72 I

QUARTIERE 2 stanze cucina affittasi Coroneo 9 IV lunedì ore 11-12. 40555 I

QUARTIERINO soleggiato affittasi. Presentarsi oggi in giornata Pellegrino Saverio, vicolo San Fortunato 17. 40239 I

STANZE AL I PIANO per uffici o ambulatori medici in stabile signorile VIA CORONEO, fornito di ascensori e RISCALDAMENTO CENTRALE. Stanze da 2 a 4 con propri servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 27317 I

L Rich. appart. bott. L. 40

A. MAGAZZINO, affitto modesto, cercasi in affitto prontamente. Telefonare 723739. 27457 L

AFFITTANZA appartamento abitazione ufficio, possibilmente centrale, piani bassi, cercasi. Cassetta 27377 L SPI.

AICA, cerco appartamenti affittanza nuovi, seminuovi, varie grandezze. Teleofnare 37703 lunedì. 40485 L

APPARTAMENTO 1-2 stanze, cucina, gabinetto, centro affitto, cercasi. Telefonare 731529, mattinata. 40333 L

CERCASI appartamento partire maggio giugno, 3-4 stanze, balcone soleggiato, ascensore, riscaldamento, bagno, zona centrale. Scrivere Martufi, via F. Crispi 76, Roma. 5123 L

CERCO appartamentino ammobiliato, camera, cucina, servizi. Scrivere Mario Vissà, Impresa Farsura, Molo 7, Trieste. 27479 L

REFERENZIATO cerca affitto, escluso agenzie, 3-4 stanze, nuova costruzione, zona panoramica. Telef. 64623, ore 9-10. 40367 L

SIGNORA pensionata cerca piccolo alloggio o portineria cambio lavori. Tel. 37959. 40213 L

M Vendite d'occasione L. 50

A. AFFARONE. Bruciatori Kerosene novità Italia, 60.000, applicabili su qualunque stufa, caldaia. Telefonare 97198-31649. 27519 M

A. CAPPOTTI, mantelli, impermeabili, calzoni, giacche uomo, donna, ragazzo, 13.500 in poi, vendita rateale, si accettano buoni sindacali. Levi, S. Nicolò 32. 40491 M

AFFARONE lucidatrice elettrica per pavimenti marca Royal nuovissima vendo. Colombo, viale Miramare 29, V. 50001 M

CHITARRA elettrica, amplificatore, vendonsi anche separati. Basile, via Vidali 4, I. 40273 M

CALDAIA Ideal con bruciatore Riello (Micio) completo accessori, adatto riscaldamento autonomo, 120.000 trattabili. Telefonare 56563. 27149 M

CARROZZINA fonda e culla vendonsi. Telefonare 65339 nel pomeriggio. 27375 M

CARROZZINA completa passeggino riducibile, recinto legno, vendonsi. Tel. 723391. 50023 M

CUCCIOLI barboncini, schnauzer nani, Zwergpinscer, l'Epagneul Breton, vendonsi. Casa del cane, S. Francesco, Valdirivo 24. 40449 M

DUE spaherd Zoppas, legna-gas, occasione vendo. Tel. 47421. 27397 M

ENCICLOPEDIA «Milione» vendesi lire 60.000. Tel. 39112. 27361 M

LAMPADARI ultimi tipi, moderni e in stile, sconti 30 per cento. Lavatrici, frigoriferi, cucine miste, gas-luce, sconti eccezionali a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 40547 M

LAMPADARI ultimi tipi in stile e moderni, sconti 30 per cento, anche a rate. Radio Stella via Foscolo 5. 27468 M

LAVATRICE semiautomatica CGE perfetta vendesi 20.000. Telefonare 30728. 27376 M

LAVATRICE Hoover perfetta lire 10.000; altra semiautomatica vendonsi. Negozio, via dell'Istria 13. 27482 M

LAVATRICE Candy automatica perfetta, occasionissima. Negozio, via dell'Istria 13. 27482 M

LAVATRICE semiautomatica Riber, mobile scomponibile cucinino, occasione. Telef. 71040. 40167 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zig-zag occasione; altre 12-24 mila. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 49981 M

MACCHINA Singer semplice, lussuosa, 15.000-23.000, zig-zag automatica o superautomatica, convenientissima. Mobiletti bellissimi. Rimodernature, riparazioni garantite. Gramaccini, Barriera 10. 40371 M

MACCHINA Singer rientrante, altra mobiletto moderna 28.000. Assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2. 27369 M

MACCHINA Singer 8000, rientrante 18.000, completa mobiletto 28.000, automatica zigzag 48 mila, scelta mobiletti, riparazioni accurate. Cosulli, Manzoni 4, telefono 96925. 49773 M

MACCHINA maglieria 10/100 vendesi. Tel. 812635. 27189 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer, occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste. Monfalcone corso del Popolo 25. 50232 M

MAGNIFICA mantella volpi argentate, pelliccia castorino, volpi argentate belle, vestiti ballo lusso, tailleurs ecc. vendonsi prezzi ridottissimi. Telef. 48857. 40261 M

PELLICCE super eleganza, persiano lire 240.000 in poi, rat-murmel similvisone, ocelot peludas messicano, visone pastello marrone, castoro, castorino (pronte). Cappelli, guarnizioni, vasto assortimento. Prezzi occasionissima. Visitateci, vi convincerete! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 27013 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Grande assortimento visoni canadesi in tutte le tinte con prezzi ribassati. Signora approfitti dell'eccezionale vendita. 40543 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, I piano. Casa specializzata nella lavorazione del persianer e visone. modelli creazioni 1965-'66, prezzi più convenienti di Trieste. Visoni, cincillà, zibellini, breitschwanz, ocelot messicani, lontre, persiani, castori, castorini, foche, ratmusqué, mindel, inoltre grande assortimento pelli da guarnizioni. 40543 M

PELLICCIA zampe persiano nera occasione vendesi. Tel. 65192. 27381 M

PELLICCIA visone elegante, ottimo stato, taglia 46-48 occasione vende privata. Telef. 64819, dalle 14-18. 40197 M

PELLICCIA persiano nuova, bellissima, interno castorino, occasione, vendo. Telef. 55843. 1234 M

POLTRONALETTO Cerutti seminuova vendesi. 34018. 27035 M

RADIATORI acciaio, caldaie, ghisa, acciaio, vendonsi occasione. Officina, via Pietà 13. Telefono 41410. 40355 M

SEGA circolare, pialla spessore e bucatrice, occasionissime, vendonsi. Via Tesa 12. 40411 M

STUFA Catalor con carrello seminuova vendesi. Telef. 723391. 50023 M

SPARHERD seminuovo, stufa Warm Morning; altra 4.000, vendo. Bosco 12, magazzino. 27419 M

TELEVISORE I - II canale, perfetto, vendesi occasione. Negozio, via dell'Istria 13. 27482 M

TELEVISORI delle primarie marche ultimi tipi automatici da 19 - 23 - 25 pollici compreso telecarrello stabilizzatore antenne primo secondo lire 160.000 a piccole rate mensili. Radio Stella via Foscolo 5. 27468 M

TELEVISORI delle primarie marche, ultimi tipi automatici da 19, 23, 25 pollici, compreso stabilizzatore, telecarrello, antenne primo e secondo tutto compreso lire 160.000 a piccole rate mensili. Radio Stella, via Foscolo 5. 40547 M

TOSTATRICE 12 kg. compreso motore, vendesi occasionissima. Indirizzo SPI. 40497 M

VENDESI macchina maglieria. Tel. 722102. 40407 M

VENDESI Riello. Telefonare n. 46948, mattino. 40377 M

VENDO canarini rossi brinati D'Agata, cantori. Scomparini 23. Tel. 58180. 40403 M

VENDONSI cappotto mantello quasi nuovi statura alta. Telefonare 28087. 27263 M

70 cassetti faggio misura cm. 50×50 alti 10 vendonsi occasione. Telefonare 28836. 27101 M

N Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, camere letto, pranzo, salotti, giacenze ereditarie, mobili singoli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 27499 N

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, tappeti, mobili, giacenze ereditarie. Telefonare 30358, lunedì. 40439 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 27398 N

ACQUISTANSI pezzi singoli cucina, stufa gas, frigorifero, occasione. Telef. 71747. 50434 N

FUMETTI albi e giornali 1930-1945 acquistansi. Telefonare n. 94776. 50420 N

LAVATRICE superautomatica, compero occasione. Tel. 733626, via Cancellieri 19, Sahar. 40467 N

LIBRI intere biblioteche, dischi microsolco 33 giri, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 27475 N

NN Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 14 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, armadi, salotti, materassi, scarpiere, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: convenientissimo, Rossetti n. 4. 40177 NN

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti girellini cestine materassini guancialini. Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. «Tutto per il bambino», Tarabocchia 6. 40091 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, cucine, tinelli prezzi convenientissimi. Matrimoniale usata occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 40521 NN

ATTENZIONE! Cucina grandiosa, altra media, piccola, armadione. Crispi 51, falegnameria. 40433 NN

ATTENZIONE! Matrimoniale 3 porte 90.000, 4 porte 140.000. Piccardi 49. 50508 NN

CARROZZINE Giordani, baby cars, peg. Assortimento mobili singoli, guardaroba, stanze, cucine, salotti. Negozio Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 40295 NN

CUCINA bellissima completa 24 mila, matrimoniale 4 porte 40 mila, vendo. Bosco 12, magazzino. 27419 NN

CUCINA americana, soggiorno, vera occasione vendo. Viale R. Sanzio 22. 40559 NN

CUCINE: assortimento nuovi modelli americane, svedesi, danesi; elementi singoli per cucinini, angolo, soggiorno, varietà modelli, colori, combinazioni; prodotti perfezionati, prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN

CUCINE veri gioielli, pronte ordinazioni angolo pensili, coppie, avelli. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino Ospedale). 50216 NN

LETTINO rete ottimo stato vendesi. Telefonare 43329. 40173 NN

MATRIMONIALE seminuova 5 porte occasione. Mobilificio Biecher via dell'Istria 27. 40521 NN

MATRIMONIALE sei porte vendesi 90.000 trattabili. Telefonare 43760, ore 13-14. 27405 NN

MATRIMONIALE 5 porte completa suste non metalliche, vendesi, esclusi mediatori. Telefono 78971. 27443 NN

MATRIMONIALE 90.000; assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 50508 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 50508 NN

MATRIMONIALI, cucine americane, armadi singoli, vendo grande occasione. Ponzianino 9, falegnameria. 40381 NN

MATRIMONIALI, soggiorni, cucine, prezzi bassissimi. Visitateci risparmierete. Crasso, via Giuliani 40. 27161 NN

MEZZACODA viennese vendesi. Tel. 64822. 40395 NN

OCCASIONE vendesi soggiorno moderno olmo, escluso rivenditori. Telefonare 26677, ore 9-13. 40425 NN

OCCASIONE salotto angolo 80 mila trattabili vendesi. Castaldo Luigi, via Torricelli n. 2. 40255 NN

TAVOLO ricoperto linoleum verde, tre cassetti come nuovo, occasione vendesi. Telefonare 25625. 27057 NN

VENDESI armadio libreria. Telefono 33853. 27439 NN

VENDO armadio due letti e quattro sedie quasi nuove. Scala S. Luigi 1, ore 12 alle 14. 27413 NN

VENDO armadio guardaroba 2 porte. Telef. 42898. 27283 NN

O Commerciali L. 50

A.A.A. MATERASSO a molle Morfeus, il materasso che dura di più, lire 21.500, ratealmente a lire 1.500 mensili. Per contanti in omaggio un cuscino molleggiato. In vendita solo contanti, il materasso Kesmat lire 15.000 compreso trasporto. Stegù, Piccardi 10. 50522 O

A piccole rate vendo romanzi, classici, enciclopedie per ragazzi e adulti. Telef. 730607. 27293 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 11 O

VENDO scale a gancio sino metri 30. Pietà 13. 27343 O

VENDO scale doppie da 5 gradini a 16 gradini. Pietà 13. 27343 O

OO Alimentari L. 50

VINI comuni, superiori, birre, acque minerali e medicinali, bibite delle migliori marche consegnati giornalmente a domicilio senza cauzione, anche una gabbia mista. Prezzi convenientissimi. Tel. 40485. 40215 OO

P Rappr. piazzisti L. 50

A. AMBOSESSI massimo trentenni cercansi facilissimo lavoro campanello immediato guadagno. Telefonare 31649 lunedì. 27313 P

AD introdottissimo privati offriamo facile, lucrosa vendita rateale articoli abbigliamento, maglierie ecc. Cassetta 40437 P SPI.

ASSUMESI venditore introdottissimo alimentari, latterie, pasticcerie, bar residente Gorizia. Offresi ottimo stipendio, incentivi, previdenze, automezzo. Telefonare lunedì Trieste 95505. 50464 P

BORLETTI macchine per cucire ed elettrodomestici, per potenziamento Trieste e Gorizia, cerca produttori ambosessi anche privi di esperienza nel ramo. Presentarsi Concessionaria esclusiva Borletti: Ditta G. Merluzzi, Trieste, via S. Francesco 28, telef. 29029. 27273 P

IMPORTANTE ditta impianti lavaggi a secco cerca venditore per Udine Trieste Gorizia auto propria esperto vendita. Curriculum vitae Casella 28 S, SPI, piazza S. Lorenzo in Lucina 26, Roma. 5145 P

MENSILE 30.000 e più provvigioni offresi a produttori e produttrici. Presentarsi ore 11-13, via Torricelli 2, Luigi Castaldo. 40255 P

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca elementi seri e volonterosi da avviare servizio vendita esterno. Corso formazione per insegnare propria esperimentatissima tecnica vendita. Ottime possibilità guadagno e carriera. Presentarsi «Vorwerk-Folletto», via S. Nicolò 22, lunedì 10 corr. 9-12, 15-18. 27147 P

PRIMARIA organizzazione vendita pitture navali cerca per lavoro porti di Trieste e Monfalcone agente di vendita attivo e bene introdotto negli ambienti marittimo e cantieristico triestino. Indirizzare curriculum cassetta 10 B SPI Genova. 5148 P

PRODUTTORI giovani qualificati, residenti Trieste, introdotti negozi alimentari, province Gorizia, Udine, cercansi, ottime condizioni. Cassetta 40497 P SPI.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 27390 P SPI.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signora, signorina media età spiccate attitudini contatti esterni mansioni di intervistatrice, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 27386 P, SPI.

SOCIETA' importanza nazionale cerca per Veneto rappresentanti qualificati, seriamente introdotti presso rivenditori compensati, architetti, arredatori, mobilifici, ecc. per vendita pannelli grigliati di fibra legno adatti rivestimenti, arredamenti, costruzione mobili ecc. Massima riservatezza, curriculum a Casella S SPI, piazza in Lucina 26, Roma. 5118 P

SOCIETA' importanza nazionale cerca per Veneto qualificati agenti per spruzzatore universale uso industriale, artigianale, casalingo, agricolo per vendita a rivenditori ferramenta, utensileria, cantieri navali, carrozzerie, ospedali, verniciatori, falegnami ecc. Ottimo trattamento, massima riservatezza, curriculum a Casella 9 S SPI, Piazza in Lucina 26, Roma. 5118 P

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni ,via Machiavelli 28. concessionaria esclusiva automobili Triumph - motoscafi Chris Craft - motori marini Johnson - British Seagull - Volvo Penta - battelli pneumatici Garma - barche in plastica Fiart - barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 83 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat - Lazzaretto Vecchio 11-13. Prenotazione vetture nuove con rateazioni fino a 30 mesi. Occasioni usato da privati 500 C, 500 N, 500 D, 600 1100 Special, 1100 D 63, 1200 G.L. 59. 40313 Q

A.A.A. CITROEN 600 cc. 4 porte 4 posti 2 cv usato Citroën, via Giulia 41, 41133. 40537 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA G. Furlan, Nordio 9: Fiat 1500 '63, 1100 Special '62 fine, 600 '63 '60 '58 '56, 500 D '62, Bianchina '60, Taunus 12 M '63, 850 '65, 1100 Familiare '56, Giulietta TI '58, Belvedere '53 '52, 500 C. Rateazioni senza anticipo. 27505 Q

A.A.A. PROVATE le NSU nelle versioni TYP 110, Prinz 1000 e Prinz 4, economiche, veloci, raffreddamento ad aria, freni a disco, senza rodaggio, pagamento 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo, ritiro di vetture usate, vendita e dimostrazioni Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. Tel. 38820. 42 Q

A.A. DKW Autounion nuovo modello F 102, F 12 consegne sollecite prove e dimostrazioni. Nascimben, Coroneo 41, telef. 68101 - 24955. 40263 Q

A. MERCEDES nuovi modelli possibilità sollecite consegne. Nascimben, Coroneo 39-41, telefoni 24955 - 68101. 40263 Q

A. 500 D 63 ottimo stato, bellissima privato vendo. Tel. 56282. 40493 Q

APE 150, carrozzeria con furgone, vendesi occasione. Telefonare 44-200. 27359 Q

BELVEDERE 500 C, Giardiniera 500 N 61 ottime condizioni, 1100 57 vendo. Tel. 41712 10-12. 12247 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento tricicli gokarts bambini biciclette pieghevoli ciclomotori. Rateali. Marcon, piazza Ospedale n. 6. 27303 Q

COUPE' 850 7 mesi vendesi. Tel. 731931 ore 10-14. 40443 Q

DAUPHINE Gordini metallizzata efficientissima, vendesi lire 300 mila trattabili. Telef. 56977, ore 14 alle 15. 50 Q

DAUPHINE 850 1965 sei mesi vende privato. Telef. 722706. 27299 Q

FAMILIARE Fiat 1960 vendo presso Garage R. Boschetto 3-I lunedì. 27429 Q

FIAT 850 vendo. Trattoria Autisti, via Raffineria. 27265 Q

FIAT 600 elaborata 850 Abarth. Via dei Giuliani n. 38. 40169 Q

FIAT 600 '58 ottima vendesi. Telefono 55285. 40107 Q

Fiat 500 «64». Bianchina 500 panoramica, 600 '60, 850 '64, 1100 Special '61, 1300 '64, 1500 '65, 1500 Spider '62, Cortina GT '63, Giulietta '62. Permute, facilitazioni, vendita macchine nuove. 40509 Q

FIAT 600 56 bella 110.000, giardinetta 500 C vendo. Tel. 41712 ore 10-12. 12947 Q

FIAT 600 57, 60 e guida destra 1959, dilazionate, vendonsi. Auto salone, Fabio Severo 34. 42 Q

FIAT 500 59, 60, 62, 63 vendonsi con facilitazioni pagamento. Auto salone Fabio Severo 34. 42 Q

FIAT 103 D 1963, 103 Special 1962, 103 1959, 103 1956, 600 1956, 500 1963, 1960, Dauphine 1961, Bosco 20. 27387 Q

FIAT 600 e 600 D ottimo stato vende Autoservizio Derby, Riva Gulli 12. 27399 Q

FIAT 600 60 bellissima vera occasione vendo orario negozio. Tel. 78202. 12247 Q

FIAT 850 Coupé bianco luglio 65, 10.000 km. vendesi L. 890.000. Tel. 90092 ore 10-12. 27471 Q

FIAT 1100 '58 visibile XX Settembre 77 vendesi 240.000 trattabili. Telefonare 40390.

FIAT 600 ottime condizioni vendesi. Telefonare 722701. 40481 Q

FIAT 850 6 mesi km. 4000 vendesi. Telefonare mattinata n. 733379. 27229 Q

FLAVIA '61 500 D '63, vendesi permutasi. Lavatoio 3, magazzino. 27521 Q

FORD Consul 315 vendesi occasione. Tel. 814209. 40259 Q

FORD Falcon Caravan 5000 km, tassa annua lire 7000, come nuova, vendo causa partenza. Autorimessa Giuliano, largo Panfili 1. 49991 Q

GIULIA TI 1600 anno 1964 km. 32.000 unico proprietario vendesi inintermediari. Telefonare 55806 lunedì. 40427 Q

GIULIA spider perfetta vendesi Torrefazione Bahia, via Carducci 5. 27305 Q

GIULIA T.I. 1963 vendesi. Telef. 49350, ore 10-13. 27197 Q

GIULIETTA 58 e Skoda 61, Auto salone Fabio Severo 34 vende. 42 Q

GIULIETTA sprint veloce 1962 5 marce, elaborata, quasi nuova, per amatore, anche condizioni rateali o permuta. Telefonare 9-12, 66402. 27251 Q

GIULIETTA riportata buone condizioni vende Distributore «Vecal», Piccardi 46, angolo Petronio. 27193 Q

IMPORTANTE Società vende Fiat 1400, 1800, 2300 buone condizioni. Telefonare Trieste 55001. 224 Q

LAMBRETTA Li 150 gennaio 64 km. 15.000 L. 80.000. Tel. 40158. 27435 Q

MOTOCARRI Ape modelli 1966 cilindrata 125, 150, 175 cassoni normali e maggiorati. Vespagenzia. telefono 28940. 40345 Q

MOTOCARRO «Ape» settembre 1964 privato vende. Tel. 812884. 50440 Q

MOTOSCAFO gabinato Bora 2 ottime condizioni privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 83 Q

NSU Prinz Coupé 1962, buono stato, dilazionato vendesi. Fabio Severo 34, Auto salone. 42 Q

OCCASIONE 500 A furgoncino 4 posti revisionato 1966, 60.000 trattabili. Motore 500 C 8000 km. 50.000. Giardinetta 500 C vende privato. Caprin 3, Lorenzi. 27345 Q

OPEL Rekord 1500 fine 1957 ottimo stato vende privato. Autorimessa Ausonia, telef. 93139. 27295 Q

PEUGEOT 404 unico proprietario ottime condizioni vendesi anche ratealmente. Ban, via Genova 21. 40341 Q

ROTTAMI auto moto compero. Tel. 37646 ore 13-15. 40531 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana, Giustiniano n. 6. 26234 Q

ROULOTTE «Roller», esposizione in garage Esperia, via San Francesco 4. 49320 Q

R4L vendo causa partenza ottime condizioni completa di autoradio. Telefonare 68096. 40231 Q

SIMCA '59 efficiente vendesi Mio bar, Carducci 11. 40561 Q

SIMCA Duplica, disponibile occasione: Ford Anglia, Simca 1000, 1100 D familiare, Renault R4L, Fiat 600 '58-'60-'62-'63, Simca 1300, Peugeot 404, Simca 1150 Abarth, 1100 familiare '57, Simca Vedette 6 posti, Simca Montlhery. Favorevoli condizioni pagamento. Lazzaretto Vecchio 12. 27243 Q

VENDESI 1100-103. Telefonare in mattinata, telef. 29437. 27297 Q

VENDESI Giulia GT 1964. Tel. 98352. 40291 Q

VENDESI 500 Fiat '64, ottimo stato. Telefonare 94834. 27083 Q

VENDESI autocarro Leoncino perfetto stato. Tel. 43241 festivo dalle ore 9 alle 21; giorni feriali dalle 15 alle 21. 40275 Q

VENDESI Appia L. 100.000 visibile Cologna 11. Degrassi, TS 20119. 27511 Q

VENDESI causa servizio militare Dauphine Alfa Romeo buone condizioni, assicurazione compresa 230 mila. Telefonare 77821. 27123 Q

VENDO 1100 D agosto 63 km. 23.000 come nuova. Tel. 75125. 27279 Q

VENDO Fiat 600 D furgone anno 1961 perfetto e 500 C. Tel. 30219. 27431 Q

VERA occasione 600 Fiat vendo. Strada Vecchia dell'Istria 110, Bolle. 27319 Q

VESPA 150 1962 vendesi. Auto salone, Fabio Severo 34. 42 Q

500-60 unico proprietario vendo contanti. Via Palladio 7, Autorimessa. 40349 Q

VESPE nuovi modelli 1966, rateazioni senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia, tel. 28940. 40345 Q

VOLKSWAGEN 1200, 1300, 1600 consegne sollecite. Panauto, Muratti 6, telefono 55806. 40427 Q

VOLKSWAGEN 1200, 1500 usate, unici proprietari, vendonsi inintermediari. Recapito presso Panauto, via Muratti 6. 40427 Q

VOLKSWAGEN 1200 '63 unico proprietario vendesi, permutasi. Lavatoio 3. magazzino. 27521 Q

500 N 63, 600 58, 850 Abarth 61, DAF 103 D, Consul 315, Cortina GT 64, Taunus 17M TS, 4 L Renauld 63 vendonsi e permute. Flavia 45, tel. 99277. 40557 Q

«500» C Belvedere vendesi lunedì. Tommaso Luciani 11. 40267 Q

600 D 1961, unico proprietario. Telefonare 59548. 40311 Q

600 D ottime condizioni vendesi. Ban, via Genova 21. 40341 Q

600 multipla ottime condizioni vendesi. Ban, via Genova 21. 40341 Q

600 D 62 unico proprietario pochi chilometri vendesi. Telefono 32008. 27411 Q

«600» 1957 ottime condizioni occasione vendesi. Autorimessa, via Cereria 6. 40249 Q

850 sei mesi garanzia vendesi 27347 Q

850 sei mesi di garanzia vendesi ore 10-13. Telefono 53196.

850, 13.000 km. vendesi eventualmente permuterei Prinz, Bianchina giardiniera. Telefono 79619 giornalmente ore 14-16. 40459 Q

«1400» 1953 1957 bellissime ottimo stato vendonsi. Tel. 63148. 27127 Q

1100 D fine '64, bianca, vendesi perfetta, 670.000. Tel. 30285. 50436 Q

1100 E ottimo stato vendesi. Telefonare 48160 ore 10-12. 27425 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A.A. LAVANDERIA gettone, acqua-secco, centralissima, avviata, completamente attrezzata, vendesi causa partenza. Offerte Cassetta 27333 R SPI.

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI, assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. ORARIO 16-19, sabato 9.30-12.30. 50037 R

AFFITTASI Autofficina. Telefonare 55603 dalle 14 alle 15. 40307 R

ALIMENTARI pane, zona sviluppo. vendesi o affittasi. Telefonare lunedì 41255. 27367 R

CAFFE' gelateria con annesso laboratorio produzione installato, posizione centralissima vendesi. Cassetta 50374 R SPI.

CAUSA trasferimento cedesi affittasi gestione autoscuola, condizioni vantaggiose. Scrivere cassetta 27181 R SPI.

CEDESI negozio centralissimo con licenza vendita calze e cravatte, offerta Cassetta 40463 R SPI.

CERCASI piccolo bar possibilmente in condominio. Cassetta 40211 R SPI.

CERCASI salone in consegna rione S. Giacomo. Telefonare lunedì mattina 45776. 27065 R

CON assoluta garanzia ipotecaria e ottima fideiussione istituto assicurativo cercasi prestito circa 35 milioni, buon interesse. Riflettesi eventuale cointeressenza. Studio ragioneria Foro Ulpiano 6. 27507 R

ESEGUISCONSI bilanci e riassestamenti generali aziendali, eventuali finanziamenti o fideiussioni. Massima riservatezza. Studio ragioneria Foro Ulpiano n. 6. 27507 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», Piazza Tommaseo 2. 40185 R

INDUSTRIA avviata redditizia cerca socio giovane volonteroso, diplomato, sviluppi apporto capitali. Proposte dettagliate Cassetta 50474 R SPI.

LABORATORIO pasticceria avviatissimo controllabile vendo o affitto con cauzione causa malattia. Cassetta 40539 R SPI.

LATTERIA centro causa malattia vendesi o in gerenza. Telefonare dalle 13.30 alle 14.30. Telefono 43928. 40305 R

LAVORANTE parrucchiera capace per affidare salone causa malattia titolare. Tel. 49713. 27385 R

LICENZA vendita latte dolciumi formaggi vendesi con arredamento. Telefonare 45525, pomeriggio. 40003 R

LICENZA alimentari, verdure in posizione avviata, ampio magazzino, cedesi, accettansi offerte. Tel. 93574 - 67469. 50500 R

MAGAZZINO vuoto due fori eventualmente arredato botteghino verdura e licenza affittasi. Telefonare 91627. 27077 R

NEGOZIO abbigliamento adatto anche sartoria cedesi con vasta licenza causa partenza. Telefono 94173. 40535 R

NEGOZIO manifatture tessuti anche senza licenza, arredo cercasi. Mazzini 28. 40325 R

NEGOZIO mode avviatissimo cedesi per ritiro commercio. Corso Garibaldi 5, Gambino. 27259 R

NEGOZIO nuovo, vuoto, posizione, belle mostre, licenza pronta: biancheria, confezioni, donna e bambino ecc. Rara occasione affittasi. Scrivere cassetta 27175 R SPI.

PENSIONE centralissima buon reddito cedesi. Cassetta 27403 R SPI.

SALONE parrucchiera vendesi. Telef. 55116. 40247 R

SALUMERIA bene attrezzata, avviata vendesi con o senza muri causa malattia. Telefonare 30779 ore 14.30-16.30. Esclusi mediatori. 27353 R

SOCIO/A cercasi per importante attività settore arredamenti ufficio. Cassetta 27453 R SPI.

TABACCHERIA con giornali vendesi, buon reddito, causa ritiro. Cass. 40201 R SPI.

(Continua in 14.a pag.)

CRONACHE SPORTIVE

ENORME INTERESSE PER I CAMPIONATI MONDIALI DI CALCIO

BIGLIETTI PER UN MILIARDO DI LIRE VENDUTI NELLA SOLA GIORNATA DI VENERDÌ

Presumibilmente durante le competizioni i botteghini rimarranno chiusi - Nel Gruppo 4 è «l'incognita coreana» che attira il pubblico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 8

Le partite del campionato del mondo di calcio si disputeranno forse a porte chiuse: le richieste di biglietti affluiscono in numero tale che non si vede come sarà possibile acquistare a un botteghino il diritto di entrare allo stadio. «Una domanda colossale», dicono felici a White City, quartier generale del servizio stampa dei campionati. Harold Mayes, l'addetto stampa, dice che arrivano telefonate «in misura da quattro a cinque volte superiore a quella consueta». Oggi e perfino domani — una cosa inaudita per l'Inghilterra, trattandosi di una domenica — il personale farà il normale orario d'ufficio per cercare di soddisfare le richieste.

Si calcola che soltanto ieri siano arrivate domande di biglietti per un ammontare di seicentomila sterline (oltre un miliardo di lire). A Liverpool, che dividerà con Manchester le partite del «girone di ferro» (Ungheria, Brasile, Portogallo e Bulgaria) c'erano già le code molto tempo prima dell'apertura dell'ufficio locale, il centralino del «bureau» era bloccato. A Birmingham (dove si vedranno in azione Germania occidentale, Argentina, Spagna e Svizzera, che giocheranno anche a Sheffield) l'ufficio prenotazioni ha chiesto al pubblico di non telefonare più. Ma la domanda più tumultuosa si è avuta a Middlesbrough che, con Sunderland, vedrà le partite del gruppo quattro, quello comprendente Italia, URSS, Cile e Corea del Nord. Ha detto il segretario del locale ufficio che negli scorsi sei mesi si erano venduti biglietti per cinquemila sterline, e soltanto ieri la vendita è stata di almeno ottocento sterline. Pare che il fenomeno sia dovuto in buona parte alla curiosità di vedere in azione l'«incognita» nordcoreana.

Intanto infuria la polemica sulla questione della monetina. L'idea che il campionato del mondo possa essere vinto per sorteggio non va a genio a molti. Il regolamento della Coppa del Mondo è stato soggetto a varie modifiche con il succedersi delle edizioni; ma rimane in vigore la norma che impone il lancio della moneta quando le squadre siano in parità, dopo il calcolo del quoziente reti e nelle ultime fasi del torneo dopo la ripetizione dell'incontro. Così è possibile che la Coppa Rimet vada a chi ha saputo indovinare se la monetina sarebbe caduta dalla parte della testa o della croce.

Gli avversari del sorteggio ammettono che non si può continuare all'infinito a ripetere una partita. Ma in genere dicono che sarebbe più sportivo fare il calcolo dei calci d'angolo: un metodo già applicato, in particolare in Scozia. Parte dal presupposto che chi ha ottenuto il maggior numero di «corner» abbia premuto di più e sia quindi il vincitore morale di un match pareggiato.

Sembra che la maggior parte delle squadre ammesse alle finali sia incline a preferire il calcolo dei calci d'angolo al lancio della monetina; si dice da parte di qualche tecnico che, soprattutto nella fase finale di un match, la consapevolezza dell'importanza dei corner potrebbe avere effetti benefici sull'andamento del gioco evitando le difese a oltranza con il conseguente pericolo di angoli.

Risulta che la F.I.F.A. sta studiando anche il problema del quoziente reti, con la possibilità, caldeggiata da più di uno, di ricorrere alla sottrazione in luogo della divisione. Ciò eliminerebbe anche i problemi matematici causati dallo «zero».

Con l'avvicinarsi della Coppa del Mondo torna a galla anche l'annoso problema delle sostituzioni; ma certamente non sarà risolto che fra molto tempo, quando la F.I.F.A. avrà trovato una via sicura di eliminazione degli abusi.

Continuano ad affluire intanto le reazioni mondiali al sorteggio. La stampa sudamericana commenta ampiamente l'esito dell'estrazione. In Cile i giornali sono in complesso ottimisti: «Cileni soddisfatti, argentini felici, brasiliani contenti» dice «El Mercurio», e «La Nacion» vede un «clima favorevole per la squadra cilena che ha già battuto nel '62 Italia e URSS»; ma l'allenatore Luis Alamos dice che «il sorteggio è stato severo per il Cile». In Uruguay si dice che «la squadra è in un eccellente girone». Ma il direttore tecnico Rafael Milan afferma che «le prospettive di qualificazione sono buone, ma non sarà facile». In Messico la maggior parte dei giornali si dice soddisfatta; ma qualche quotidiano come «El Heraldo» lamenta la scarsa preparazione, la mancanza di adeguate selezioni da parte dei dirigenti messicani e vede pochissime «chances» di qualificazione per «los aztecos».

Da Rio de Janeiro si apprende che prima di partire per l'Africa, con la squadra del Santos, il prestigioso calciatore brasiliano Pelè, riguardo ai prossimi campionati del mondo in Inghilterra ha detto: «Se la Coppa Rimet rimanesse definitivamente in Brasile sarebbe una perdita di prestigio per il calcio europeo. Penso quindi che gli avversari che dobbiamo incontrare negli ottavi di finale (Ungheria, Portogallo e Bulgaria) siano i più pericolosi perchè sono, appunto, tutti europei. Pelè ha aggiunto che «la Coppa del mondo è un torneo molto difficile perchè non vi sono avversari facili, ma molte sorprese». Al riguardo ha ricordato gli esempi del Galles nel 1958 e del Cile nel 1962.

La «perla nera» non ha voluto dire quale, secondo lui, potrà essere la squadra più pericolosa per il Brasile tra Bulgaria, Ungheria e Portogallo.

Da parte sua, il direttore tecnico Vicente Feola ha detto che non vi è motivo per preoccuparsi nè per rallegrarsi del girone toccato al Brasile, poichè «in una Coppa del mondo tutto è difficile e non sempre vince chi si presenta come il migliore». Per Feola non vi sono squadre favorite.

Henry W. Thornberry

Contro gli azzurri Argentina e Messico

Roma, 8

La squadra nazionale italiana di calcio con i suoi accompagnatori ufficiali, durante il primo periodo della competizione finale del campionato del mondo 1966 soggiornerà presso il Centro accademico di addestramento agricolo Houghall a Durham.

Circa il programma di attività pre-campionato del mondo la FIGC ha fino a questo momento, concluso le trattative per incontrare in Italia, in città da designare, la squadra nazionale dell'Argentina il 22 giugno e quella del Messico il 29 giugno.

Liedholm rimane allenatore del Milan

Milano, 8

Il Milan ha trovato un modo molto elegante per smentire le notizie di un licenziamento dell'allenatore Liedholm circolanti in questi giorni dopo la sconfitta subita dai rossoneri in Coppa Italia a San Siro da parte della Fiorentina. La segreteria della società ha infatti reso noto oggi di aver già predisposto l'invio dell'allenatore Liedholm in Inghilterra in occasione dei prossimi campionati mondiali «per seguire i giocatori del Milan impegnati nella squadra italiana e documentarsi altresì personalmente sul calcio mondiale». E' pertanto evidente che programmi futuri del genere escludono un possibile attuale allontanamento di Liedholm.

IL MATCH LONDINESE CON MCGOVAN

Carbi ha perduto ma con tutti gli onori

Bologna, 8

Il procuratore di pugilato Bruno Amaduzzi, rientrato da Londra, dove ha assistito il peso gallo Nevio Carbi nell'incontro con lo scozzese McGovan, ha dichiarato circa la sconfitta del suo amministrato: «Ho letto quanto i quotidiani sportivi e di informazione italiani hanno scritto sull'incontro McGovan Carbi. Sono rimasto sorpreso, non per quel che riguarda il risultato tecnico, ma per i commenti sul modo in cui è stato ottenuto. Tanto più che all'incontro non ha assistito alcun giornalista italiano. La stampa di Londra ha commentato in modo ben diverso l'incontro. Carbi, infatti, è stato fermato dall'arbitro perchè aveva due lievi ferite al viso, e con lo scopo di salvare McGovan che invece sanguinava abbondantemente da una brutta ferita alla fronte.

«Nella seconda e quinta ripresa l'inglese era stato messo in serio pericolo; nel sesto round quando il triestino è stato rinviato all'angolo, McGovan aveva appena subito una serie a due mani apparendo in grave difficoltà. I commentatori britannici, sono stati concordi nell'affermare che, al momento dell'interruzione, i due pugili erano in parità. Mai Carbi è stato in pericolo. Dopo l'incontro lo stesso McGovan ha detto: «Ho fatto più fatica nelle sei riprese con Carbi che nelle quindici che ho disputato con Galli che, a mio parere, è inferiore al triestino».

McGovan — ha concluso Amaduzzi — a seguito della ferita riportata, ha dovuto rinviare anche il combattimento che aveva in programma il 7 febbraio.

CICLOCROSS A COLONIA

Trionfa Wolfshohl delude Longo

Colonia, 8

Il tedesco Rolf Wolfshohl ha ottenuto oggi una vittoria strepitosa alla gara internazionale di ciclocampestre svoltasi a Colonia battendo alcuni tra i migliori specialisti, tra cui in particolare il campione del mondo, Renato Longo, terminato al settimo posto. Wolfshohl ha compiuto i km. 19,4 del percorso in 45'46" e ha preceduto nell'ordine il belga Decleroue di 20", e il francese Bernet di 23". Al quarto posto si è classificato il belga De Rey, al quinto lo svizzero Cretener, al sesto il tedesco Gottschalk e al settimo l'italiano Longo.

Il corridore tedesco è scattato in testa alla corsa sin dai primi giri assieme al suo connazionale Gottschalk il quale, però, è rimasto ben presto distaccato. Alla gara hanno assistito oltre 10.000 spettatori.

G. P. AUTOMOBILISTICO DELLA NUOVA ZELANDA

LE B.R.M. DI HILL E STEWART SI CLASSIFICANO PRIMA E SECONDA

Jim Clark, tamponato in partenza, resta al palo - La corsa sotto la pioggia - Record del giro ma media bassa

Auckland, 8

Il pilota britannico Graham Hill su una B.R.M. ha vinto il Gran Premio automobilistico della Nuova Zelanda che si è disputato sulla distanza di km. 135, pari a 40 giri. Hill ha coperto la distanza in 1.02'56"5 alla media di chilomeri 138. Al secondo posto si è piazzata un'altra B.R.M., quella affidata allo scozzese Jackie Stewart. Al terzo posto si è classificato il neozelandese Jim Palmer su Lotus Climax davanti al connazionale Dennis Marwood su Cooper Climax e all'australiano Leo. Geoghegan su Lotus Ford.

Il campione del mondo Jim Clark si è ritirato dopo sette giri per un guasto alla scatola del cambio. La vettura dello scozzese era stata urtata da un'altra macchina al momento della partenza. Circa 35.000 spettatori hanno assistito alla corsa che non era valevole per il campionato del mondo.

Occupando i primi due posti gli inglesi Graham Hill e Jackie Stewart, entrambi su B.R.M., hanno letteralmente dominato la gara. Il terzo classificato, il neozelandese Jim Palmer ha terminato infatti la corsa con due giri di ritardo.

La corsa ha perso gran parte dell'interesse dopo i ritiri del campione del mondo, lo scozzese Jim Clark e dell'australiano Frank Gardner. Clark che pilotava una Lotus Climax, non è riuscito a partire al «via» e Gardner, che gli era dietro, non ha potuto evitare il tamponamento danneggiando seriamente la propria Brabham-Climax. Garner ha abbandonato subito e Clark ha impiegato più di 30" prima di partire, si è ritirato dalla corsa dopo circa sei giri. Anche l'anno scorso Clark, in seguito ad un guasto alle sospensioni, era stato costretto ad abbandonare, nel Gran Premio della Nuova Zelanda.

Hill e Stewart hanno guidato la corsa fianco a fianco tagliando il traguardo rispettivamente primo e secondo, davanti a Palmer su Lotus, Marwood su Cooper Climax e Geoghegan su Lotus-Ford.

Hill ha stabilito un nuovo primato del circuito, al secondo giro compiendo i km. 7,080 in 1'25"7, impiegando circa mezzo secondo meno del precedente record. Dopo questo primato sul circuito ha cominciato a piovere e la velocità dei concorrenti è scesa da circa 230 chilometri orari sui rettifili a km. 198.

Graham Hill ha corso alla media di 138 chilometri all'ora, una media per la verità non eccezionale. Ma la gara è stata disturbata da una violenta pioggia, che ha cominciato a cadere quasi subito e non ha mai smesso.

Ecco la classifica: 1) Hill (Granbretagna), B.R.M. ore 1. 2'56"5, media 138; 2) Stewart (Granbretagna), B.R.M.; 3) Palmer (Nuova Zelanda) Lotus, a 2 giri; 4) Marwood (Nuova Zelanda) Cooper Climax; 5) Geoghegan (Australia), Lotus Ford.

Le discesiste francesi senza rivali

Oberstaufen, 8

Le francesi, dopo aver dominato ieri nello slalom gigante delle gare internazionali di sci di Oberstaufen hanno trionfato oggi nello slalom speciale conquistando i primi tre posti e piazzando cinque concorrenti nei primi dieci posti. Marielle Goitschel, campionessa olimpionica di slalom gigante ha vinto davanti alla sorella Christine, campionessa olimpica di slalom speciale, ed a Madeleine Bochatay, ed alla austriaca Digruber, terza ex aequo. Nella classifica della combinata Marielle Goitschel è risultata prima confermando così il proprio titolo di campionessa mondiale. Anche nella combinata le francesi hanno confermato il proprio dominio di questo inizio di stagione occupando i primi quattro posti.

La gara odierna si è svolta su una pista ghiacciata. Nella prima «manche» le prime concorrenti sono state così nettamente danneggiate. Il percorso delle due prove era identico: 520 metri di lunghezza con un dislivello di 150 metri e 52 porte. Nella prima «manche» il miglior tempo è stato ottenuto dalla canadese Greene con 46"83 ma la sciatrice americana è stata successivamente squalificata per salto di porte lasciando il primo posto alla tedesca Prinzing con 49"68 davanti all'austriaca Digruber (49"81) ed alla francese Bochatay (49"88). Marielle Goitschel con una discesa molto prudente si è classificata soltanto al 10.o posto.

Nella seconda «manche», con la pista meno pericolosa, la prova è stata più regolare e Marielle Goitschel ha dominato largamente le rivali con il tempo di 44"12 precedendo l'eccellente canadese Greene (44"68) e Christine Goitschel (44"86). Con il successo odierno nella combinata Marielle Goitschel ha vinto per il terzo anno consecutivo la «Staufen Pokal». Le italiane G. Demetz e M. Chevallard sono state squalificate.

Classifica slalom speciale: 1) Marielle Goitschel (Fr.) 94"58 (50,46 +44,12); 2) Christine Goitschel (Fr.) 95,12 (50,26 +44,86); 3) ex aequo: Madeleine Bochatay (Fr.) (49,88 +46,50) e Gretel Digruber (Aust.) (49,81 +46,57) entrambe in 96,38; 5) Isabelle Mir (Fr.) 96,97 (50,09 +46,88); 6) Florence Steurer (Fr.) 97,23 (50,09 +47,14); 7) Prinzing (Germ. occ.) 97"91 (49,68 +48,23); 8) Obrecht (Svi.) 98,19 (52,14 +46,05); 9) Seiwald (Au.) 98,27 (52,11 +46,16); 10) Du Roy De Blicquy (Belg.) 98,70 (50,28 +48,42); 19) Cipolla (It.) 74,91.

ARCARI: «PER NOI UNA PARTITA IMPORTANTE»

Contro l'Entella in crisi la Triestina ha delle speranze

Sfiduciata e senza tre titolari la squadra ligure Conferma per l'esordio del promettente Beorchia

Chiavari, 8

«Per qualche punto in più»: potrebbe essere un titolo appropriato per presentare il confronto che Entella e Triestina sosterranno domani allo stadio chiavarese. Due squadre alla ricerca di punti, due squadre che chiedono a questa partita una boccata d'ossigeno per la loro precaria classifica e per continuare con più tranquillità il cammino in Serie C.

Due lunghezze dividono le due squadre, che sono esattamente il valore della posta in palio, fattore questo che contribuisce a dare alla partita un interesse non solo agonistico ma anche sul piano dell'incertezza. Azzardare un pronostico è impossibile. Sia l'Entella che la Triestina hanno le stesse identiche possibilità di successo, nonostante che i giuliani, in queste ultime settimane, abbiano dato segni di risveglio, mentre l'Entella, proprio sul terreno di Legnano, ha accentuato ancor più la sua crisi, una crisi che si ripercuote sul gioco della squadra e naturalmente sui risultati.

Da Legnano, dicevamo, brutte notizie: il complesso è stato mediocre, l'attacco è mancato completamente alla prova e la difesa ha retto fin che ha potuto; poi si è avuto il crollo, un crollo tecnico, atletico e morale. Il portiere Morasso ha avuto una parte determinante in quella sconfitta dei biancocelesti con una prestazione negativa. L'allenatore Poggi è stato costretto ad anticipare proprio domani il ritorno fra i pali di Scabini, il portiere che lo scorso anno aveva difeso vantaggiosamente la rete dei chiavaresi. Scabini aveva manifestato l'intenzione di voler abbandonare l'attività, ma la passione per il calcio l'ha indotto ad un ripensamento.

La comitiva alabardata intanto è giunta questa sera a Genova con il treno delle 18.52 proveniente da Trieste. Si tratta infatti degli stessi undici giocatori che hanno affrontato domenica scorsa il Como, ad eccezione di Palcini e con l'aggiunta di Beorchia. Palcini risente infatti d'un colpo ricevuto durante la partita della scorsa domenica. L'allenatore Arcari rimpiazzerà Palcini con Beorchia, un giovane assai promettente del vivaio locale, di cui il trainer è entusiasta. «E' un giovane molto promettente, un ragazzo di appena diciannove anni del nostro vivaio, che sa trattare molto bene la palla e possiede un'ottima visione del gioco. Ci sono venuti a mancare Palcini, Sadar e Ispiro e così ho deciso di lanciare un giovane. Del resto è anche il nostro programma quello di valorizzare i nostri giovani».

Tutti giocatori sono in perfette condizioni fisiche e nonostante il lungo viaggio non sono affatto stanchi. La partita che li attende domani non li preoccupa affatto. «E' un incontro come tutti gli altri — hanno detto i giocatori — che dobbiamo affrontare con serenità se non vogliamo perdere».

E di questo parere è anche l'allenatore Arcari. «La partita con l'Entella è molto importante per noi. In particolare ci occorrono i due punti; quindi punteremo sicuramente alla vittoria. Noi allenatori siamo portati mentalmente a fare del gioco, cerchiamo di dare dello spettacolo, ma ora egoisticamente noi dobbiamo puntare ai due punti. Purtroppo è spiacevole ma non possiamo farne a meno».

Dunque il debutto del giovane Beorchia sarà l'unica novità di rilievo della Triestina che affronterà l'Entella così: Colovatti; Cattonar, Pez; Dalio, Varglien, Del Piccolo; Mantovani, Scala, Ciroi, Beorchia, Gentili. L'Entella dovrebbe far scendere in campo Scabini; Dellepiane, Ginocchio; Piquè, Nadalin, Venturelli; De Rossi, Pantani Cesana, Colombo, Comini. Vengono esclusi il vecchio Uzzecchini e l'indisposto Dossena.

La Triestina lascerà Genova nella mattinata di domani per raggiungere Chiavari prima di colazione.

Mario Sivori

CAMPIONATO JUNIORES

Triestina - Udinese

Per la penultima giornata di andata del torneo giovanile semiprofessionistico di calcio, la Triestina ospiterà questo pomeriggio sul campo di via Flavia i «cugini» dell'Udinese. Gli alabardati, che giovedì scorso hanno impattato (0 a 0) contro il San Donà, cercheranno di assicurarsi il «piccolo derby» per guadagnare qualche posizione in classifica. I bianconeri, che occupano uno dei primi posti della graduatoria, scenderanno a Trieste decisi a non perdere per rimanere a contatto di gomito con le migliori della classe.

La Triestina scenderà in campo nella seguente formazione: Vatta; Gobet, Godas; Canzian, Capitanio, Angileri; Mariani, Albano, Miani, Vidonis, Zerlin.

L'incontro, che come abbiamo detto verrà giocato sul campo di via Flavia, avrà inizio alle ore 14.30.

Arbitri di Serie C

Firenze, 8

Elenco degli arbitri designati per le gare di domani del campionato italiano di calcio di Serie C - girone A: CRDA-Treviso: Levrero G. (Genova); Como-Trevigliese: Bosso (Asti); Cremonese-Parma: Cicconetti (Pordenone); Entella-Triestina: Fioretti (Roma); Ivrea-Savona: Scolari (Verona); Marzotto-Biellese: Pignatti (Lucca); Mestrina-Legnano: Manetti (Firenze); Solbiatese-Piacenza: Moretto (S. Donà); Udinese-Rapallo: Porcelli (Lodi).

MONFALCONE ATTENDE I CAPILISTA DELLA «C»

Il Treviso sarà seguito da un largo stuolo di tifosi

Valenti infortunato, qualche dubbio per Ive: momento difficile per il Crda - «Ma in campo ci saremo anche noi...»

Monfalcone, 8

Momento difficile per il CRDA e nessuno se lo nasconde! Alcuni incidenti di gioco hanno tolto dalla formazione qualche atleta di primo piano, mentre qualche altro atleta sta attraversando un periodo di scarso rendimento, nonostate la buona volontà che pone nel fare il meglio possibile. Conseguenza immediata di questo stato di cose sono i magri risultati di questi ultimi tempi. Perdere ancora vuol dire intaccare quel margine di sicurezza che i dirigenti cantierini avevano posto nel loro preventivo, all'inzio del campionato.

Il compito degli aziendali, ora, si presenta arduo. Infatti, sul terreno di via Cosulich, domani pomeriggio, sarà di scena la capolista Treviso che naviga con il vento in poppa, sorretta dall'entusiasmo dei suoi tifosi. Si prevede una discesa in massa di sportivi. Oltre che con i mezzi propri e con quelli pubblici gli sportivi arriveranno con una decina di autopullman.

In casa cantierina non si drammatizza, si constata però che le disgrazie corrono una appresso all'altra e si cerca di fronteggiare la situazione per nulla propizia con tutti i mezzi disponibili. Soltanto domani mattina, come ci ha dichiarato ancora questa sera Zeleznik, si potrà decidere definitivamente la formazione che scenderà in campo. La partecipazione di Valenti è data per esclusa; una lievissima speranza sussiste per il ricupero di Ive. Se quest'ultimo giocherà, la linea attaccante avrà questa fisionomia: Masat, Politti, Ive, Ciclitira, Galeone. Se invece non sarà della partita, la linea attaccante sarà questa: Masat, Politti, Ciclitira, Galeone, Poletto. In questo secondo caso, vi sarà l'esordio stagionale del militare Poletto, anche se l'atleta si trova a corto di allenamento avendolo iniziato soltanto da una decina di giorni. Con l'assenza di Valenti, rientra Morin per vestire la maglia n. 5; ai suoi lati giocheranno Sortino e Cossar; a difesa della rete sarà Di Davide ed i terzini saranno Kuk e Mreule.

I dirigenti aziendali sperano che la fortuna non sia nemica del CRDA in questa partita che presenta tante difficoltà. Inoltre, sperano che gli atleti siano all'altezza del loro compito. Dice Zeleznik: «Il Treviso non ha mai fatto tela, negli ultimi anni, a Monfalcone, e speriamo non abbia a farla domani. Questa volta, guardiamo alla tradizione e ci auguriamo che venga ancora rispettata. E' un incontro difficile ma non lo abbiamo ancora perduto. In campo ci saremo anche noi».

Pronostico aperto ad ogni soluzione, dunque, ed alla forza della compagine che è prima in classifica, il CRDA opporrà domani la propria generosità.

M. C.

OGGI A VALMAURA

Il Cremcaffè ospita Pieris vice leader

Allo stadio di Valmaura il Cremcaffè ospiterà questo pomeriggio il Pieris per la prima giornata di ritorno del campionato dilettanti di calcio. I giallorossi, che nelle ultime quattro partite hanno conquistato sette punti, cercheranno di proseguire nella serie positiva per agganciarsi al gruppetto delle immediate inseguitrici della capolista Sangiorgina. La squadra triestina, con il morale alle stelle per il netto successo conseguito domenica sul terreno del Ponziana, sulla carta dovrebbe farcela. Il Pieris, secondo in classifica, non sarà però avversaria facile da superare e imposterà il match sulla difensiva nella speranza di racimolare almeno un punto. L'incontro, per l'assoluta necessità di vittoria da parte delle due contendenti e per il gioco che entrambe sanno praticare, si annuncia quindi quanto mai ricco di motivi tecnici. Il Cremcaffè scenderà in campo nella seguente formazione: Favento; Sterle, Fontanot; Bassanese, Polli, Modolo; Slobec, Baudaz, Verbacci, Curzolo, Gamboz.

La partita avrà inizio alle ore 14.30. In precedenza, per il campionato regionale juniores, si incontreranno le squadre della Triestina e dell'Udinese.

Calcio giovanile a Trieste. Orari e campi delle gare odierne. Campionato allievi: Ponziana A-S. Giovanni, campo Ponziana, ore 8.15; Muggesana - S. Sergio, campo Muggia, ore 10.30; Ponziana B - Primorie, campo Ponziana, ore 9.30. Finali prejuniores: Ponziana-Triestina, campo Ponziana, ore 13; Libertas - G. Viani, campo Flavia, ore 8.30.

Ponziana - Romana

Oggi il Ponziana ospiterà sul campo di via Svevo la Romana di Monfalcone. Nell'incontro di andata i biancocelesti guadagnarono sul terreno dei monfalconesi un punto e oggi faranno tutto il possibile per ottenere un risultato pieno. Inizio alle 14.30. In precedenza, alle 13, partita decisiva per il primo posto del torneo juniores tra i ragazzi del Ponziana e della Triestina.

IL TORNEO FEMMINILE DI BASKET A MUGGIA

Vincono Mivar A e Slovan che oggi si contendono la finale

Per 61-28 prevalgono le triestine della «A», per 58-29 si affermano le lubianesi sulle ragazze dell'ACEGAT

La prima giornata del torneo internazionale femminile di pallacanestro Trofeo Porto di Trieste organizzato dalla locale Mivar ha rispecchiato le previsioni della vigilia: Mivar A e Slovan si sono classificate per la vittoria finale. Le loro vittorie sono state conquistate abbastanza facilmente nei confronti rispettivamente della Mivar B e dell'Acegat che questa mattina si contenderanno la terza poltrona con inizio alle ore 9.30. Per il primo posto, invece, alle ore 10.45 Mivar e Slovan Lubiana si daranno battaglia per la conquista della vittoria nel Trofeo Porto di Trieste.

Il derby in famiglia tra le due formazioni della Mivar si è risolto con la netta vittoria della formazione più titolata (61-28), cioè quella che aveva nelle sue file le giocatrici partecipanti alla serie A. La squadra cadetta di Oveglia, che ha avuto le migliori in Pipitone Maria, Oselladore e Raseni si è difesa egregiamente nel primo tempo che si è chiuso con soli due canestri di differenza per le più anziane (20-16). Nella ripresa, sotto la spinta della Colavizza e dei «pivot» Marega e Potleca, la squadra più sperimentata ha avuto via libera.

Mivar A: Polli (5), D'Agostini (3), Bianchi (6), Kastner (9), Potleca, Logar (5), Bernot, Marega (15), Colavizza (10), Potleca R. (8). Mivar B: Zaccaria C., Pipitone R., Zuppin (4), Oselladore (4), Candusio, Zaccaria V., Pipitone M. (8), Raseni (6), De Marchi (5), Pribaz (1). Arbitri: Geruzzi e Calcina. Note: Uscita per cinque falli Oselladore. Tiri liberi: Mivar A 11 su 26; Mivar B 6 su 14.

Vittoria facile delle ospiti lubianesi che sin dai primi minuti di gioco (20-3) si sono imposte in virtù della loro altezza, precisione nel tiro e velocità. L'Acegat ne è rimasta stordita all'inizio per poi, pian piano, riprendersi e concludere, in definitiva, abbastanza onorevolmente (59-28). Lo Slovan ha potuto così far scendere in campo tutte le sue riserve anche per risparmiarsi in vista dell'odierna finalissima con la Mivar A. Tra le migliori Gorsic, Dernic, Jelen per lo Slovan e Taucer, Otti per le triestine.

Slovan Lubiana: Gorsic (9), Kersnik, Dernic (13), Marencic (4), Tezak (14), Jelen (11), Gustin (1), Agrez, Kaiser, Muha (2), Zitnik (5). Acegat Trieste: Falzari (3), Otti (8), Di Pace, Meola, Valli (4), Pietrini, Taucer (10), Astuto, Satterly (3), Revere, Caracoi. Arbitri: Violin e Forza. Note: Uscite per 5 falli Zitnik, Taucer, Pietrini. Tiri liberi: Slovan 8 su 22; Acegat 7 su 14.

A. Z.

Coppa intercontinentale

Il Real Madrid terzo

Madrid, 8

Nella finale per il terzo posto della coppa intercontinentale di pallacanestro, la squadra spagnola del Real Madrid ha battuto la formazione statunitense del Jamaco Saints di Chicago per 112-96 (55-46). Domani sera, nella finale del torneo, l'Ignis di Varese affronterà la squadra brasiliana del Corinthians di San Paolo.

Arbitri delle partite di Serie A e Serie B

Milano, 8

SERIE A (16.a giornata di andata): Atalanta-Foggia: De Robbio (Nardi e Tomasino); Bologna-Juventus: Campanati (Bevilacqua e Turri); Brescia-Varese: Carminati (Nardone e Vignali); Cagliari-Roma: Bernardis (Brambilla e Ruggeri); Fiorentina-Spal: Genel (Palmieri e Cozzolino); Lazio-Inter: Monti (De Vivo e Paolilli); Milan - L. Vicenza: Vitullo (Capitani e Gardelli); Napoli-Sampdoria: Di Tonno (Costantino e Troise); Torino-Catania: Motta (Mombelli e Pedico).

SERIE B (18.a giornata di andata): Catanzaro - Reggiana: Frulini (Lisi e Masoni); Genoa-Trani: Possagno (Dall'Ara e Fioroni); Lecco-Novara: Toselli (Petralia e Cardoni); Mantova-Palermo: D'Agostini (Mazzarino e Meloni); Modena-Venezia: Marengo (Pescio e Schiaffino); Monza-Potenza: Varazzani (Orsi e Marangoni); Padova-Verona: Righi (Gramellini e Marinoni); Pisa-Alessandria: Nobilia (Balestrieri e Sgrignoli); Pro Patria-Messina: Camozzi (Coletta e Frattini); Reggina - Livorno: Schinetti (Astolfi e Bertozzi).

Oggi a Trieste

CALCIO

Torneo Giovanile semiprofessionistico: Triestina - Udinese, via Flavia, ore 14.30.

Dilettanti 1.a cat.: San Giovanni-Terzo, campo viale Sanzio, ore 14.30; Ponziana - Romana, campo Sant'Andrea, ore 14.30; Cremcaffè-Pieris, stadio comunale di Valmaura, ore 14.30; Muggesana-Palmanova, campo Muggia, ore 14.30.

Dilettanti 2.a cat.: Edera-Libertas, campo via Flavia, ore 10.30.

BASKET

Finali torneo internazionale femminile «Trofeo Porto di Trieste» organizzato dalla Mivar. Palestra Comunale di Muggia, ore 10.

Camp. Serie «C» maschile: Don Bosco Trieste - Virtus Moretti Udine, campo dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria, ore 11.30; Hausbrandt-Italsider, palestra comunale di via della Valle, ore 11.

IPPICA

Riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 13.30. Corsa di centro della riunione il «Premio dei Vini», lire 560 mila, metri 1680 - 1700.

PER I «4 ANNI» LA MONETA MAGGIORE A MONTEBELLO

La sfida Nuovastella-Merimée con Ivonne nel ruolo di terzo incomodo

Adonis o Giove fra i «3 anni»? - Una Totip enigmatica Nel «Premio del Barolo» cinque cavalli di classe

L'odierno convegno trottistico a Montebello avrà nel «Premio del Chianti» la corsa di maggiore prestigio. Alla pari sulla distanza dei 1650 metri saranno di scena i «4 anni» rappresentati dai migliori soggetti ospiti attualmente nelle nostre scuderie. La parte del leone dovrebbe essere riservata alle giumente Nuovastella, Merimée e Ivonne, ma anche Lerica e Giacometti si annunciano con qualche pretesa. La classica Merimée, dopo l'esordio poco fortunato sulla pista triestina, si presenta smaniosa di riscattare quella prova nella quale sfumò il previsto duello con Nuovastella. Quest'ultima, allora facile vincitrice, dovrà particolarmente temere la figlia di Morse Hanover la quale possiede un «curriculum» molto appariscente, tanto da mirare con fondati motivi alla vittoria. Sarà indubbiamente un confronto molto interessante ed equilibrato, ma fra le due femmine daremo la nostra preferenza a Nuovastella che avrà il vantaggio di partire con un numero migliore dell'allieva di Pedrazzani. Fra Nuovastella e Merimée potrebbe eventualmente intromettersi l'agile Ivonne che rimane su una considerevole «performance».

Nelle corse di contorno, interessante la disfida dei puledri di 3 anni con Adonis e Giove da preferirsi al resto del campo. Anche in questa corsa pronostico incerto con una leggera preferenza per Adonis. La Totip metterà ben cinque cavalli in grado di affermarsi. Al primo nastro serie le pretese di Boon, ben situato, e di Batan, fra i penalizzati be... in corsa Ordonez, Gibeppe e Spriano.

Cinque soggetti di classe nel «Premio del Barolo», dove la Scuderia Hobby forte di Baroncello e Oltraggio è senz'altro da preferire ai non meno dotati Queiros, Maestrale e Juist.

Equilibrato il confronto fra i puledri di minor levatura posto in apertura di convegno, poi in «gentlemen» possibilità di risaltare per Iraniano nei confronti di Wander, quindi le due divisioni della periziata che ci sembrano accessibili alle mire di Gradese e Nairobi.

«Premio del Verdicchio», vendere. A m. 1650: 1) Dixi (Bragaloni), 2) Ega (Granzotto), 3) Cinzio (Piratti), 4) Sciscìana (Mazzuchini), 5) Pascal (Ceugna), 6) Giustizia (Quadri), 7) Willer (Zeugna), 8) Anzara (Belladonna).

«Premio del Barbaresco», amatori. A m. 2080: 1) Napea (Valente), 2) Dondo (Candotti), 3) Bizza (Toich); a m. 2100: 4) Wander (Del Cantero), 5) Iraniano (Corsi A.), 6) Lazzarino (Morselli).

«Premio del Rosatello». A m. 1680: 1) Dolciastro (Baraldi); a m. 1700: 2) Tegea (Zeugna), 3) Mosè d'Ausa (Mazzuchini), 4) Giove (Quadri), 5) Adonis (Pedrazzani).

«Premio del Refosco», periziata - 1.a divisione. A m. 1660: 1) Irziabella (Renner), 2) Allier (Sterle), 3) Ustrina (Bragaloni), 4) Gradese (Belladonna); a m. 1680: 5) Treno (Mazzuchini), 6) Rodriguez (Rossi), 7) Hit Ami (Quadri).

«Premio del Chianti» - R. A m. 1650: 1) Tridramma (Belladonna), 2) Giacometti (Piratti), 3) Pedrinis (Zeugna), 4) Nuovastella (Bertoli), 5) Quiros (Renner), 6) Lerica (Quadri), 7) Ivonne (Rossi), 8) Brech (Bragaloni), 9) Merimée (Pedrazzani).

«Premio del Barolo». A m. 2050: 1) Baroncello (Piratti), 2) Queiros (Quadri), 3) Maestrale (Mazzuchini), 4) Juist (Rossi), 5) Oltraggio (Pedrazzani).

«Premio dei Vini» - Totip. A m. 1680: 1) Hobby (Bragaloni), 2) Boon (Belladonna), 3) Algeria (Susmel E.), 4) Abamy (Candotti), 5) Batan (Bertoli); a m. 1700: 6) Ordonez (Corsi A.), 7) Rigel (Zeugna), 8) Spriano (Mescalchin F.), 9) Gibeppe (Quadri).

«Premio del Refosco», periziata - 2.a divisione. A m. 1660: 1) Nairobi (Zeugna), 2) Curzio (Sterle), 3) Golden (Bragaloni), 4) Narbruna (Ceugna); a m. 1680: 5) Cerere (Belladonna), 6) Binda (Mazzuchini), 7) Velario (Rossi), 8) Valvoletta (Quadri).

Ecco i nostri favoriti: «Premio del Verdicchio»: Dixi, Anzara, Ega. «Premio del Barbaresco»: Iraniano, Wander, Napea. «Premio del Rosatello»: Adonis, Giove, Dolciastro. «Premio del Refosco», 1.a divisione: Gradese, Hit Ami, Allier. «Premio del Chianti»: Nuovastella, Merimée, Ivonne. «Premio del Barolo»: Baroncello, Queiros, Oltraggio. «Premio dei Vini» - Totip: Boon, Batan, Spriano. «Premio del Refosco», 2.a divisione: Nairobi, Valvoletta, Narbruna.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IMPROVVISO IRRIGIDIMENTO NEI RAPPORTI FRA LA CHIESA E IL REGIME COMUNISTA IN POLONIA

VARSAVIA AVREBBE IMPEDITO A WYSZINSKY DI TORNARE A ROMA

Queste le notizie trapelate da fonti bene informate - Il Cardinale, interrogato si è mantenuto evasivo - Sarebbe dovuto giungere in Italia martedì prossimo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 8

L'irrigidimento che da un po' di tempo si nota in Polonia tra le autorità religiose e lo Stato e che è stato originato dalla lettera inviata dai Vescovi polacchi a quelli della Germania occidentale, ha avuto oggi a Varsavia un inatteso sviluppo.

A quanto si apprende da fonte solitamente bene informata della capitale polacca, il Ministero degli Interni avrebbe rifiutato al Cardinale Wyszinsky il rinnovo del visto per uscire dalla Polonia.

Il Cardinale ha perciò dovuto rinviare con tutta urgenza un viaggio che era di grande importanza. Egli doveva partire già domattina per Roma. Presso la Segreteria di Stato vaticana, come si crede di sapere in circoli politici informati, egli doveva esaminare la possibilità di un viaggio in Polonia del Santo Padre. Questo viaggio avrebbe potuto aver luogo nella prossima primavera. In serata, richiestogli inoltre se si recherà a Roma nei prossimi giorni, Wyszinsky ha risposto: «Ancora non lo so», evitando così di confermare o smentire la notizia del rifiuto del visto.

La notizia, che sta producendo negli ambienti politici ed ecclesiastici grande meraviglia, denota un grave inasprimento tra la Chiesa e lo Stato dopo che, da molto tempo, questi rapporti procedevano nel segno della comprensione e della normalità. Negli ambienti politici viennesi si sottolinea che questo atteggiamento dimostrato ufficialmente nei confronti del Cardinale Wyszinsky possa rappresentare la risposta agli attacchi da lui rivolti al regime comunista quando, di fronte a tremila fedeli, aveva apertamente difeso la lettera inviata dai Vescovi polacchi a quelli della Germania occidentale.

Il Cardinale Stefano Wyszinsky aveva accusato il regime comunista di Varsavia di calunniosi e sleali attacchi alla Chiesa in merito alle critiche per il recente appello dei Vescovi cattolici polacchi. Wyszinsky aveva parlato nella chiesa di S. Maria di fronte a tremila fedeli il 20 dicembre scorso e aveva energicamente difeso le lettere dei Vescovi polacchi ai tedeschi occidentali affermando che si trattava di un documento religioso usato in conformità al diritto della Chiesa di Polonia di comunicare con i cattolici degli altri Paesi. Il Governo polacco aveva accusato i Vescovi di non avere tenuto la linea di condotta della Polonia per quanto riguarda i territori presi alla Germania alla fine della seconda guerra mondiale. Wyszinsky aveva inoltre energicamente respinto le argomentazioni del regime secondo cui la lettera avrebbe dovuto essere sottoposta alle autorità governative prima di essere inviata ai tedeschi.

G. G.

SGOMBERANO I MILITARI dalla radio di San Domingo

San Domingo, 8

Le forze armate dominicane, ribellatesi al Presidente Sodoy, hanno accettato di consegnare la radio governativa all'Organizzazione degli Stati americani (OSA). L'occupazione della sede della potente stazione radio da parte dei militari aveva spinto il Governo provvisorio ad accusare il comando del contingente di pace dell'OSA di avere respinto l'appello del Presidente Godoy di aiutarlo a riprendere il controllo della stazione.

GROSSO SCOGLIO NEL DIFFICILE «VERTICE» DI TASHKENT

IL PAKISTAN SI OPPONE AL PATTO DI NON AGGRESSIONE

Secondo gli indiani l'atteggiamento assunto da Ayub Khan è stato favorito da una «tempestiva» protesta di Pechino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tashkent, 8

Una bomba è esplosa alla conferenza indo-pakistana di Tashkent e secondo la delegazione indiana i negoziati minacciano ora di naufragare miseramente «come ha desiderato la Cina comunista». La bomba è stata rappresentata dal rifiuto, ufficialmente e recisamente espresso, dalla delegazione pakistana ad accettare la proposta indiana che le due potenze sottoscrivessero un accordo per la rinuncia all'impiego della forza nella soluzione delle controversie nel sub-continente di cui esse sono le uniche inquiline. Va detto che il rifiuto pakistano era più o meno prevedibile e che esso comunque è condizionato, ma la condizione è di quelle che l'India ha già chiaramente fatto sapere che non accetterebbe a nessun prezzo. La condizione esaudita la quale il Governo di Rawalpindi accetterebbe di sottoscrivere l'impegno proposto da Nuova Delhi è che l'India accetti di discutere una composizione negoziata del conflitto per il Kashmir.

Negli ambienti della delegazione indiana, a Tashkent, capeggiata dal Primo Ministro Lal Bahadur Shastri, si lascia intendere che la dichiarazione della delegazione pakistana guidata da Ayub Khan è stata provocata dalla «tempestiva» nota che la Cina ha rimesso all'India per farle sapere la propria riprovazione per asserite incursioni indiane oltre confine. Il portavoce indiano a Tashkent ha definito «strano» il tempismo della nota (in relazione alla dichiarazione pakistana di rifiuto dello accordo «pacifista») ed ha accennato alla possibilità che la mossa cinese abbia raggiunto il suo vero scopo che potrebbe essere stato quello di «frenare» il Pakistan quando questo paese sembrava pronto a portare i colloqui di Tashkent ad una positiva conclusione.

Nonostante l'improvviso arresto dei negoziati il portavoce della delegazione pakistana ha dichiarato ai giornalisti che il Presidente Ayub Khan non ha affatto l'intenzione di troncare la conferenza ed anzi spera ancora che essa possa dare almeno qualche risultato.

La «bomba» è esplosa proprio quando sembrava certo che la sommità indo-pakistana, in corso di svolgimento sotto i benevoli occhi di Kossighin e per merito della sua attività di «passaparola» tra le due parti contendenti, si sarebbe conclusa, almeno in questa prima fase, con un comunicato congiunto sostanzialmente positivo. «La conferenza — ha dichiarato il portavoce pakistano — continua».

In precedenza nella giornata si era diffusa la voce che le due parti avessero negoziato ieri «con difficoltà», ma nel contempo si diceva, da parte tanto indiana quanto pakistana, che presso le due delegazioni gli esperti erano già al lavoro per preparare il comunicato finale. Con tono pessimista il portavoce pakistano ha spiegato: «Abbiamo rispettosamente ribadito il nostro punto di vista e cioè che se non si rimuovono le cause che turbano la pace e se non si trova una anche minima base per sistemare la questione del Kashmir in maniera giusta e onorevole, ogni trattativa per un accordo: «Niente guerre» è insignificante e inutile».

La dichiarazione — rifiuto del Pakistan è stata formulata, si è appreso, proprio durante la compilazione della bozza del comunicato conclusivo della conferenza, nel quale i rappresentanti indiani volevano fosse inserito un paragrafo dal quale risultasse che India e Pakistan sono pronti a rinunciare all'impiego della forza, quale strumento delle rispettive politiche nazionali. Dal canto suo il portavoce indiano pur ammettendo che da ieri nessun progresso i colloqui Shastri-Ayub Khan avevano fatto si è mostrato meno pessimista del suo collega pakistano. Rispondendo alle domande dei giornalisti egli come abbiamo detto, ha affacciato la ipotesi che il Pakistan sia stato spinto a rifiutare dalla manovra della Cina che ha rimesso al rappresentante indiano una nota minacciosa con la quale si avverte che il Governo di Pechino intende usare le armi se le «incursioni in territorio cinese» non dovessero immediatamente cessare.

Presente alla conferenza stampa, l'Ambasciatore indiano a Mosca è a questo punto intervenuto per citare le parole di Shastri il quale ha detto: «Se la conferenza avrà successo il credito di ciò andrà non solo all'India e al Pakistan ma anche all'Unione Sovietica, se fallisce la colpa sarà attribuita solo all'India e al Pakistan». Secondo il diplomatico ciò potrebbe benissimo spiegare la manovra cinese intesa a far fallire la conferenza.

In serata un barlume di speranza circa le sorti della conferenza si è avuto quando dalla delegazione indiana si è appreso che il Ministro degli Esteri di Nuova Delhi si tiene sempre pronto a recarsi a Rawalpindi, capitale del Pakistan per proseguire colà i colloqui una volta che Ayub Khan e Shastri abbiano lasciato, secondo il programma, la capitale dell'Uzbekistan per tornare a casa. Poco dopo un portavoce sovietico parlando con i giornalisti ha detto: «I problemi in discussione sono molto complicati e non si può pretendere che siano risolti in qualche ora, ma i rappresentanti dell'India e del Pakistan stanno facendo il possibile per giungere a decisioni reciprocamente accettabili».

U. P. I.

LA SPARATORIA DI CHICAGO



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Chicago — Il corpo del cittadino negro ucciso dalla polizia in un negozio di automobili dopo che aveva assassinato a fucilate il proprietario e due commessi in un accesso d'ira furiosa

NON ACCENNA A FINIRE LO SCIOPERO DEI TRASPORTI

Grazie al «week-end» meno caos a New York

Il Governo ha autorizzato prestiti a lunga scadenza per salvare salariati e piccole aziende in rovina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 8

Finalmente una giornata calma a New York, nonostante lo sciopero dei trasporti pubblici che continua. Ma oggi è sabato e il riposo di fine settimana ha contribuito a evitare che si ripetessero le drammatiche scene di caos che hanno caratterizzato le vie della città in questi giorni. Anche i turisti, per solito numerosi nel week end, hanno rinunciato a fare la tradizionale visita alla più grande città americana e ai suoi grattacieli famosi. Le trattative continuano fra l'azienda comunale dei trasporti e il sindacato, ma non si vede ancora la possibilità di un accordo a meno che repentinamente non accada qualche fatto nuovo e imprevedibile.

Alla richiesta fatta ieri dalla azienda comunale dei trasporti perchè il sindacato sia multato di 322.000 dollari per ogni giorno di sciopero, hanno replicato i sindacalisti dicendo: «La rinuncia alla multa e la liberazione dei nove leaders sindacali imprigionati non costituiscono per noi una condizione per l'accordo».

Il senso della battaglia in corso è bene espresso in questa frase di Douglas MacMahon, che sostituisce Quill nella direzione delle trattative sindacali: «La Casa Bianca ha mandato a discutere qui il Ministro del Lavoro, Wirtz. Ha sbagliato Ministro: doveva mandare quello del Tesoro», ha detto. Intanto si comincia no a fare i primi conti delle perdite causate dallo sciopero: l'ufficio tasse incassa sei milioni di dollari di meno il giorno — la società dei trasporti perde quotidianamente quasi mezzo milione di dollari — i negozi e le industrie della città, hanno una perdita secca di cento milioni di dollari il giorno, mentre i lavoratori, nel complesso, hanno subito una decurtazione dei salari per la mancata presenza negli uffici e sui posti di lavoro che va da due giorni a quattro giornate in meno di compenso nella settimana.

L'unico vantaggio che lo sciopero ha offerto è quello di ottenere prestiti dal Governo a basso interesse e a lunga scadenza. Prestiti che possono aiutare tante piccole industrie e ristretti commerci a sopravvivere al colpo dato dallo sciopero e concedere anche ai lavoratori una possibilità di avere denaro fresco per fronteggiare gli impegni presi con gli acquisti a rate che sono la spina dorsale dell'economia di questa nazione.

Stelio Tomei

ALLUCINANTE E ASSURDA STRAGE SCOPERTA IN UNA CASA DI JOHANNESBURG

Cinque fratellini trucidati Orrendo delitto di una madre?

I tre bimbi maggiori sono stati accoltellati al cuore nel sonno, ai più piccoli è stata praticata un'iniezione mortifera - La loro mamma si è resa irreperibile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Johannesburg, 8

Un ragazzo di 16 anni, che questa mattina si era recato in casa Clack per prendere un suo amico, Glavin Clack, il maggiore di cinque fratelli, ha fatto una scoperta agghiacciante, che lo ha lasciato impietrito per diversi minuti: giunto alla porta dell'abitazione, si è accorto, non senza sorpresa, che invece di essere chiusa come normalmente, era stata lasciata aperta; entrato nell'appartamento, si è sentito invadere da un'invincibile sensazione di sgomento per lo strano silenzio in cui la casa sembrava immersa.

Attraversato il corridoio, si è diretto verso la camera dell'amico, e qui ha fatto la prima macabra scoperta: sul letto, in un lago di sangue, giaceva il corpo di Glavin. Il ragazzo si è messo ad urlare, e di corsa è entrato nella camera vicina; ma qui uno spettacolo ancora più tremendo l'attendeva: su di un letto si trovavano i corpi delle due sorelle maggiori, Heather, di 14 anni, e Fiona, di 12. I cadaveri dei due figli più piccoli, Marlene, di 8 anni, e Stewart, di 5, erano adagiati su due altri lettini.

Le urla del ragazzo richiamavano i vicini di casa e, poco dopo, giungeva sul posto la polizia, che iniziava immediatamente le indagini. Un esame accurato delle vittime della strage permetteva di accertare, per prima cosa, che la loro soppressione era stata compiuta freddamente, durante la notte, mentre i cinque ragazzi erano immersi nel sonno.

Il maggiore, Glavin Clack, e le sue sorelle, Heather e Fiona, erano stati uccisi con una coltellata al cuore, vibrata con estrema violenza e decisione: è chiaro che l'assassino o l'assassina aveva sferrato il colpo con grande attenzione, mirando bene, in maniera da provocare la morte istantanea del ragazzo e delle sue sorelle.

Per i due minori, la piccola Marlene e Stewart, l'assassino era ricorso ad un'iniezione di una sostanza di cui solo l'autopsia potrà accertare la natura. La prova dell'iniezione letale si è avuta dal ritrovamento, su di un comodino, di una siringa e di due fiale usate, materiale che è stato sequestrato insieme a un coltello da cucina, per un esame da parte della polizia scientifica.

La madre dei cinque ragazzi, signora Frida Clack, una inglese di 41 anni, è stata vista allontanarsi dall'appartamento su di un taxi, mezz'ora prima che venisse fatta la spaventosa scoperta. La signora era da tempo divisa dal marito e alcuni suoi conoscenti sapevano che ultimamente i suoi nervi erano a pezzi. La sua improvvisa partenza e alcuni particolari della sua difficile vita familiare le hanno attirato addosso i sospetti della polizia, che la sta attivamente ricercando per interrogarla ma finora, a quanto risulta, senza successo.

I sospetti sono anche avvalorati dal fatto che il delitto ha potuto essere commesso con tanta tranquillità e precisione; probabilmente — si congettura — ai cinque ragazzi era stato dato del sonnifero mischiato alla cena, cosa che soltanto la madre avrebbe potuto fare agevolmente.

Per ora, naturalmente, si tratta solo di un sospetto, e l'interrogatorio della signora potrà dire se sia fondato o no. Alcuni amici della donna hanno, comunque, riferito che la Clack era rimasta profondamente scossa dalla decisione del marito di abbandonarla; così la sua vita, che un tempo appariva felice, aveva poco a poco assunto uno squallore, contro il quale le amiche la esortavano invano a reagire. Non è escluso che il senso di essere ormai abbandonata per sempre, abbia finito per sconvolgere il suo cervello, spingendola a commettere il più spaventoso crimine.

A. P.

Proposta da Atene

CONFERENZA A ROMA sul problema di Cipro?

Atene, 8

Il Governo ellenico avrebbe proposto al Governo di Ankara la convocazione di una conferenza a Roma, per il prossimo mese, al fine di riprendere i negoziati sulla questione cipriota fra i tre Paesi interessati: Grecia, Turchia e Cipro. La notizia, diffusa oggi da tutti i quotidiani ateniesi, proviene da Nicosia. Da buona fonte, si apprende che la proposta del Governo ellenico, formulata in un primo tempo ufficiosamente, sarà inoltrata al Governo di Ankara tramite l'Ambasciatore ellenico in Turchia, Sgurdeos, prossimo a rientrare in sede.

Il Governo di Ankara, avrebbe accettato in principio l'idea, a condizione che vi partecipino anche i rappresentanti della minoranza turco-cipriota dell'Isola. La proposta greca, sarà formulata dal Ministro degli Esteri Tsiricomos al Presidente Makarios, durante una breve sosta dell'Arcivescovo ad Atene, prevista per lunedì prossimo.

INCIDENTI A CEYLON per il bilinguismo

Colombo, 8

In tutto il territorio di Ceylon è stato proclamato lo stato di emergenza, in seguito ai disordini provocati da estremisti cingalesi, che si oppongono alla legge che riconosce alla lingua Tamil parità con quella Sinhala per usi pubblici nelle province settentrionali e orientali, dove la maggioranza della popolazione è Tamil.

PER ALLONTANARE LO SPETTRO INCOMBENTE DELLA FAME

GRANO E FORAGGIO DA LONDRA CONTRO LA SICCITÀ DELL'AFRICA

Tra i Paesi da aiutare è stata inclusa la Rodesia, in base forse ad un sottile e calcolato ragionamento di opportunità politica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 8

Una iniziativa apparentemente grandiosa sotto l'aspetto morale, ma forse anche più acuta e lungimirante sotto l'aspetto politico, è stata presa dal Governo inglese con la decisione di mandare aiuti di grano, granturco e cibo per bestiame ad alcuni Paesi africani devastati dalla siccità e gravemente colpiti nei raccolti agricoli: lo Zambia, il Basutoland, la Rodesia (sì, anche la Rodesia), e forse in un secondo tempo all'India, in base a un piano diverso. Il progetto riguardante detti Paesi africani si sta discutendo fra i Governi inglese, canadese, australiano, fra gli Alti Commissari in Londra dei Paesi africani colpiti, fra i Ministeri inglesi del Commonwealth, delle Colonie e della Economia.

E' una grossa iniziativa con cui si afferma su un piano più vasto dell'area nazionale l'attività assistenziale del Governo inglese, non estranea anche in passato allo spirito e alla pratica del Commonwealth. D'altra parte l'idea della interdipendenza di tutti i Paesi del mondo, l'idea che non sia più possibile nè opportuno per i grandi Paesi moderni svolgere una politica di interesse esclusivamente nazionale senza tenere conto delle condizioni di altre collettività umane, anzichè il loro vero interesse nazionale non possa prescindere da una valutazione complessiva dei bisogni della umanità, aveva già trovato espressione prima d'ora negli aiuti ai Paesi sottosviluppati, cui è interessata anche l'Italia, e nelle varie iniziative dell'ONU, degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, di alcune grandi istituzioni inglesi come la Oxfam che raccoglie fondi per i Paesi affamati. Ma è la prima volta che Londra si muove, senza nemmeno averne ricevuto esplicita richiesta dai Paesi colpiti, con lo scatto che dedicherebbe ad una situazione di emergenza nazionale.

Ma un secondo aspetto politico merita di essere subito segnalato, a corollario. Si è detto che tra i Paesi africani che saranno soccorsi è la Rodesia. A prima vista pare nient'altro che una contraddizione. Come, si domanderà qualche lettore, e si domanda anche più di un cittadino inglese: si stringe il nodo delle sanzioni economiche contro la Rodesia per costringere il Governo Smith a cadere o a recedere dalla sua posizione razzistica, e poi si mandano aiuti, che fra l'altro alleggeriranno il peso che avrebbe gravato sulle sue valute se la Rodesia avesse dovuto provvedere con i suoi fondi ad acquistare all'estero i rifornimenti alimentari di cui abbisogna? Della questione si è occupato ieri anche il comitato per la difesa e la politica d'oltremare, organo consultivo del Primo Ministro, che certamente avrà esaminato anche queste ovvie obiezioni, ma il Governo inglese risponde che non ha bisogno dell'aiuto della natura per piegare la caparbietà di Smith.

Vice

PER NIENTE SERIE CERTE ONORIFICENZE RUSSE

«Madre eroica» nell'URSS una donna di facili costumi

Aveva ottenuto il titolo mettendo al mondo dieci figli - Tutti erano però «extraconiugali»

Mosca, 8

Una donna sovietica che ottenne la medaglia di «Madre eroica» per aver avuto 10 figli è oggi al centro di una violenta campagna di critiche perchè i 10 figli li ha avuti da dieci uomini diversi, nessuno dei quali era suo marito. Il giornale «Russia Sovietica», che da notizia del fatto, precisa che la donna, Olga Batanogova, aveva ottenuto la decorazione poichè nessuno si era preoccupato di indagare sul suo conto. Ad un certo momento però le autorità si insospettirono e, al termine di un'indagine, scoprirono che 8 dei 10 figli di Olga si trovavano in istituti di Stato e gli altri 2 erano trascurati e in grave stato di denutrizione mentre Olga e il suo amante del momento spendevano in vodka i soldi che ricevevano come sussidio per la numerosa famiglia. Il giornale aggiunge che la decorazione dovrà essere tolta ad Olga. «Cose di questo genere non si possono dimenticare — scrive il giornale — migliaia e migliaia di oneste madri sovietiche si sono viste additare come esempio una madre indegna. Un sacrilegio è stato compiuto sul sacro nome di madre».

La qualifica di «Madre eroica» spetta nell'URSS alla donna che mette al mondo numerosi figli. Non si tratta soltanto di un titolo onorifico: a partire dal terzo figlio, lo Stato corrisponde infatti alla madre una sovvenzione, che cresce mano a mano che aumenta il numero dei figli.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

Nel III triste anniversario della scomparsa della nostra cara moglie e mamma

Zaira Bianchi

la ricordano con immutato dolore e rimpianto il marito CARLO e i figli DARIO e GIULIANO a tutti coloro che le vollero bene.

Nel II anniversario della morte di

Amelia Bianchet

i figli e i parenti la ricordano a quanti le vollero bene.

Per il grave lutto che ha colpito l'ing. Aldo Venturini per la scomparsa dell'indimenticabile

Detty

prendono parte con profondo dolore gli amici ALBERTO, AURORA, ANNA e GUALTIERO GRUDEN.

Il PRESBITERIO a nome di tutta la Comunità Evangelica Elvetica partecipa al gravissimo lutto del loro apprezzato presbitero ing. Aldo Venturini per la morte della moglie

Detty

Costernati per la scomparsa della indimenticabile

Detty

partecipano commossi al dolore della famiglia Venturini - Huber MARCELLO, RINA, LIVIO e BRUNA SESSI.

DINO e NICCOLETTA TAMBURINI si associano al dolore dell'ing. Aldo Venturini per la scomparsa della cara

Detty

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Detty Venturini n. Huber

— ETTO e RENATA SALVI
— EMMA DONAUER e famiglia

I CANTIERI RIUNITI DELL'ADRIATICO partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del benemerito ex Direttore Centrale

M.d.L. CAV. UFF. RAG.

Mario Moretti

ricordandone l'appassionata preziosa collaborazione prestata alla Società per oltre un cinquantennio.

La FEDERAZIONE DEI MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA prende viva parte al gravissimo lutto per la morte del proprio Consocio

RAG.

Mario Moretti

Trieste, 8 gennaio 1966

Si associa al lutto il cognato FRANCESCO BARISI e famiglia.

---

† Il 7 gennaio è mancato ai suoi cari

Corrado Mauri

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero e AULO.

Si associano parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo domani 10 gennaio alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Prende parte al lutto con profondo dolore la famiglia ANGI.

---

† Ci ha lasciati per sempre

Giorgio Podmenik

Ne danno l'annuncio la moglie NERINA, i figli, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 9 gennaio alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 gennaio 1966

---

† Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Mario Triglau

Ne danno il doloroso annuncio la moglie PAOLA, i figli ANGELO e MARIA, il fratello, la nuora, il genero, le nipotine e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 10 gennaio alle ore 15.45 dal Cimitero di Barcola.

(Primaria Impresa Zimolo)

Con animo profondamente commosso per le attestazioni di stima e di simpatia tributate al nostro caro

Giovanni Norbedo

esterniamo il nostro sentito grazie a tutti i parenti, amici e conoscenti, ai titolari, ai colleghi di lavoro, agli impiegati e ai dipendenti tutti della Ditta Vittorio Riosa, al medico curante dott. Pizzioli, ai medici e al personale della IV Medica dell'Ospedale Maggiore, alle famiglie e all'A.C. del Borgo S. Eufemia, e a quanti in vario modo hanno voluto partecipare al nostro grande dolore.

Famiglie:
NORBEDO - CARBONI
SANDRIN - BUSAN

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'unanime testimonianza di rimpianto per la perdita del nostro caro

Pericle

nell'impossibilità di farlo personalmente esprimiamo la nostra gratitudine alle Autorità, agli Enti, ai Medici curanti e alle infermiere dell'Ospedale Maggiore, agli amici e a quanti in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore.

Famiglia
NASSIVERA - SINDELLARI

Domani ricorre il primo triste anniversario della scomparsa di

Vladimiro Bertotti

I familiari Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo amarono.

Oggi ricorrono 5 anni dacchè il nostro amatissimo

CAV.

Pietro Micali

ci ha lasciati.

La moglie e le figlie Lo ricordano con profondo affetto e rimpianto.

---

† Dopo lunga e penosa malattia è spirato ieri con i conforti religiosi

Pietro Bensa

di anni 74
Direttore didattico a r.

Addolorati ne danno il triste annuncio l'affezionata MARIA, i fratelli (assenti), le cognate, i nipoti e i cugini.

Un grazie particolare al Primario prof. R. Cazzola, al dott. Milano, alla dott.ssa Danelon-Martina, alle Rev. Suore e alle Infermiere del Reparto Medicina dell'Ospedale Civile di via Vittorio Veneto.

I funerali si svolgeranno domani lunedì alle ore 15.30 partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale con esequie nella Chiesa parrocchiale di Lucinico.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Gorizia, 9 gennaio 1965

---

† Dopo brevi sofferenze, si è spenta l'8 gennaio

Mirta Marschè ved. de Conradi

Lascia nel più profondo dolore il figlio cap. FLAVIO (assente), la nuora ANTONELLA, l'addolorato VITTORIO ZENNARO, LOREDANA e BRUNO VEVER e la famiglia RAMIERI.

I funerali seguiranno domani 10 gennaio alle ore 13.45 partendo dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Per espresso desiderio della Estinta la famiglia non prende il lutto.

(I.T.F. v. Zonta 3, tel. 38006)

---

† L'8 gennaio è spirata dopo lunga malattia la nostra cara mamma e nonna

Antonia Mauro ved. Petruzzi

di anni 77

Addolorati i figli, la figlia, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Un particolare ringraziamento vada alla dott.ssa Tenze, ai sigg. Medici e al personale della I Medica.

I funerali avranno luogo domani lunedì 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Fam. PETRUZZI - CHEBER

---

† Il 7 gennaio è mancato serenamente all'affetto dei suoi cari

Enrico Garimberti

di anni 84

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la figlia ELDA, il genero, i nipoti, la sorella, la nuora, la cognata unitamente ai parenti tutti.

Nel contempo si ringraziano, per le amorevoli cure prestate al caro Scomparso, i signori medici e il personale tutto della divisione medicina dell'Ospedale Civile, e in particolare il medico personale dott. Matcovich.

Monfalcone, 9 gennaio 1966

---

† A seguito di tragico incidente sul lavoro, si è spento il giorno 8 gennaio

Silvestro Crismancic

Ne danno il mesto annuncio la moglie, i figli, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 dall'abitazione di Basovizza.

---

† Il 3 gennaio si è spento

Giuseppe Leiter

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

Si ringraziano nel contempo i medici, le Suore e il personale del reparto Cronici dell'Ospedale di S. Giovanni.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie MORA e RIGANTE, sentitamente commosse per le molteplici attestazioni d'affetto e di stima tributate al loro caro marito e zio

Renato Mora

sentono il dovere di ringraziare tutti coloro che in varia guisa ci sono stati vicini e hanno condiviso il nostro grande dolore.

Un grazie particolare al sig. Luigi Pertot, ai titolari e alle maestranze dello Stabilimento Navale Ettore Scasso e figli, alla famiglia Modica, agli abitanti degli stabili di via Cimarosa, agli amici Claudio, Lino, Oliviero, Sergio, Ugo e Umberto.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie BORDINI e STABON commosse per le attestazioni di affetto tributate alla memoria del loro indimenticabile

Ennio

impossibilitate a farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al loro profondo dolore.

Gorizia, 9 gennaio 1966

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto espressa al nostro indimenticabile

Luigi Monticolo

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

Un grazie particolare all'ing. capo Mulas e ai dipendenti del Genio Civile - Opere Marittime.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Mamma

ringraziamo i parenti, gli amici e i conoscenti tutti.

I figli PURINANI

Nel II anniversario della morte di

Olga Cusina n. Natti

il marito e i parenti tutti La ricordano.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Commossi per le attenzioni prestate al caro Estinto

Luigi Patino

ringraziamo tutti coloro che vollero onorare la sua memoria e in particolare modo i medici e le suore della II Medica.

Fam. PATINO

VENDESI bar analcolico; buon affare. Telef. 51682 pomeriggio. 27420 R

VENDESI lavaggio auto causa ritiro. Tel. 64751. 27509 R

S Case, ville, terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, 38102, PONTEROSSO 3 BOLLETTINO 1782. ALVIANO SAN MARCO, appartamenti pronto ingresso 2-3 stanze, centraltermica, ascensore, ogni comfort; prenotansi appartamenti erigendo IV lotto. SANSOVINO prossima consegna 2-3 stanze, rifiniture lussuose. FABIO SEVERO 140, visite 11-13, feriali 15-17. PRONTINGRESSO 3-4 stanze, biservizi, signorile. OSPEDALE MILITARE inizio palazzine 3, 4 stanze, vista golfo, zona tranquilla. GHIRLANDAIO p. II PRONTINGRESSO cucina, 2 stanze, poggiolo. ROMAGNA villa 4 stanze, biservizi, riscaldamento. STRADA FRIULI palazzine panoramicissime 2, 3 stanze, ogni comfort. BAIAMONTI affittato, soggiorno, stanza, bagno, cedesi. SANGIACOMO appartamenti 2, 3 stanze. 71 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS centrale casa nuova PRIMO INGRESSO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, termonafta, poggiolo, VENDESI piccolo anticipo, saldo prezzo dilazionalo, AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDONSI DOMUS VISTA MARE palazzine signorili, ultimi disponibili, GARAGE, 2-3-4 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ascensore, termonafta, balconate, PRONTO INGRESSO mutuo bancario, VENDESI AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS 2 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, ascensore, PRONTO INGRESSO casa nuova, riscaldamento, COMBINAZIONE 4.500.000. AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS PRIMO INGRESSO 3 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, termonafta, 5.700.000. AGENZIA DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI DOMUS TERRENO 2000 mq. su strada SISTIANA adatto costruzione villa o albergo, CEDESI anche in PERMUTA AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 53 S

A.A.A.A.A.A. PROSSIMA consegna accuratamente rifiniti, marmettoni giganti, parquets laccati, ceramiche. Prezzi e facilitazioni molto favorevoli. Impresa Fratelli Rumor, via Donota 1. 96 S

A.A.A.A.A.A. L. 5.200.000 vera occasione, ULTIME DISPONIBILITA', tre stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, via Cherubini. Discuteremo con voi le condizioni di pagamento secondo le vostre possibilità. Impresa Fratelli Rumor, Donota 1. 96 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona verde, tranquilla, vendonsi bellissimi appartamenti 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensori, terrazze, GARAGE. Mutuo bancario e FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 27315 S

A.A.A.A.A. FACILITAZIONI PAGAMENTO vendonsi via FLAVIA - II lotto - (fermata filovia) da 2.980.000 in poi, soleggiati 1-2-3 stanze, soggiorno-cucinino o cucina, centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Orario 16-19. Piazza S. Giovanni 6. Telefono 55885. 27315 S

A.A.A.A.A. INVESTIMENTO CAPITALE ottimo vendonsi appartamenti nuovi moderni affittati (contratti solidissimi) 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 27317 S

A.A.A.A.A. LOCALI via FLAVIA, ottima zona commerciale, PREZZI CONVENIENTI vendonsi con facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 27315 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 16-18-20 modernissimi appartamenti 2-3 stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE ECCARDI vende. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 27317 S

A.A.A.A.A. VIA CANTU' (Romagna) splendida vista su città e golfo, prenotansi in palazzina con giardino appartamenti 5 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, garage. Mutuo bancario. AMMISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 27315 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO prossimo inizio PALAZZINA, vista libera, prenotansi appartamento 2-3 o più stanze, servizi, centralnafta, ascensore. OTTIME CONDIZIONI PAGAMENTO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 27317 S

A.A.A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE 55, vendonsi ultimi 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutuo bancario. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 27315 S

A.A.A. DONADONI appartamento 3 stanze saloncino soggiorno cucinino doppi servizi ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento autonomo nafta. Facilitazioni pagamento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 27285 S

A.A.A. GRETTA inizio prenotazioni appartamenti in palazzina 1, 2, 3 stanze, accessori, vista panoramica. IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344 40501 S

A.A.A. GRETTA appartamenti soleggiatissimi in palazzine signorili prossima consegna zona verde tranquilla vista mare 2-3 stanze salone terrazze mansarde doppi servizi giardino garage. Vende SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA. Piazza Dalmazia 3. Telefono 28300. 27285 S

A.A.A. SALVI appartamenti e attici soleggiati nuovi consegna febbraio 1-2-3 stanze soggiorno o cucina servizi centralnafta giardino piani bassi. Vende con facilitazioni pagamento SENZA SPESE MEDIAZIONE IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 27285 S

A.A.A. ZONA Baiamonti appartamento soleggiato in palazzina 2 stanze stanzino soggiorno cucinino bagno poggiolo veranda libero marzo. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. Tel.28300. 27285 S

A.A. APPARTAMENTO casa signorile portici di Chiozza, 6 stanze, servizi, tutti comforts; altro tristanze, stanzetta, Ginnastica, vendonsi liberi. Atec, Goldoni 1. 102 S

A.A. APPARTAMENTO condominio in palazzina, 2 stanze cucina ripostiglio bagno cantina 2 poggioli e cortile soleggiatissimo tutte le stagioni, libero subito vende privato. Luchesi, via Rovigno 27 angolo via dell'Istria, telef. 79788. 40323 S

A.A. MOLINO VENTO 84, avanzata costruzione 1-2-3 stanze servizi terrazze ogni comfort, acqua centralizzata. Accettansi aldisiani e mutuo 75%. Vendite dirette. Visite ogni giorno 15-16. Informazioni telef. 29235. 40473 S

A.B. APPARTAMENTO soleggiato, 2 stanze soggiorno servizi separati terrazza centralnafta ascensore, vendesi consegna imminente. AGEP Crispi 14. 27331 S

A.B. INVESTIMENTO vendonsi appartamentini tutti comforts, consegna febbraio. AGEP Crispi 14. 27333 S

A.B. PALAZZINA signorile con giardino garage, prenotansi appartamenti 2 stanze salone terrazze ogni comforts. AGEP Crispi 14. 27331 S

A.B. PANORAMICO centrale signorile pronto ingresso, salone 2 stanze doppi servizi centralnafta ascensore, vendesi. AGEP Crispi 14. 27331 S

A.B. PRONTO ingresso vendonsi ultimi signorili appartamenti ogni comfort, rifiniture accuratissime, isolazioni. Forti facilitazioni, mutui, aldisiani. AGEP Crispi 14. 27331 S

A.B. SOLEGGIATO, causa partenza vendesi appartamento camera soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore, consegna 1.o febbraio. AGEP Crispi 14 27331 S

A.B. VERONESE (zona) costruzione appartamenti 1-2-3-4-5-6 stanze terrazze ogni comfort. Facilitazioni, mutui. AGEP Crispi 14. 27333 S

A. ACIT. Besenghi vendesi appartamento 3 stanze cucina bagno cantina giardino, prezzo occasione. Acit, S. Lazzaro 3. 68810. 40549 S

A. ACIT. Piazza Perugino vendonsi due appartamenti 2 stanze cucina ascensore centralnafta poggioli soleggiati, casa nuova pronta entrata. S. Lazzaro 3. 68810. 40549 S

A. ACIT. Maddalena iniziata costruzione edificio condominio, disponibili appartamenti 1-2-3 stanze servizi. Accettansi mutui 75%, accettansi aldisiani. San Lazzaro 3. 68810. 40551 S

A. ACIT. Rozzol pronta entrata disponibili ultimi appartamenti 1-2 stanze soggiorno servizi poggioli soleggiati giardino ascensore centralnafta; agevolazioni pagamento. S. Lazzaro 3. 68810. 40551 S

A. ACIT. Giulia pronta entrata, appartamento 3 stanze cucina bagno poggioli soleggiati ascensore centralnafta, casa nuova signorile. S. Lazzaro 3. 68810. 40551 S

A. ACIT. Besenghi occasione, appartamento 2 stanze cucina bagno wc cantina riscaldamento giardino. S. Lazzaro 3. 68810. 40553 S

A. ACIT. Piazza Vico disponibile appartamento casa nuova, 2 stanze soggiorno servizi centralnafta ascensore poggioli soleggiati. S. Lazzaro 3. 68810. 40553 S

A. ACIT. Bramante combinazione vendesi appartamento ottimo stato 2 stanze cucina bagno wc cantina. S. Lazzaro 3. 68810. 40553 S

A. ACIT. Canova pronta entrata, appartamento 3 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento, casa nuova. S. Lazzaro 3. 68810. 40553 S

A. ACIT. Revoltella vendesi o affittasi locale mq. 40 casa nuova adatto qualsiasi attività. San Lazzaro 3. 68810. 40553 S

A. ACIT. Revoltella, prossimo inizio palazzina signorile, appartamenti 1-2-3-4 stanze doppi servizi ascensore centralnafta garage giardino; facilitazioni pagamento, accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3. 68810. 40551 S

A. ACIT. XX Settembre vendesi appartamento 5 stanze cucina bagno wc riscaldamento, rimesso nuovo, affittato 110.000 mensili, 12.000.000. S. Lazzaro 3. 68810. 40553 S

A. ACIT. Molino Vento pronta entrata, disponibili singoli 1-2 stanze soggiorno servizi centralnafta poggioli soleggiati; accettansi aldisiani. S. Lazzaro 3. 68810. 40551 S

A. GORIZIA vendesi terreno costruibile, centrale (700-2200mq.). Informazioni telef. 92818 Trieste 40445 S

A. APPARTAMENTI PRONTO INGRESSO, ben rifiniti, da 2 stanze, soggiorno, ampio cucinino, ripostiglio, poggioli, ascensore, termonafta, eventuale garage in via SOLITRO (laterale via Udine), prezzi convenienti, comodo dilazioni e mutui, visitabili 8-12 e 13-15. Impresa Ing. Cumin - Salita Promontorio 17 - tel. 38501-35186. 40129 S

A. APPARTAMENTO in villino 2 alloggi Rozzol: tristanze servizi, riscaldamento nafta, proprio giardino vendesi libero. Atec, Goldoni 1. 102 S

A. BESENGHI appartamento signorile, salone, 2 stanze, servizi, autoposteggio, terrazza, centralnafta, ascensore, vendiamo pronto ingresso. Alabarda, Spiridione 6. 40505 S

A. CENTRALISSIMI appartamenti nuovi 2-5 camere comfort signorile vendonsi via Milano 11, II piano. 27325 S

A. MERAVIGLIOSA posizione vendonsi appartamenti tutti comforts, da lire 4.050.000 in poi: 400.000 acconto, 10 rate da 60.000, rimanenza 13.335 mensili. Adriatica, Mazzini 30. 27584 S

A. PICCARDI, 2 stanze, cucina, bagno; rimesso nuovo, vendesi direttamente 3.800.000. Telefonare 29235 lunedì. 40473 S

A. ROIANO, nuovo 2 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, ultimo piano, vendiamo pronto ingresso. Alabarda, Spiridione 6. 40503 S

A. ROIANO, via dei Moreri 5/1 e 7, alloggi in condominio vendonsi da 1-2 stanze soggiorno con cucinino e accessori, comfort moderno, pronta consegna. Vendonsi pure alloggi già affittati per investimento. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, tel. 35606 27133 S

A. TERRENO Valmaura, con ampi capannoni muratura 8600 mq. vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 40505 S

A. VIA Cologna città vendiamo appartamento 4 stanze, accessori, autoriscaldamento, pronto ingresso. Alabarda, Spiridione 6 40505 S

ACQUISTO appartamento 3 camere, camerino, cucina, ecc., riscaldamento centrale, casa vecchia costruzione, centro. Offerte Cassetta 27455 S, SPI.

ADRIATER. Ginnastica angolo Paduina corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti finiture accurate ogni comfort. Agevolazioni pagamento. Battisti 4. 4 S

ADRIATER. Prossima costruzione palazzina signorile via Rossetti, appartamenti varie grandezze finiture modernissime, libera visione progetto. Battisti 4. 4 S

ADRIATER. Roiano (viale Miramare) corso ultimazione complesso edilizio, singole disponibilità, ogni comfort, finiture accurate. Agevolazioni pagamento. Battisti 4. 4 S

ADRIATER. Giardino Pubblico corso costruzione edificio condominio, appartamenti varie grandezze finiture accurate ogni comfort. Agevolazioni pagamento. Battisti 4. 4 S

ADRIATER. Pronta entrata appartamento nuovo zona Roncheto Baiamonti, 2 stanze cucina servizi ogni comfort. Agevolazioni pagamento. Battisti 4. 4 S

AFFARONE camera cucina accessori prontentrata, pagamento 900.000 acconto, saldo piccole rate. Altri nuovi 1, 2, 3 stanze in costruzione, vendonsi. Visitare ore 11-13 oggi, altri giorni anche pomeriggio. San Patrizio 1. 27461 S

AFFARONE tristanze accessori centralissimo libero giugno, vendesi; pagamento 2.500.000 acconto, saldo rateale. Visitare ore 11-13 via Roma secondo piano. 27461 S

AFFARONE libero, altro occupato, moderni, camera, cucina, accessori, poggiolo, pagamento 1.000.000 acconto saldo piccole rate. Visitare ore 11-13 vicolo Ospedale Militare 13. 27461 S

AFFARONE, casetta reddito 20 mila mensili, vendesi 1.900.000. Telefonare lunedì 723244. 40519 S

AFFARONE 1-2 stanze bagno prontentrata vendonsi. Pagamento rateale; visitare androna Campo Marzio 7, primopiano, ore 10-13. 27459 S

APPARTAMENTI in costruzione S. LUIGI 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, centralnafta, ascensore, garage VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 40501 S

APPARTAMENTI Settefontane, Baiamonti, Servola, Rossetti, De Amicis, vende Immobiliare Lorenza, XX Settembre 12/d, tel. 734257. 27485 S

APPARTAMENTI attici splendidi panoramici centralissimi nuovi prontentrata ancora pochi, diverse grandezze, tutti comforts, adatti ambulatori, uffici, vendonsi. Pagamento 5.000.000 acconto, saldo ratealmente. Visitare giornalmente ore 10.30-13, 14.30-16, Donota angolo Artisti. Rivolgersi cantiere I p. 27459 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi, 2, 3, 4 stanze, ampie terrazze, finiture scelte, box, vendonsi ottime condizioni. Impresa ing. Battara, S. Nicolò 33, orario 17-20. 40447 S

APPARTAMENTINO libero convenientissimo, facilitazioni, vendesi giornalmente 10.30-12.45 Revoltella 19, Verzaro. 40453 S

APPARTAMENTINO centro, 2 stanze cucina bagno cantina ascensore centralnafta, vendesi mobiliato. Telef. 78646. 40413 S

APPARTAMENTO 1-2 stanze accessori, Foraggi, Perugino compero affitto. Telef. 58130, 14-15. 40301 S

APPARTAMENTO zona CIAMICIAN stanza, stanzetta, cucina ripostiglio gabinetto VENDE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 40501 S

APPARTAMENTO panoramico GRETTA 4 stanze, cucina, doppi servizi, ampi poggioli, garage centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 40499 S

APPARTAMENTO 7, 8 stanze, centrale, acquistasi. Cassetta n. 27403 S, SPI.

APPARTAMENTO centralissimo uso ufficio, 3 stanze, vendesi 3.500.000. Virgili, Foro Ulpiano 6. 27507 S

APPARTAMENTO centrale tre stanze servizi cantina centralnafta ascensore vendesi. Telefonare 23048. 27402 S

APPARTAMENTO con termo e terrazza verso mare, Grado, vendesi condominio Dante, via Dante, portineria. 5145 S

APPARTAMENTO CAMPO MARZIO, 2 stanze soggiorno cucinetta bagno poggiolo centralnafta ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 27327 S

APPARTAMENTO libero condominio 4 camere cucina spazzacucina bagno vendesi causa partenza. Riccardi, Cancellieri 1, III piano. 12229 S

APPARTAMENTO principio via Commerciale, 5 stanze bagno; altro p.zza Vico 2 stanze stanzetta bagno, vendonsi vere occasioni. 50395. 50498 S

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta S. Luigi; altri modesti stazione, S. Giusto, Ponziana, vendiamo. Telef. 61793. 40365 S

APPARTAMENTO via S. Vito, 2 stanze bagno giardino; altro Navali, 4 stanze bagno riscaldamento giardino proprio, vendonsi. Telef. 50395. 50498 S

CAMERE 2 cameretta cucina bagno, centrale, vuoto, vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I piano. 40455 S

CAMERE 2 cucina bagno giardino panoramico, Commerciale vuoto 3.000.000 vendiamo. Agenzia Foscolo 4 I p. 40455 S

CASETTA spaziosa con giardino orto occasione acquisto. Tel. 33646 pomeriggio. 40193 S

CENTRALISSIMO pressi Carducci, 2 stanze, cucina water, I p. vendiamo 3.600.000. Alabarda, Suiridione 6. 40503 S

COMPERO stabile per impiego capitale. Scrivere Cassetta 40487 S, SPI.

COMPLESSO edilizio «al Boschetto» inizio strada di Guardiella, appartamenti da 2-3 stanze e servizi termonafta finiture accurate, prossima consegna vende direttamente Impresa costruzioni Luigi Marcon. Telefonare 90718. 40175 S

FONDO edificabile via Bonomea per ville o palazzine vendesi. Telefonare 55.300 orario d'ufficio.

GRIGNANO, appartamento signorile 3 stanze salone doppi servizi garage giardino e ampia panoramica terrazza vendesi. Tel. 91435, ore 14-15. 27100 S

IN villa panoramica vendesi appartamento lussuoso 5 stanze ogni comfort giardino. Telefonare 65231. 50446 S

LIBERO aprile vende privato 2 stanze, 2 stanzini, doccia, poggiolo, cantina, centralissimo. Telefonare 25434. 27421 S

LOCALE nuovo, centro S. Giacomo vendesi 4.500.000 affittasi 31998. 27473 S

LOCALE pianoterra interno zona Bramante, indicato laboratorio deposito, vendesi libero. Atec, Goldoni 1. 102 S

LOCALE affittato, ottimo investimento capitale, vende privato. Telef. 75989. 40441 S

LOTTIZZAZIONI S. Croce mare spiaggia privata vendonsi. Aspa, S. Croce, telef. 225250. 27081 S

MONFALCONE viale S. Marco, vendesi appartamento esentasse, tristanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, 6.000.000. Scrivere Cassetta 72 S, SPI.

NEGOZIO via Piccardi angolo via Gambini vendesi pronto. Telef. 38585, 38212. 40251 S

NIZZA condominio 2 camere servizi cambio uguale Trieste. Tel. 67382. 27027 S

OCCASIONE sottotetto centralissimo vendesi 1.200.000 rendita 15.000 mensili. Virgili, Foro Ulpiano 6. 27507 S

PALAZZINA interno cortile, adatta uffici rappresentanze, con proprio accesso indipendente vendesi. Tel. 38585, 38212. 40251 S

PER investimento vendonsi due appartamenti 3 stanze servizi centralnafta, zona S. Giovanni, reddito minimo 7%. Tel. 23046. 27402 S

PROSSIMA consegna appartamenti palazzina via Tigor Ciamician. Si accettano prenotazioni, massime facilitazioni. Rivolgersi via Trento 2 pt., orario ufficio. 40479 S

SAN Luigi villetta 2 appartamenti, uno in vendita, 2 camere soggiorno cucinino bagno giardino. Per informazioni via Fra Pace Da Vedano 34. 40465 S

TERRENO costruibile su strada provinciale adatto distributore benzina, motel ville, vende proprietario. Rivolgersi Sagrado via Aquileia 81, Marega, oppure telefonare 23182 Trieste. 27459 S

TERRENO con progetto approvato 10 appartamenti, 3 negozi, altro per pensione, vendonsi. Telef. 23182. 27459 S

TERRENO vastissimo pian[eg]giante vicinissimo stazione Pr[o]secco, parallelo strada asfalt[ata] affare vendesi. Telef. 91965. 40369

TERRENI in vendita Opici[na] zona residenziale. Telef. 2211[.] 27227

UFFICI palazzo San Frances[co] da 36 mq. in poi, razionali, [ot]timo investimento, alto redd[ito] vendonsi. Telef. 38585, 38212. 40251

VENDESI costruendo appar[ta]mento signorile centralissim[o] ingresso marzo, 3 stanze, s[og]giorno, cucinino, doppi serv[izi] ripostiglio, vista mare. Tele[fo]nare 93106. 27433

VENDESI appartamento zo[na] D'Annunzio 2 camere, cucin[a] costruzione nuova. Tel. 58[...] dalle 11 alle 15. 27493

VENDESI terreno 1000 mq. [...] na S. Sabba. Tel. 57558. 40361

VENDESI affittasi casetta zo[na] Severo Giardino Pubblico, c[a]mera cucina bagno terra[zzo] giardinetto, 3.200.000. Tel. 240[...] oggi mattina; altri giorni [...] 18-20. 27323

VENDIAMO direttamente [...] compratore terreno casette [...] na A ottima posizione. Cass[et]ta 27345 S, SPI.

VILLINO nuovo vicino Palm[a]nova 3 stanze accessori terr[e]no recintato vendesi. Tel. 963[...] pomeriggio. 27239

Z. COMPLESSO SPLENDID[O] appartamenti in palazzina, 1-2 stanze salone doppi servizi [ga]rage terrazze vista golfo, ve[n]de direttamente Impresa In[g.] Sergio Zini e Fratelli, tel. 611[..] 50428

Z. COMPLESSO Duemila il co[n]dominio supermoderno. Impr[e]sa Fratelli Zini, tel. 61116. 50428

U Matrimoniali L. 10[0]

ARTIGIANO lavoro sicuro c[o]noscerebbe signorina o signo[ra] sola, massimo 40 anni, scop[o] matrimonio. Gentli offerte sp[e]cificare dettagliatamente a Ca[s]setta 40533 U, SPI.

MATRIMONIO sollecito, fina[n]ziariamente ottimo, felicemen[te] te scelto, chiunque ed ovunq[ue] può concludere affidandosi [a] Istituto famigliare serio, esp[e]rienza trentennale, assoluta m[o]ralità. Chiedeteci spedizio[ne] gratuita riservatissimo elen[co] circa tremila vantaggiose pr[o]poste matrimoniali. Scriver[e] «La Famiglia», Casella Posta[le] 3184. Milano. 6122

PENSIONATO anziano spos[e]rebbe affettuosa sola con app[ar]tamento proprio oppure pens[io]nata. Cassetta 40269 U, SPI.

VEDOVA sola risposerebbe con intellettuale 60-70enne so[lo] e di carattere buono. Cont[ri]buirebbe con domicilio. Mass[i]ma serietà. Scrivere: casset[ta] 40389 U, SPI.

27ENNE serio posizione cer[ca] ragazza scopo matrimonio; [a]stinansi anonimi. Cassetta 50512 U, SPI.

38ENNE conoscerebbe signo[ri]na illibata scopo matrimon[io] Cassetta 40289 U, SPI.

CONDIZIONI GENERAL[I] PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici ven[]gono pubblicati nella rubric[a] più corrispondente all'ogget[]to delle inserzioni, minim[o] 10 parole, la disposizione a[v]viene per ordine alfabetico [e] per facilitare le ricerche vie[]ne modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la fa[]coltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a nor[]ma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, non raccomandata o espres[]so) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ri[]cevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume re[]sponsabilità per casuali man[]cate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle in[]serzioni eseguite, rimane pie[]na e intera agli inserenti.

Le eventuali lettere e cir[]colari reclamistiche con re[]capito alle cassette saranno cestinate.